



Allegato B

MODELLO STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

PN FEAMPA

ITALIA 2021 | 2027

OTTOBRE 2023

GAL della Pesca

CALABRIA JONICA

Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo

La Strategia di Sviluppo Locale e il correlato Piano di Azione Locale del GAL della Pesca “Calabria Jonica” sono stati redatti, su iniziativa del PARTENARIATO DI PROGETTO costituito dal FLAG “I borghi marinari dello Ionio” e dal FLAG “Jonio 2” e dai rispettivi soci e partner di supporto, dal gruppo di lavoro composto dai seguenti professionisti

Gabriele Alterino

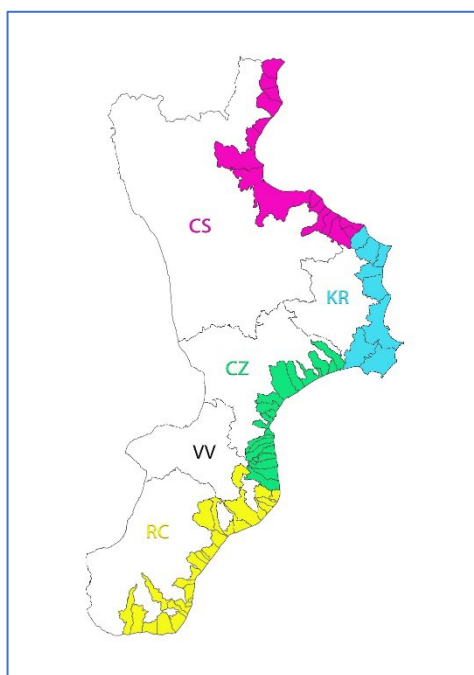
Fortunato Francesco Aquino

Alessandro Zito

Via Cesare Pavese n. 28, Cariati

Strada Santa Finis n. 58, Marina di Gioiosa Ionica

Via Francesco Crispi n. 166, Catanzaro



Sommario

1	SINTESI DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)	5
2	DEFINIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE	7
2.1	Descrizione dell'area territoriale.....	7
2.2	Elenco dei Comuni.....	9
2.3	Ammissibilità dell'area.....	10
3	COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO	14
3.1	Elenco dei partner	15
3.2	Organo decisionale	25
4	DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE	26
4.1	Descrizione delle tappe principali della pianificazione.....	26
4.2	Coinvolgimento dei soggetti che compongono il partenariato.....	26
4.3	Coinvolgimento della comunità locale.....	28
5	SOSTEGNO PREPARATORIO	30
6	ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO	31
6.1	Lezioni apprese (eventuale)	31
6.2	Analisi dei fabbisogni	32
6.3	Fonti utilizzate ed elementi di indagine	43
7	STRATEGIA	45
7.1	Descrizione degli obiettivi	45
7.2	Quadro logico.....	49
7.3	Ambiti Tematici.....	50
7.4	Le sfide indicate dal PN FEAMPA	51
7.5	Coerenza con S3 regionale (eventuale).....	54
7.6	Complementarietà e integrazione	55
7.7	Cooperazione	59
7.8	Rispetto dei principi orizzontali.....	63
8	LE AZIONI	64
8.1	Descrizione delle azioni.....	64
8.2	Capitalizzazione	81
8.3	Caratteristiche innovative della strategia e delle azioni	82
8.4	Cronoprogramma	83
9	GESTIONE, SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE	85
9.1	Struttura organizzativa	85
9.2	Risorse professionali	89
9.3	Procedure decisionali	93
9.4	Monitoraggio	94
9.5	Revisione	94

PN FEAMPA

ITALIA 2021 | 2027

9.6	Valutazione	95
9.7	Coinvolgimento della comunità locale nell'attuazione	96
10	INDICATORI DI OUTPUT E DI RISULTATO	97
11	PIANO FINANZIARIO	102
11.1	Piano finanziario per fonte di finanziamento/Obiettivo specifico.....	102
11.2	Piano finanziario per tipologia di costo.....	103
11.3	Piano finanziario per annualità.....	103
12	INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE	104
12.1	Strategia di Informazione, comunicazione e animazione	104
12.2	Attività di informazione, comunicazione e animazione	105
13	PIANO DI AZIONE DI CAPACITY BUILDING	106
14	ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSL.....	108

1 SINTESI DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)

In questa sezione realizzare un sintetico abstract della SSL evidenziando gli elementi di maggiore rilevanza, mettendo in evidenza i fabbisogni dell'area di riferimento ed in che modo la SSL interverrà per rispondere a tali fabbisogni, gli obiettivi fissati e le azioni prioritarie di attuazione della strategia, l'importo del finanziamento richiesto e i risultati attesi.

La SSL del GALP "Calabria Jonica" prende le mosse dalla considerazione degli obiettivi prioritari enunciati nel FEAMPA, fondandosi sulla sintesi dei fabbisogni espressi dagli stakeholders del territorio in relazione a tali obiettivi alla luce di un'analisi puntuale delle debolezze significative del settore pesca, ma anche della consapevolezza dei valori e delle eccellenze presenti nell'area, del patrimonio naturale, storico e culturale e quindi delle potenzialità da trasformare in azioni positive per uno sviluppo equilibrato e sostenibile, nonché dei risultati raggiunti nello scorso periodo di programmazione.

Le carenze da superare, che rappresentano un freno allo sviluppo del territorio, nella presente proposta vengono elencate in modo raggruppato secondo una struttura logica che farà da riferimento nell'articolazione della Strategia di Sviluppo Locale e nel connesso Piano di Azione:

- sul tema delle produzioni: scarsa consistenza produttiva, insufficienza di sistemi di trasformazione, debolezza delle reti di impresa, limitatezza dei mercati di riferimento;
- sul tema della diversificazione: scarsa interrelazione con il settore del turismo locale, insufficiente livello di diversificazione delle attività, inadeguatezza dei sistemi di informazione, assenza di servizi al pescatore, limitatezza delle strutture per l'accessibilità dei pescatori sulla costa;
- sul tema del patrimonio naturale e storico: perdita costante di biodiversità, insufficiente tutela degli ecosistemi fragili, bassa considerazione dei valori storici di cui il settore della pesca nell'area è portatore;
- sul tema delle prospettive di sviluppo: assenza di scambi e relazioni con l'esterno.

La strategia di lungo periodo che sottende il programma di attività si basa sulla formulazione di un modello legato alla volontà di rafforzare non solo l'attività della pesca, ma anche tutte le altre che gravitano intorno alla risorsa mare, nella decisa convinzione che la Blue Economy sia una delle leve più importanti per il rilancio e lo sviluppo del territorio del GALP. La sfida è quella di considerare il "sistema mare" un alleato strategico per una competitività sostenibile, per la lotta al cambiamento climatico, per valorizzare la biodiversità, per vincere la battaglia dell'approvvigionamento energetico e idrico. E questa sfida può essere vinta strutturando profonde relazioni tra tutti i protagonisti della Blu Economy partendo dall'area del GALP e arrivando a un superiore livello regionale: attori istituzionali, imprese, sindacati, centri di ricerca, rappresentanze di categoria.

Non si tratta di affrontare il tema in maniera velleitaria, ma di considerare i limiti oggettivi esistenti e nello stesso tempo i valori presenti, le potenzialità, la storia, gli insediamenti costieri, le attività ancora vive e gli operatori che continuano con il loro mestiere sul mare, le nuove frontiere che la ricerca consente di raggiungere.

L'obiettivo non può certo essere quello di arrivare a competere con aree forti della pesca a livello nazionale, ma di raggiungere livelli adeguati a rendere il settore positivo e in grado di reggere gli sforzi di integrazione con gli altri che compongono la struttura dello sviluppo locale nell'area. Si tratta di valorizzare il prodotto, di recuperare la cultura d'uso di un pescato vario, di piccola taglia, oggi spesso considerato poco appetibile e di scarso valore e consistenza, ma invece ricco dal punto di vista nutrizionale, sano, anche gustoso se legato alla tradizione culinaria popolare; di accrescere il contributo ai processi del turismo costiero "lento" e sostenibile; di adoperarsi per favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici, riducendo consumi ed emissioni lungo tutta la filiera; di tutelare gli ecosistemi, che sono fonte di vita; di favorire l'integrazione tra i settori produttivi e il mondo della ricerca, per trovare soluzioni innovative che supportino la crescita sostenibile e il cambiamento; di diffondere conoscenze e competenze, per accrescere l'attrattività dei mestieri del mare e il ricambio generazionale; di creare le condizioni per una maggiore inclusività delle comunità di pescatori garantendone il coinvolgimento nella governance territoriale.

L'obiettivo strategico si articola, quindi, nei seguenti obiettivi generali:

- 1) Favorire lo sviluppo sostenibile della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla nascita di un nuovo approccio nella gestione di tali attività, volto alla qualificazione, al rafforzamento e all'innovazione dei sistemi produttivi – anche mediante il sostegno ad attività complementari connesse al turismo e alla gastronomia legati alla pesca e ai valori storici e sociali di cui il settore è portatore, diffondendo conoscenze e preservando le tradizioni – e infrastrutturali e all'implementazione dei servizi agli operatori ittici.
- 2) Curare e tutelare il patrimonio naturale, storico e culturale, proteggendo l'ambiente attraverso azioni proattive di difesa e di individuazione precoce degli impatti legati all'uso polivalente del mare e delle coste.
- 3) Sostenere la promozione e lo sviluppo di idonee attività di formazione, ricerca e innovazione nel perseguimento di ciascuno degli altri obiettivi generali;
- 4) Incrementare la qualità della vita e il tenore di reddito per le comunità costiere attraverso azioni di confronto e scambio culturale con altre realtà nazionali ed europee volte all'acquisizione di best practice da sperimentare localmente o realizzazione di operazioni congiunte per lo sviluppo di nuove attività.

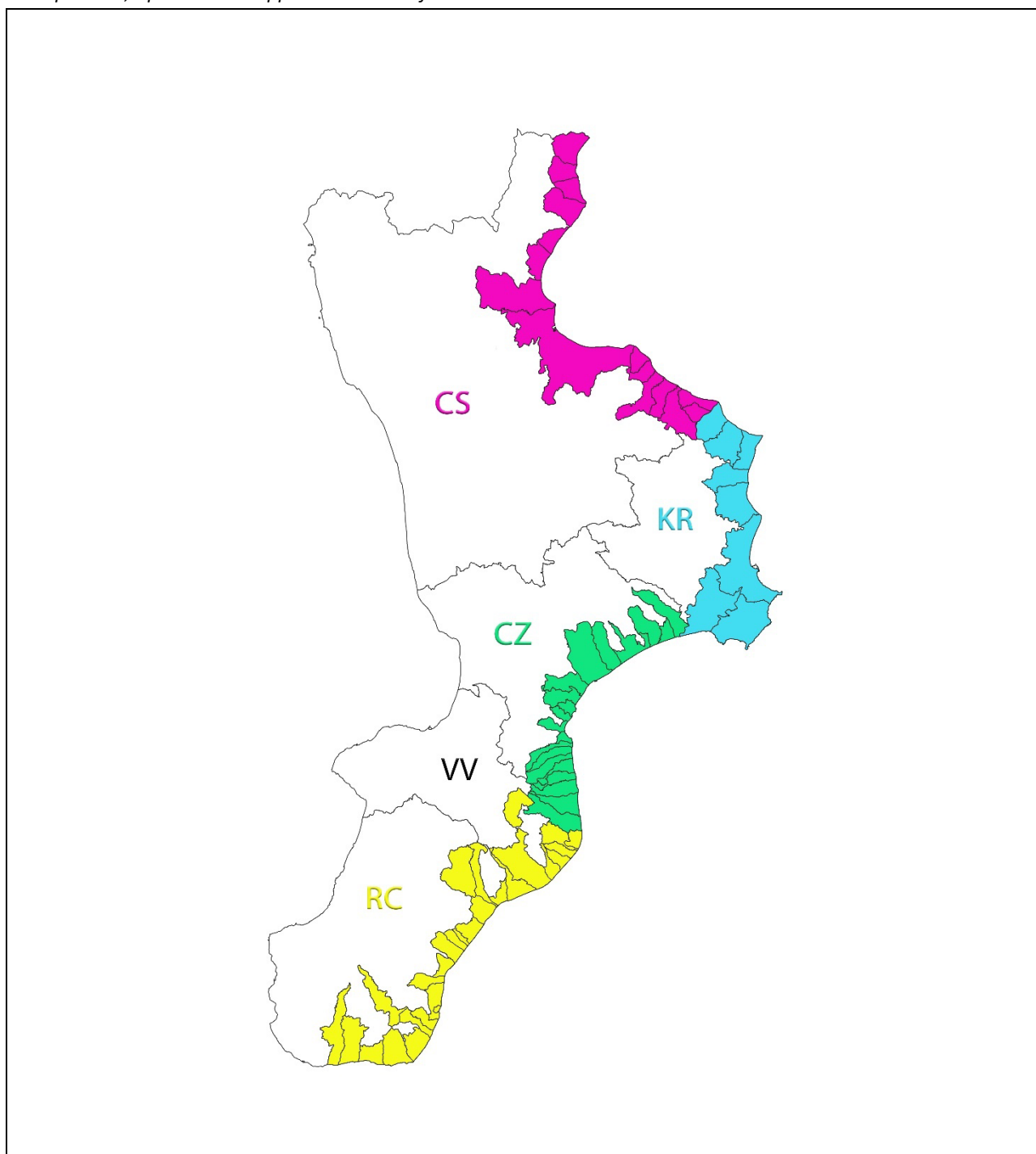
2 DEFINIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE

Il presente capitolo servirà a valutare il rispetto dei requisiti di ammissibilità dell'area previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, dall'Accordo di Partenariato, dal PN FEAMPA e dal documento metodologico sui criteri di selezione.

2.1 DESCRIZIONE DELL'AREA TERRITORIALE

Si prega di fornire una descrizione dell'area territoriale di riferimento della SSL, specificando come la stessa rappresenti un insieme organico sotto il profilo geografico, economico o sociale.

Se disponibile, riportare la mappa dell'area di riferimento.



Il territorio coinvolto nella Strategia di Sviluppo Locale relativa al periodo 2021/27, individuata come area omogenea eleggibile denominata “*Calabria Jonica*”, comprende 70 comuni classificati, fatta eccezione per Catanzaro, Crotona e Corigliano-Rossano, come “Zone rurali con problemi complessivi di sviluppo” (lett. D).

I 70 Comuni, ricadenti nelle province di Reggio Calabria (26), Catanzaro (20), Crotona (8) e Cosenza (16), sommano una popolazione residente di 524.456 abitanti, pari al 28,6% di quella regionale, e si estendono su una superficie complessiva di 3.376,68 kmq, pari al 22,2% dell’intera regione.

In tutti i comuni la densità di popolazione nella zona litoranea è di gran lunga superiore a quella rilevata nelle zone interne collinari, attestandosi a circa 330 ab/kmq, a fronte di una media pari a circa 155 ab/kmq.

Il territorio del GALP è delimitato a nord dai confini amministrativi del comune di Rocca Imperiale (Cs) e a sud da quelli del comune di San Lorenzo (Rc), per una lunghezza della linea di costa di circa 400 km. I centri maggiori, oltre Catanzaro, Crotona e Corigliano-Rossano, sono Cassano allo Ionio, Isola Capo Rizzuto, Cirò Marina, Crosia, Cariati, Cutro, Soverato, Roccella Jonica, Siderno e Bovalino.

L’area presenta un’omogeneità ambientale notevole, che si riflette sulla fisionomia della vegetazione, rappresentata per la maggior parte da formazioni dominate da sclerofille attribuibili al Quercion ilicis, che presentano fisionomia e struttura più di macchia alta che non di boschi e che si tramutano in macchia vera e propria sui versanti più acclivi ed esposti. Le estese formazioni di natura argillosa che caratterizzano parte del territorio sono interessate da vistosi processi erosivi superficiali. Si tratta di ambienti particolari, noti come calanchi o biancane, i quali risultano ben caratterizzati, oltre che sotto il profilo geomorfologico, anche per quanto concerne le fitocenosi che vi si insediano.

La mobilità nell’area si struttura su un asse lineare di costa rappresentato dalla SS 106 Jonica e dagli assi ortogonali della Strada Statale di Cammarata e degli Stombi (SS 537), della Strada Statale Silana Crotonese (SS 107), della Strada Statale dei Due Mari (SS 280), della Trasversale delle Serre (SS 182) e dalla Strada di Grande Collegamento Jonio-Tirreno (SS 682) che facilitano i collegamenti con l’Autostrada A3, principale arteria viaria della regione.

Il territorio comprende 8 porti:

- Porto di Schiavonea (Corigliano-Rossano)
- Porto di Cariati
- Porto di Cirò Marina
- Porto di Crotona
- Porto di Le Castella
- Porto di Catanzaro
- Porto di Badolato
- Porto di Roccella Ionica

e 4 punti di sbarco del pescato:

- Roseto Capo Spulico
- Trebisacce
- Soverato
- Bianco

La SS 106 si caratterizza fortemente per evidenti fenomeni di congestione urbana, dovuti alla diffusione delle aree edificate a margine della stessa arteria, alla crescita della motorizzazione privata, alle esigenze di mobilità e alle modeste caratteristiche geometrico-funzionali della struttura viaria nonché alla carente segnaletica e all’andamento plano-altimetrico. Tali caratteristiche hanno determinato un peggioramento dei livelli di servizi offerti, dell’aumento dell’inquinamento e del numero di incidenti, soprattutto in concomitanza di eventi climatici persistenti o della stagione attiva, condizionando negativamente la qualità della vita locale, gli scambi commerciali e i flussi turistici.

Il territorio è nel complesso caratterizzato dalla forte integrazione e complementarità tra mare e montagna e racchiude un patrimonio storico, artistico, monumentale e ambientale estremamente variegato e attraente, con un forte richiamo e interesse nazionale ed internazionale.

L'economia dell'area, così come la sua storia, è caratterizzata profondamente, sin dalle origini, dalla morfologia del territorio, a causa della quale lo sviluppo è stato sempre e soltanto basato su settori di attività legati essenzialmente alle risorse naturali disponibili. Un'economia prevalentemente agricola, quindi, incentrata sulla produzione di vino, olio, frumento, ortaggi e altri prodotti tipici; un'economia peschereccia fondata sulla piccola pesca costiera effettuata secondo metodi e con attrezzi di natura artigianale, eccezion fatta per i siti di Corigliano-Rossano e Crotone, in cui si registra la presenza di un buon numero di imbarcazioni che praticano lo strascico; un'economia artigianale (ormai scomparsa) caratterizzata dalla produzione di vasellame in terracotta e dalla lavorazione della seta e del ferro.

Oggi, tale economia si presenta estremamente povera, con un sistema produttivo precario e un'imprenditorialità di piccole dimensioni, dispersa sul territorio. L'area è priva di specificità forti, si caratterizza per attività minute, divenute marginali, perché non sostenute da una politica attenta alle risorse locali e all'esistente.

L'intera fascia costiera presenta un'evidente comunanza di caratteristiche economiche, sociali e ambientali, oltre che storiche e geografiche, che ne fanno un tutt'uno in quanto sia a fabbisogni che a opportunità di crescita e sviluppo.

2.2 ELENCO DEI COMUNI

Comune	Popolazione residente
Amendolara	2.719
Calopezzati	1.358
Cariati	7.478
Cassano allo Ionio	18.355
Corigliano-Rossano	74.173
Crosia	9.806
Mandatoriccio	2.817
Montegiordano	1.566
Pietrapaola	1.002
Rocca imperiale	3.204
Roseto Capo Spulico	1.887
Scala Coeli	806
Terravecchia	661
Trebisacce	8.577
Villapiana	5.415
Cirò	2.862
Cirò Marina	14.030
Crotone	63.455
Cruoli	2.762
Cutro	10.575
Isola Capo Rizzuto	17.409
Melissa	3.525
Strongoli	6.137
Badolato	2.843
Belcastro	1.231
Borgia	7.158
Botricello	4.993
Catanzaro	84.670
Cropani	4.674

Davoli	5.546
Guardavalle	4.117
Isca sullo Ionio	1.441
Montauro	1.773
Montepaone	5.656
San Sostene	1.401
Santa Caterina dello Ionio	1.923
Sant'Andrea Apostolo dello Ionio	1.701
Satriano	3.364
Sellia Marina	7.615
Simeri Crichi	4.722
Soverato	8.618
Squillace	3.511
Staletti	2.353
Africo	2.733
Ardore	4.819
Bianco	4.211
Bova Marina	4.129
Bovalino	8.644
Brancaleone	3.248
Bruzzano Zeffirio	1.045
Camini	733
Casignana	687
Caulonia	6.783
Condofuri	4.604
Ferruzzano	758
Grotteria	2.845
Locri	11.834
Mammola	2.448
Marina di Gioiosa Ionica	6.271
Monasterace	3.303
Palizzi	1.926
Portigliola	1.064
Riace	1.694
Roccella Ionica	6.139
San Lorenzo	2.205
Sant'Ilario dello Ionio	1.340
Siderno	17.601
Stignano	1.159
Stilo	2.344
TOTALE	524.456

2.3 AMMISSIBILITÀ DELL'AREA

Al fine di verificare il rispetto dei criteri per la selezione dei territori, deve essere soddisfatto almeno uno dei seguenti elementi.

Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura	SI/NO	Descrizione
Rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere almeno il 2%	SI	2,55

<p>Presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante</p>	<p>SI</p>	<p>Il territorio comprende 8 porti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Porto di Schiavonea (Corigliano-Rossano) - Porto di Cariati - Porto di Cirò Marina - Porto di Crotona - Porto di Le Castella - Porto di Catanzaro - Porto di Badolato - Porto di Roccella Ionica <p>e 4 punti di sbarco del pescato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Roseto Capo Spulico - Trebisacce - Soverato - Bianco 	
<p>Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area</p>	<p>SI/NO</p>	<p>Descrizione</p>	
<p>Riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2014, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2014</p>	<p>SI</p>	<p>GT 2014 = 3.187 GT 2023 = 2.661</p>	<p>ΔGT = - 16,5 %</p>
		<p>kW 2014 = 22.140,77 kW 2023 = 21.397,49</p>	<p>ΔkW = - 3,4 %</p>
<p>Densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale</p>	<p>NO</p>	<p>Area GALP = 155,65 Media regionale = 124,0</p>	
<p>Tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale</p>	<p>SI</p>	<p>Area GALP = 19,4 Media regionale = 15,0</p>	
<p>Continuità geografica dell'area</p>	<p>SI/NO</p>	<p>Descrizione</p>	
<p>L'area territoriale coperta dalla strategia comprende Comuni tra loro contigui¹.</p>	<p>SI</p>	<p>L'area del GALP comprende tutti i comuni della costa ionica da San Lorenzo (Rc) a Roseto Capo Spulico (Cs), con l'aggiunta di 2 comuni interni: Mammola (Rc) e Terravecchia (Cs)</p>	

Aspetti legati alla tutela del territorio	SI/NO	Descrizione	
<p>Presenza di un'Area Marina Protetta</p>	<p>SI</p>	<p>Area Marina Protetta Capo Rizzuto</p>	
<p>Presenza di un Parco Regionale o nazionale</p>	<p>SI</p>	<p>Parco Nazionale dell'Aspromonte Parco Marino Regionale "Secca di Amendolara" Parco Marino Regionale "Baia di Soverato" Parco Marino Regionale "Costa dei Gelsomini"</p>	
<p>Presenza di un sito natura 2000</p>	<p>SI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • IT9310033 Fondali di Capo Tirone • IT9310040 Montegiordano Marina • IT9310041 Pinete di Montegiordano • IT9310042 Fiumara Saraceno • IT9310044 Foce del Fiume Crati • IT9310047 Fiumara Trionto • IT9310048 Fondali Crosia – Pietrapaola – Cariati 	

¹ Rispondere SI solo se non c'è discontinuità territoriale, ovvero che non si verifichi la presenza all'interno del territorio selezionato di uno o più comuni non aderenti alla strategia che separino l'area del GAL in una o più parti di territorio non più confinanti tra loro.

		<ul style="list-style-type: none"> • IT9310049 Farnito di Corigliano Calabro • IT9310051 Dune di Camigliano • IT9310052 Casoni di Sibari • IT9310054 Torrente Celati • IT9310067 Foreste Rossanesi • IT9320046 Stagni sotto Timpone San Francesco • IT9320050 Pescaldo • IT9320095 Foce Neto • IT9320096 Fondali di Gabella Grande • IT9320097 Fondali da Crotone a Le Castella • IT9320100 Dune di Marinella • IT9320100 Dune di Marinella • IT9320101 Capo Colonna • IT9320102 Dune di Sovereto • IT9320103 Capo Rizzuto • IT9320104 Colline di Crotone • IT9320106 Steccato di Cutro e Costa del Turchese • IT9320111 Timpa di Cassiano- Belvedere • IT9320112 Murgie di Strongoli • IT9320122 Fiume Lese • IT9320123 Fiume Lepre • IT9320129 Fiume Tacina • IT9330098 Oasi di Scolacium • IT9330105 Foce del Fiume Crocchio • IT9330107 Dune di Isca • IT9330108 Dune di Guardavalle • IT9330184 Scogliera di Staletti • IT9330185 Fondali di Staletti • IT9350135 Vallata del Novito • IT9350136 Vallata dello Stilaro • IT9350141 Capo San Giovanni • IT9350142 Capo Spartivento • IT9350144 Calanchi di Palizzi Marina • IT9350145 Fiumara Amendolea • IT9350146 Fiumara Buonamico • IT9350147 Fiumara Laverde • IT9350147 Spiaggia di Brancaleone • IT9350148 Fiumara di Palizzi • IT9350171 Spiaggia di Pilati
Consistenza e caratteristiche della flotta	SI/NO	Descrizione
<i>Le imbarcazioni iscritte negli uffici marittimi ricadenti nel territorio GAL devono rappresentare almeno il 7% del numero di imbarcazioni totali iscritte nei compartimenti calabresi</i>	SI	48,4 % (391 imbarcazioni su un totale di 808)

<p><i>Presenza all'interno della flotta iscritta negli uffici marittimi ricadenti nel territorio GAL di almeno n. 3 segmenti di flotta maggiormente rappresentativi (Circazione, Piccola Pesca Costiera, Palangari e Strascico).</i></p>	<p>SI</p>	<ul style="list-style-type: none">- Circazione- Piccola Pesca Costiera- Palangari- Strascico
--	------------------	---

3 COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

Ai sensi dell'art. 33 par. 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060 "Le autorità di gestione provvedono affinché i gruppi di azione locale (GAL) siano inclusivi e scelgano al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure si riuniscano in una struttura comune legalmente costituita".

A seconda del caso, compilare la tabella di cui al punto A) o la tabella di cui al punto B).

A) Nel caso di partenariato non riunito in una struttura legalmente costituita, è necessario individuare un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie. Inserire nella seguente tabella le informazioni richieste in riferimento al partner capofila prescelto.

Denominazione partner capofila	FLAG BORGHI MARINARI DELLO IONIO	
Forma giuridica	SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.	
Partita IVA	03457920787	
Sede	CORIGLIANO-ROSSANO (CS), ZONA PORTUALE SCHIAVONEA SNC	
Contatti	Telefono: 335216128	Sito web: www.flagborghidelloionio.it
	Email: flagborghidelloionio@libero.it	PEC: flagborghidelloionio@pec.it
Rappresentante	Nome: Cataldo Minò	
	Telefono: Telefono: 335216128	E-Mail: cataldomino@gmail.com
Ruolo del rappresentante	Presidente	

B) Nel caso di struttura comune legalmente costituita compilare la seguente tabella.

Denominazione		
Forma giuridica		
Partita IVA		
Sede	Indicare l'indirizzo della sede legale e dell'eventuale sede operativa	
Contatti	Telefono:	Sito web:
	Email:	PEC:
Rappresentante legale	Nome:	
	Telefono:	E-Mail:

3.1 ELENCO DEI PARTNER

In entrambe le ipotesi sub A) e B) è necessario elencare i singoli soggetti facenti parte del GAL, specificando il Comune in cui è ubicata la sede legale e/o operativa.

Per ciascun soggetto, riportare:

- il ruolo assunto nell'ambito della partnership (Partner capofila, Partner Operativo, Partner di supporto)² – **Colonna D**;
- se del caso, l'appartenenza o meno al settore della pesca, dell'acquacoltura o della trasformazione del prodotto ittico³ – **Colonna E**;
- l'appartenenza ad una delle seguenti categorie: autorità pubbliche, parti economiche e sociali, organismi pertinenti che rappresentano la società civile, organizzazioni di ricerca/Università⁴ - **Colonna F**;
- ambito di competenza tra i seguenti: 1. Ambiente; 2. Turismo; 3. Settore produttivo (Imprese); 4. Governance; 5. Ricerca e innovazione; 6. Formazione; 7. Inclusione sociale; 8. Altro (specificare⁵) – **Colonna G**;
- la quota percentuale di rappresentatività, espressa in termini di potere di voto, all'interno dell'organo decisionale del GAL – **Colonna H**.

Il GALP "Calabria Jonica" avrà la forma giuridica di Associazione Temporanea di Scopo, costituita dal GAC FLAG JONIO 2 Soc. Coop, che assumerà il ruolo di capofila, e dal FLAG Borghi marinari dello Ionio (partner).

Tutti i soci effettivi delle due società che si costituiranno in ATS per dar luce al GALP si considereranno partner di supporto del GALP e andranno a formare l'organo assembleare dell'ATS.

La tabella seguente riporta l'elenco di tali partner, ciascuno con la sua quota percentuale di rappresentatività in assemblea.

La sede legale del GALP "Calabria Jonica" coinciderà con quella del soggetto capofila e sarà quindi stabilita in Roccella Ionica (Rc), Contrada Melissari snc c/o Porto delle Grazie

² Si specifica che il **Partner Capofila** si assume la piena responsabilità per il management e l'attuazione della strategia CLLD; il **partner operativo** partecipa delle decisioni del partenariato e svolge all'interno della strategia ruoli operativi, il **partner di supporto** non svolge ruoli operativi ma è coinvolto nel processo decisionale e/o attuativo della Strategia CLLD.

³ Nel caso di soggetti che appartengono a più settori fare riferimento al settore di attività che assorbe la maggiore quota di risorse finanziarie direttamente gestite da tali soggetti e che è possibile desumere dall'ultimo bilancio presentato o da altri documenti per la gestione finanziaria.

⁴ Sulla base del proprio status giuridico che è possibile ricavare dal proprio Atto istitutivo, Statuto, Visura camerale, Albo o Elenco pubblico, etc.

⁵ Nel caso di soggetti che hanno competenze su più ambiti di intervento, si dovrà fare riferimento all'ambito di attività che assorbe la maggiore quota di risorse finanziarie direttamente gestite da tali soggetti e che è possibile desumere dall'ultimo bilancio presentato o da altri documenti per la gestione finanziaria.

A	B	C	D	E	F	G	H
N.	Denominazione	Sede legale/operativa	Ruolo (partner capofila, partner operativo, partner di supporto)	Settore [pesca, acquacoltura o trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico]	Categoria [autorità pubbliche, parti economiche e sociali, organismi pertinenti che rappresentano la società civile, organizzazioni di ricerca/Università]	Ambito di competenza [1. Ambiente; 2. Turismo; 3. Settore produttivo (Imprese); 4. Governance; 5. Ricerca e innovazione; 6. Formazione; 7. Inclusione sociale; 8. Altro (specificare)]	Quota % di rappresentatività
1	Comune di Badolato	Corso Umberto I, Badolato	Partner di supporto		autorità pubbliche	Governance	0,96
2	Comune di Belcastro	Piazza S. Tommaso d'Aquino, Belcastro	Partner di supporto		autorità pubbliche	Governance	0,96
3	Comune di Bianco	P.zza 5 Martiri, Bianco	Partner di supporto		autorità pubbliche	Governance	0,96
4	Comune di Borgia	Corso Mazzini, Borgia	Partner di supporto		autorità pubbliche	Governance	0,96
5	Comune di Casignana	P.zza Municipio, Casignana	Partner di supporto		autorità pubbliche	Governance	0,96
6	Comune di Catanzaro	Via Jannoni 1, Catanzaro	Partner di supporto		autorità pubbliche	Governance	0,96
7	Comune di Cirò	Corso Lilio 2, Cirò	Partner di supporto		autorità pubbliche	Governance	0,86

PN FEAMPA

ITALIA 2021 | 2027

8	Comune di Cirò Marina	Piazza Kennedy 1, Cirò Marina	Partner di supporto		autorità pubbliche	Governance	0,86
9	Comune di Corigliano-Rossano	Via Barnaba Abenante 35, Corigliano-Rossano	Partner di supporto		autorità pubbliche	Governance	0,86
10	Comune di Crosia	Viale Sant'Andrea, Crosia	Partner di supporto		autorità pubbliche	Governance	0,86
11	Comune di Crotone	Piazza della Resistenza 1, Crotone	Partner di supporto		autorità pubbliche	Governance	0,86
12	Comune di Crucoli	Via Roma 6, Crucoli	Partner di supporto		autorità pubbliche	Governance	0,86
13	Comune di Cutro	Piazza del Popolo, Cutro	Partner di supporto		autorità pubbliche	Governance	0,86
14	Comune di Guardavalle	Via Salerno, Guardavalle	Partner di supporto		autorità pubbliche	Governance	0,96
15	Comune di Marina di Gioiosa Ionica	Via Fratelli Rosselli 17, Marina di Gioiosa Ionica	Partner di supporto		autorità pubbliche	Governance	0,96
16	Comune di Melissa	Via Provinciale sud 109, Melissa	Partner di supporto		autorità pubbliche	Governance	0,86
17	Comune di Monasterace	P.za Placanica, Monasterace	Partner di supporto		autorità pubbliche	Governance	0,96
18	Comune di Montauro	P.za S. Caterina, Montauro	Partner di supporto		autorità pubbliche	Governance	0,96

PN FEAMPA

ITALIA 2021 | 2027

19	Comune di Montepaone	Via Roma, Montepaone	Partner di supporto		autorità pubbliche	Governance	0,96
20	Comune di Palizzi	Via Sant'Angelo, Palizzi	Partner di supporto		autorità pubbliche	Governance	0,96
21	Comune di Roccella Ionica	Via Colombo, Roccella Ionica	Partner di supporto		autorità pubbliche	Governance	0,96
22	Comune di Santa Caterina dello Ionio	Via Roma, Santa Caterina dello Ionio	Partner di supporto		autorità pubbliche	Governance	0,96
23	Comune di Satriano	Via Marconi, Satriano	Partner di supporto		autorità pubbliche	Governance	0,96
24	Comune di Siderno	Piazza Vittorio Veneto, Siderno	Partner di supporto		autorità pubbliche	Governance	0,96
25	Comune di Simeri Crichi	Via Cilea, Simeri Crichi	Partner di supporto		autorità pubbliche	Governance	0,96
26	Comune di Soverato	P.zza Maria Ausiliatrice, Soverato	Partner di supporto		autorità pubbliche	Governance	0,96
27	Comune di Strongoli	Via Vigna del Principe 1, Strongoli	Partner di supporto		autorità pubbliche	Governance	0,86
28	Comune di Squillace	P.zza Municipio, Squillace	Partner di supporto		autorità pubbliche	Governance	0,96
29	Comune di Staletti	Via Fazzari, Staletti	Partner di supporto		autorità pubbliche	Governance	0,96

PN FEAMPA

ITALIA 2021 | 2027

30	Comune di Stignano	Via Roma, Stignano	Partner di supporto		autorità pubbliche	Governance	0,96
31	Comune di Stilo	Via Roma, Stilo	Partner di supporto		autorità pubbliche	Governance	0,96
32	Comune di Trebisacce	Piazza della Repubblica, Trebisacce	Partner di supporto		autorità pubbliche	Governance	0,86
33	Azzurra srl	Via Buenos Aires 35, Satriano	Partner di supporto	pesca	parti economiche e sociali	Settore produttivo	0,96
34	Cooperativa per l'industria della pesca "D. Cento"	Via A. Manzoni 22, Marina di Gioiosa Ionica	Partner di supporto	pesca	parti economiche e sociali	Settore produttivo	0,96
35	Società cooperativa della pesca "Alta Marea"	Strada Torre Galea 1, Marina di Gioiosa Ionica	Partner di supporto	pesca	parti economiche e sociali	Settore produttivo	0,96
36	Società cooperativa della pesca "Argonauta"	Via C. Alvaro 11, Marina di Gioiosa Ionica	Partner di supporto	pesca	parti economiche e sociali	Settore produttivo	0,96
37	Società cooperativa della pesca "Pescatori Catanzaro Lido"	Via Lungomare 327, Catanzaro	Partner di supporto	pesca	parti economiche e sociali	Settore produttivo	0,96

PN FEAMPA

ITALIA 2021 | 2027

38	Società cooperativa della pesca "Stella del Mare"	Via Lungomare, Soverato	Partner di supporto	pesca	parti economiche e sociali	Settore produttivo	0,96
39	Società cooperativa della pesca "Don Bosco"	Via Zona Litoranea 20, Locri	Partner di supporto	pesca	parti economiche e sociali	Settore produttivo	0,96
40	Sibari Pesca Società Cooperativa a r.l.	Contrada Torricella snc, Corigliano-Rossano	Partner di supporto	pesca	parti economiche e sociali	Settore produttivo	4,32
41	La Bussola Società Cooperativa	Contrada Torricella snc, Corigliano-Rossano	Partner di supporto	pesca	parti economiche e sociali	Settore produttivo	4,32
42	Società Cooperativa Pesca "Luigi Marino"	Via Lungomare Pugliese, Cirò Marina	Partner di supporto	pesca	parti economiche e sociali	Settore produttivo	2,60
43	Ittica Schiavonea Srl	Zona Industriale Settore 1, Corigliano-Rossano	Partner di supporto	pesca	parti economiche e sociali	Settore produttivo	2,60
44	Pescatori Alto Jonio Società Cooperativa	Via Ettore Maiorana 2, Trebisacce	Partner di supporto	pesca	parti economiche e sociali	Settore produttivo	1,73
45	Le Paranze Società Cooperativa	Contrada Torricella snc, Corigliano-Rossano	Partner di supporto	pesca	parti economiche e sociali	Settore produttivo	1,73

PN FEAMPA

ITALIA 2021 | 2027

46	Raimondi Stefania	Via Carlo Levi, 16, Crotone	Partner di supporto	pesca	parti economiche e sociali	Settore produttivo	0,86
47	Pescatori Rossano Società Cooperativa	Contrada Sant'Angelo snc, Corigliano-Rossano	Partner di supporto	pesca	parti economiche e sociali	Settore produttivo	1,73
48	CFG srl	C.da Canne, Caulonia	Partner di supporto	trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico	parti economiche e sociali	Settore produttivo	0,96
49	Tosto Giovanni	Via San Matteo, n. 7, Cariati	Partner di supporto	trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico	parti economiche e sociali	Settore produttivo	1,73
50	Delizie di Calabria srl	Via dei Conti Ruffo 17, Catanzaro	Partner di supporto	trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico	parti economiche e sociali	Settore produttivo	0,96
51	Omegatre srl	C.da Lacchi, Roccella Jonica	Partner di supporto	trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico	parti economiche e sociali	Settore produttivo	0,96
52	Cantieri Navali Montesanto s.a.s. di Montesanto Rocco e Fratelli	Contrada Moranidi 9, Cariati	Partner di supporto		parti economiche e sociali	Settore produttivo	0,86
53	Azienda Agricola Agrituristicca Villa Vittoria	C.da Botteria, Guardavalle	Partner di supporto		parti economiche e sociali	Turismo	0,96
54	B&G srls	Via F. Crispi 151, Catanzaro	Partner di supporto		parti economiche e sociali	Turismo	0,96
55	De Tursi Teresina	Via XX Settembre 14, Cariati	Partner di supporto		parti economiche e sociali	Turismo	2,60
56	Gagliardi Pietro	Via della Vittoria 7, Soverato	Partner di supporto		parti economiche e sociali	Turismo	0,96

PN FEAMPA

ITALIA 2021 | 2027

57	Megale Hellas di Roberta Eliodoro & C. sas	Via delle Querce 13/b, Siderno	Partner di supporto		parti economiche e sociali	Turismo	0,96
58	Museo Naturalistico Libero Gatti	P.le Marincola Cattaneo, Staletti	Partner di supporto		parti economiche e sociali	Turismo	0,96
59	Nettuno srls	Via Lungomare, Guardavalle	Partner di supporto		parti economiche e sociali	Turismo	0,96
60	Rossano 2000 srl	Contrada Toscano 86, Corigliano-Rossano	Partner di supporto		parti economiche e sociali	Turismo	1,73
61	Sapori in tour srls	Viale Europa 16, Guardavalle	Partner di supporto		parti economiche e sociali	Turismo	0,96
62	LBM Management s.r.l.	Contrada Santa Maria snc, Cariati	Partner di supporto		parti economiche e sociali	Turismo	0,86
63	Vascellero Villaggi srl	Contrada Vascellero, Cariati	Partner di supporto		parti economiche e sociali	Turismo	1,73
64	AGCI Agrital	Via Brancati, Reggio Calabria	Partner di supporto		organismi pertinenti che rappresentano la società civile	Altro (Associazione di categoria)	0,96
65	Confagricoltura Catanzaro	Via Marsico 16, Catanzaro	Partner di supporto		organismi pertinenti che rappresentano la società civile	Altro (Associazione di categoria)	0,96
66	Federazione interprovinciale Coldiretti CZ/CR/VV	Via Barrio 35, Catanzaro	Partner di supporto		organismi pertinenti che rappresentano la società civile	Altro (Associazione di categoria)	0,96
67	Federazione provinciale Coldiretti RC	Via S. Anna Il Tronco 28, Reggio Calabria	Partner di supporto		organismi pertinenti che rappresentano la società civile	Altro (Associazione di categoria)	0,96

PN FEAMPA

ITALIA 2021 | 2027

68	Federpesca	Via Gramsci 34, Roma	Partner di supporto		organismi pertinenti che rappresentano la società civile	Altro (Associazione di categoria)	0,96
69	Lega Coop Calabria	Via Fares 78, Catanzaro	Partner di supporto		organismi pertinenti che rappresentano la società civile	Altro (Associazione di categoria)	0,96
70	ARCI Pesca F.I.S.A. Cosenza	Via Popilia 113/F, Cosenza	Partner di supporto		organismi pertinenti che rappresentano la società civile	Altro (Associazione di categoria)	0,86
71	Associazione Affari Marittimi e Pesca Calabria	Via San Giovanni 70, Cariati	Partner di supporto		organismi pertinenti che rappresentano la società civile	Altro (Associazione di categoria)	6,91
72	Consorzio Forestale dell'Aspromonte	Via Cardeto nord, Cardeto	Partner di supporto		organismi pertinenti che rappresentano la società civile	Altro (Agenzia di sviluppo territoriale)	0,96
73	GAL Serre Calabresi	C.da Foresta, Chiaravalle	Partner di supporto		organismi pertinenti che rappresentano la società civile	Altro (Agenzia di sviluppo territoriale)	0,96
74	GAL Terre Locridee	P.za Vittorio Veneto, Siderno	Partner di supporto		organismi pertinenti che rappresentano la società civile	Altro (Agenzia di sviluppo territoriale)	0,96
75	Associazione Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Locride	Via Matteotti 356, Locri	Partner di supporto		organismi pertinenti che rappresentano la società civile	Altro (Agenzia di sviluppo territoriale)	0,96
76	Geofisica srl	Via Francesco Crispi 170, Catanzaro	Partner di supporto		organismi pertinenti che rappresentano la società civile	Ambiente	0,96
77	Associazione di volontariato Ionio Mare Nostrum	Via Dante 2, Locri	Partner di supporto		organismi pertinenti che rappresentano la società civile	Ambiente	0,96
78	Laboratorio Verde Fare ambiente	Via Stazione 8, Soverato	Partner di supporto		organismi pertinenti che rappresentano la società civile	Ambiente	0,96

PN FEAMPA

ITALIA 2021 | 2027

79	Comitato Provinciale ENDAS Cosenza	Viale Pitagora 19, Paola	Partner di supporto		organismi pertinenti che rappresentano la società civile	Inclusione sociale	1,73
80	Le Nove Torri Società Cooperativa Sociale	Piazzetta Fabio Friozi 1, Cariati	Partner di supporto		organismi pertinenti che rappresentano la società civile	Inclusione sociale	0,86
81	Istituto Istruzione Superiore "Nicholas Green - Falcone e Borsellino"	Via S. Cosma E Damiano, 20, Corigliano-Rossano	Partner di supporto		organismi pertinenti che rappresentano la società civile	Formazione	0,86
82	Istituto di Istruzione Superiore Ipsia-Iti "Giovanni Mazzone"	Via Nicola Golia snc, Cariati	Partner di supporto		organismi pertinenti che rappresentano la società civile	Formazione	0,86

Riepilogare nella tabella sottostante:

- la quota percentuale complessiva detenuta da tutti i partner dei Settori pesca, acquacoltura o trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico (Colonna E);
- la quota percentuale complessiva detenuta da tutti i partner con competenza negli ambiti di intervento della Strategia (Colonna G).

Componenti	Quota %
Quota percentuale complessiva detenuta da tutti i partner del Settore pesca, acquacoltura o trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico	31,2
Quota percentuale complessiva detenuta da tutti i partner con competenza negli ambiti di intervento della Strategia	100,0

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa della rappresentatività di ciascuna categoria alla quale appartengono i diversi partner

Componenti	Quota %
Quota percentuale complessiva detenuta da tutti i partner della categoria "autorità pubbliche"	29,72
Quota percentuale complessiva detenuta da tutti i partner della categoria "parti economiche e sociali"	45,72
Quota percentuale complessiva detenuta da tutti i partner della categoria "organismi pertinenti che rappresentano la società civile"	24,56
TOTALE	100,0

3.2 ORGANO DECISIONALE

Indicare l'organo decisionale previsto

Il GAL della Pesca "Calabria Jonica" nascerà dall'aggregazione dei due FLAG esistenti i cui territori di competenza coprivano insieme l'intera area del nuovo GALP.

Tali FLAG si costituiranno in una ATS che verrà regolata da uno statuto all'uopo redatto.

L'assemblea dell'ATS sarà composta dall'insieme dei soci di entrambi i FLAG.

L'assemblea eleggerà l'organo decisionale del GALP, che sarà un Comitato di Indirizzo (CdI) composto da rappresentanti delle categorie alle quali appartengono i partner di supporto, all'interno del quale verranno nominati un Presidente e un Vicepresidente. Il Comitato di Indirizzo sarà l'organismo al quale è riservata la deliberazione degli atti essenziali alla vita del GALP e al raggiungimento dei suoi scopi; ha compiti di indirizzo politico e di direzione strategica.

La rappresentanza di ciascuna categoria all'interno del Comitato di Indirizzo rispecchierà la sua percentuale di rappresentatività rispetto all'intera platea del partenariato. Pertanto, ipotizzando un Comitato di Indirizzo costituito da 9 membri, la sua composizione sarà la seguente:

Componenti	Numero
<i>Rappresentanti della categoria "autorità pubbliche"</i>	3
<i>Rappresentanti della categoria "parti economiche e sociali"</i>	4
<i>Rappresentanti della categoria "organismi pertinenti che rappresentano la società civile"</i>	2
TOTALE	9

Nell'elezione dei membri del CdI si rispetterà anche la distribuzione territoriale della rappresentanza delle diverse categorie, mantenendo un equilibrio nel numero dei rappresentanti dell'alto, medio e basso Ionio.

4 DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE

La peculiarità dello sviluppo locale di tipo partecipativo è l'adozione di un approccio bottom-up. Il presente Capitolo ha lo scopo di descrivere il processo di coinvolgimento della comunità locale nell'elaborazione della strategia e di specificare le tappe che hanno condotto alla relativa definizione e presentazione.

In Allegato alla Strategia potranno essere presentati i verbali degli incontri svolti, i fogli presenze firmati ed eventuali materiali predisposti.

4.1 DESCRIZIONE DELLE TAPPE PRINCIPALI DELLA PIANIFICAZIONE

Descrivere gli step principali in cui si è articolato il processo di costruzione del partenariato e di definizione della SSL.

Il regolamento del FEAMPA prevede che le strategie di sviluppo locale per le zone di pesca siano predisposte adottando un approccio «bottom-up» (dal basso verso l'alto) con la partecipazione di una quota eterogenea e rappresentativa di portatori di interesse locali, e questo per due motivi: per prima cosa, sfruttare appieno le conoscenze esclusive che gli attori locali hanno della propria zona; quindi, farli interessare al processo di sviluppo e coinvolgerli nel Gruppo di Azione Locale della Pesca.

Il processo di creazione del GALP "Calabria Jonica" si è articolato in due fasi: nella prima, i due FLAG che già operavano sul territorio durante il precedente periodo di programmazione hanno proposto la propria candidatura ciascuno per la sua area di competenza; successivamente, hanno stabilito di procedere in modo congiunto alla definizione di una strategia di sviluppo locale che abbracciasse l'intera fascia ionica calabrese, con l'intento di costituirsi in un unico soggetto giuridico. Pertanto, ciascun FLAG ha fatto confluire nel nuovo GALP il proprio partenariato preesistente, ottenendo un partenariato complessivo che rispecchia ampiamente la composizione socioeconomica della zona tramite una rappresentazione equilibrata dei principali stakeholder, inclusi il settore privato, il settore pubblico e la società civile, continuando a garantire una rappresentazione significativa dei settori della pesca e dell'acquacoltura, nonché di quello della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico.

Lo sviluppo della SSL per l'area di competenza del GALP ha comportato quindi un'analisi congiunta della situazione del territorio, anche di tipo SWOT, condotta dal comitato direttivo del soggetto costituendo affiancato da esperti esterni e dagli altri soggetti locali appartenenti al partenariato. Grazie a questa analisi della situazione è stato possibile individuare le sfide per lo sviluppo, definire la strategia e gli obiettivi, concordare le priorità di intervento. Il risultato è una strategia locale integrata che prende in considerazione i fabbisogni di una vasta gamma di soggetti e include un ventaglio di azioni altrettanto vasto che mira a soddisfare tali fabbisogni.

4.2 COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI CHE COMPONGONO IL PARTENARIATO

Indicare i soggetti che hanno partecipato al processo e le modalità di coinvolgimento. Specificare il numero e la frequenza degli incontri ed il relativo esito.

Come più ampiamente illustrato nel successivo par. 4.3, il processo partecipativo che ha portato alla predisposizione della SSL, nonostante l'esiguo tempo a disposizione, è stato affrontato in modo molto pragmatico, riuscendo a coinvolgere un'ampia pletora di soggetti rappresentativi delle componenti socioeconomiche dell'area.

Le tipologie di soggetti coinvolti hanno spaziato da enti locali ad associazioni di categoria, da imprese di pesca e trasformazione del prodotto ittico a organizzazioni di tutela ambientale, da agenzie di sviluppo locale a enti di formazione, da imprese turistiche a soggetti impegnati nel sociale a cittadini comuni.

Durante gli incontri pubblici, le cui modalità attuative sono descritte nel par. 4.3, ai partecipanti sono stati somministrati dei questionari volti a rilevare:

1 – Gli ambiti di intervento ritenuti prioritari (fino a 3) tra quelli elencati nel Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;

2 – Le azioni (fino a 5) che dovrebbe includere la strategia di sviluppo locale del GALP per favorire lo sviluppo del territorio.

Sono stati organizzati nel complesso 8 incontri, i cui fogli firme sono allegati al presente documento insieme con i questionari compilati, distribuiti in luoghi che fossero equamente distribuiti sul territorio, come di seguito specificato:

1. Catanzaro, 09/10/2023
2. Soverato, 10/10/2023
3. Cariati, 10/10/2023
4. Corigliano-Rossano, 12/10/2023
5. Roccella Ionica, 13/10/2023
6. Corigliano-Rossano, 14/10/2023
7. Corigliano-Rossano, 15/10/2023
8. Crotone, 16/10/2023

Ciascun incontro si è svolto secondo le medesime modalità, provando a definire un'identificazione collettiva sia dei fabbisogni che delle opportunità, con lo scopo è di riunire i punti di vista dei vari soggetti e trovare l'accordo sui problemi cui dare priorità e sulle relative azioni da finanziare.

Si è trattato di una fase molto delicata perché, data la vastità del territorio del nuovo GALP, ci si è trovati a fronteggiare visioni dei portatori di interesse anche molto differenti tra loro, che si è tentato di convogliare verso un'unica strategia territoriale che non fosse semplicemente la somma delle posizioni dei gruppi tematici o settoriali. Per individuare le sinergie fra le azioni e definire strategie vantaggiose per tutti, si è proposta una leadership costruttiva da parte del team di lavoro orientata a facilitare la predisposizione delle parti coinvolte ad accettare uno spirito di compromesso. A tale scopo, accantonando inizialmente le azioni e i progetti ostacolati da uno o più soggetti portatori di interesse, si sono individuati invece quelli sui quali c'era un accordo diffuso, proponendoli come "progetti faro" in grado di tracciare linee d'intervento che potenzialmente potessero suscitare un effetto moltiplicatore sugli altri elementi della strategia, in modo da rafforzare anche le azioni "non condivise" (quelle inizialmente accantonate) con la loro interrelazione e da renderle accettabili a tutti i differenti attori locali, superando le barriere territoriali o di settore.

Tutto ciò ha fatto emergere un aspetto fondamentale di cui tener conto nella redazione della SSL: nonostante gli stakeholders appartenenti al settore primario della pesca/acquacoltura e della trasformazione del prodotto ittico rappresentino circa il 44% del partenariato, quindi di gran lunga la maggioranza dei settori coinvolti, la strategia sarà certamente incentrata primariamente sul settore della pesca e attraverso ciò sulla comunità di pesca, ma l'approccio generale sarà improntato in maniera significativa sull'affrontare aspetti sociali, economici e ambientali del territorio in un'ottica di trasversalità e multidisciplinarietà legata, come del resto suggerito dal PN FEAMPA, alla Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione Calabria, che punta a migliorare il posizionamento competitivo e la crescita occupazionale, valorizzando le eccellenze e le vocazioni del territorio che hanno maggiori potenzialità di sviluppo.

4.3 COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' LOCALE

Descrivere le modalità a cui si è fatto ricorso per favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva della comunità locale nella definizione della SSL, mettendo in evidenza se ed in che modo le istanze locali sono state prese in considerazione.

Il processo di coinvolgimento dei soggetti appartenenti alla comunità locale che hanno contribuito alla predisposizione della SSL è stato avviato successivamente a una fase di analisi preliminare delle caratteristiche dell'area condotta da un team di esperti. Sono state esaminate tutte le pertinenti fonti secondarie di dati, incluse le strategie di sviluppo dei precedenti FLAG e i risultati ottenuti nelle rispettive aree, al fine di individuare quelle utili per il processo, valutandone l'affidabilità e la rilevanza in modo da utilizzare al meglio il materiale già a disposizione, senza ripetere il lavoro già fatto in passato. Una volta conclusa la raccolta dei dati, queste informazioni secondarie sono state organizzate in una serie di sezioni logiche che sono state analizzate per rilevare eventuali lacune e ricavare i pertinenti punti fondamentali. Queste sezioni hanno riguardato il territorio, con gli aspetti geografici e ambientali, i trasporti, le infrastrutture, la popolazione, la società, l'economia e il mercato del lavoro, la governance e l'amministrazione. Per ognuna si è formulata una serie di ipotesi preliminari riguardanti i problemi principali e i mutamenti in corso.

Successivamente si è passati alla fase di consultazione, in cui il gruppo di lavoro ha utilizzato i risultati della fase precedente e la loro interpretazione, ossia le ipotesi, per avviare una serie di consultazioni pubbliche alle quali hanno partecipato numerosi rappresentanti locali.

Dato il poco tempo a disposizione, ciascun FLAG preesistente ha organizzato incontri mirati nella propria precedente zona di competenza in modo da attingere alle esperienze e conoscenze locali esaminando i problemi e le opportunità principali della zona stessa, provvedendo anche a far compilare dei questionari in cui era possibile esprimere le proprie preferenze in merito alle opportunità di intervento per delineare l'asse portante della futura SSL. Mettendo insieme questi elementi, il gruppo di lavoro ha delineato i punti di accordo e quelli di potenziale conflitto. Considerata la vastità del territorio, sono stati organizzati più incontri, per offrire la possibilità di partecipazione a tutte le componenti della comunità locale e per garantire l'inclusività del processo, con l'obiettivo di informare il maggior numero di persone sull'attività diagnostica in corso e sul fatto che sarebbe servita da base allo sviluppo di una SSL e di un piano d'azione per la zona di pesca e che tale strategia sarebbe stata presentata per ottenere i finanziamenti necessari a metterla in atto. Oltre che durante gli incontri, è stata predisposta la distribuzione dei questionari anche attraverso una capillare rete di trasmissione via email e whatsapp a tutti i soci e partner del costituendo GALP, invitandoli a darne massima diffusione.

Ciascun incontro si è svolto secondo le medesime modalità, provando a definire un'identificazione collettiva sia dei fabbisogni che delle opportunità, con lo scopo di riunire i punti di vista dei vari soggetti e trovare l'accordo sui problemi cui dare priorità e sulle relative azioni da finanziare, esortando i partecipanti a esprimere i loro punti di vista in merito alle modalità da seguire per irrobustire i punti di forza della zona, ridurre i punti di debolezza, evitare i rischi e sfruttare appieno le opportunità. Al fine di allargare l'orizzonte della scelta delle possibili azioni da finanziare, è apparso utile, come suggerito dal PN FEAMPA 2021-2027, Par. 1 "Strategia del programma: principali sfide di sviluppo e risposte strategiche" (Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera a), punti da i) a viii) e lettera a), punto x), e articolo 22, paragrafo 3, lettera b) del regolamento (UE) 2021/1060 (CPR)), informare i portatori di interesse anche sul livello di altre potenziali risorse a disposizione e su ciò che potrà essere realizzato nel quadro di altri programmi, quali, per esempio, il Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza italiano (PNRR), che interverrà nel supportare, tra le altre cose, la conversione dei processi industriali a favore dell'economia circolare anche per la blue economy; la logistica del settore marittimo e del comparto della pesca e acquacoltura; il ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini (missione 2); l'interazione tra imprese e ricercatori, anche attraverso il sostegno ai partenariati Horizon Europe inclusa la partnership per l'economia blu sostenibile guidata dall'Italia (missione 4).

Durante gli incontri, sono state anche illustrate possibili azioni da includere nella SSL con i relativi importi finanziari, in modo da ricevere un feedback realistico relativo alla gestione delle aspettative e alla definizione delle priorità da parte della comunità, con l'intento di classificare al meglio gli obiettivi e fare in modo che la rispettiva dotazione finanziaria rispecchi l'effettivo contributo alla soddisfazione delle opportunità e delle esigenze fondamentali identificate in precedenza.

Le risultanze degli incontri e dei questionari compilati sono serviti a delineare la «logica d'intervento» per la SSL, riassunta nel par. 1 del presente documento, individuandone l'obiettivo generale, che racchiude ciò che intende realizzare la strategia della zona di pesca, collegandolo, insieme con le finalità, i risultati previsti e le attività, con una serie di indicatori verificabili e basati su ipotesi realistiche e declinandolo in termini di obiettivi specifici "intelligenti" (SMART), cioè: 1) Specifici – perché identificano in modo chiaro l'oggetto del progetto e gli strumenti per realizzarlo; 2) Misurabili – perché indicano gli elementi di misurazione e contengono un target quantificato; 3) Raggiungibili – perché tecnicamente realizzabili considerato l'ambito di intervento proposto; 4) Realistici – perché realizzabili considerate le risorse fornite, il tempo concesso, le dimensioni del gruppo target, ecc.; 5) Definiti nel tempo – perché indicano la data entro la quale devono essere realizzati i target.

5 SOSTEGNO PREPARATORIO

Indicare di seguito se è stata presentata la manifestazione di interesse per il finanziamento del sostegno preparatorio di cui all'art. 34 paragrafo 1 lettera a) del Reg. (UE) n. 2021/1060.

	SI	NO
Presentazione della manifestazione di interesse per il finanziamento del sostegno preparatorio	X	

In caso affermativo, riportare di seguito l'importo totale delle spese relative allo sviluppo delle capacità e ad azioni preparatorie a sostegno dell'elaborazione e della futura attuazione della strategia, per le quali si intende presentare richiesta di rimborso.

IMPORTO RICHIESTO	€ 30.000,00 *
-------------------	---------------

6 ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO

Il presente Capitolo servirà a valutare la capacità del Partenariato proponente di sviluppare un'analisi del territorio puntuale, documentata ed il più possibile partecipata, che permetta di evidenziare il potenziale della zona (risorse endogene, massa critica, consistenza dei settori economici, ecc.).

6.1 LEZIONI APPRESE (EVENTUALE)

Indicare la presenza sul territorio di precedenti esperienze in termini di SSL e riportare le "lezioni apprese".

L'area del GALP "Calabria Jonica" è ricca di esperienze di SSL di tipo partecipativo, programmate e realizzate con gli strumenti della programmazione dal basso su iniziativa dei vecchi GAC e FLAG e dei GAL, che da anni operano nei rispettivi territori. Facendo riferimento all'ultimo ciclo della programmazione FEAMP 2014-2020, nell'area sono stati attuate due strategie di sviluppo locale: quella del FLAG "Jonio 2" e quella del FLAG "Borghi marinari dello Ionio", che insieme coprivano l'intero territorio di competenza del nuovo GALP.

Nell'attuazione delle SSL, invero, si sono registrate alcune evidenti difficoltà, che hanno determinato soprattutto un differente tasso di successo nel raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi sul territorio. Un territorio estremamente vasto e quindi poco omogeneo dal punto di vista del tessuto imprenditoriale (anche e soprattutto in riferimento alle imprese di pesca, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico) e dell'efficienza delle amministrazioni pubbliche.

Inizialmente l'attuazione delle SSL ha incontrato un ostacolo nel sentimento di generalizzata diffidenza dei principali portatori di interesse (pescatori, piccoli imprenditori nel settore della commercializzazione e della trasformazione) nei confronti della programmazione comunitaria, delle regole troppo rigide da rispettare nella predisposizione delle proposte progettuali e nell'esecuzione degli interventi e della capacità da parte dei FLAG di realizzare i piani proposti. Tale ostacolo è stato comunque superato grazie a un lavoro capillare delle strutture dei FLAG sul territorio, con contatti costanti con gli stakeholder prima, durante e dopo le fasi di realizzazione degli interventi e la garanzia di una continua ed efficace assistenza tecnico-amministrativa e anche di stampo sociale, che ha consentito di portare a termine i piani di azione, pur attraversando un periodo estremamente difficile quale quello legato all'emergenza sanitaria da COVID-19 (a causa del quale si sono dovute introdurre opportune modifiche alle SSL e ai correlati piani di azione) e costruendo un'immagine e una reputazione ormai consolidata sul territorio.

Oggi si può affermare con certezza che i problemi più rilevanti affrontati siano stati quelli legati alle capacità gestionali delle imprese (per es. in molte imprese di pesca costituite sotto forma di cooperativa con alti numeri di soci si registrano difficoltà nel garantire i versamenti periodici di tasse e imposte, il che determina una frequente non regolarità del DURC e la conseguente impossibilità di ricevere i contributi di sostegno legati ai bandi pubblici) e alla loro solidità economica (leggasi: difficoltà nel garantire la quota privata degli investimenti in tempi rapidi), nonché alla esasperante inerzia amministrativa di molti enti locali; tutti questi fattori in molti casi hanno determinato un rallentamento quasi insostenibile della conclusione degli interventi delle succitate tipologie di beneficiari, causando, a cascata, il rallentamento dell'attuazione della SSL.

Un ulteriore aspetto su cui appare necessario focalizzare l'attenzione nel prossimo periodo di programmazione è quello legato ai tempi e alle modalità di collaudo degli interventi e successiva liquidazione dei contributi da parte dell'O.I., in quanto sovente i beneficiari – siano essi aziende, enti pubblici ovvero FLAG – si sono trovati nella spiacevole situazione di dover attendere anche 9-10 mesi per l'erogazione delle risorse spettanti, magari a fronte di convenzioni della durata di 6 o 12 mesi, con conseguente interruzione forzosa dell'esecuzione dei progetti (o dell'avanzamento del Piano di Azione nel caso dei FLAG).

Infine, non si può non evidenziare l'insufficienza delle risorse finanziarie destinate ai FLAG per i costi legati alla gestione delle società. Nell'ultimo anno di programmazione (2023) i FLAG sono rimasti praticamente senza alcuna copertura finanziaria per garantire gli emolumenti del personale e le altre attività istituzionali. Per ovviare a tale

problema, è auspicabile l'intercettazione di altre e diverse forme di finanziamento, per esempio fornendo attività di consulenza alle imprese di settore per la partecipazione a bandi pubblici ovvero partecipando in modo diretto a bandi a valere sia sul FEAMPA che su altri fondi regionali, nazionali e comunitari.

Le lezioni apprese si possono quindi riassumere in:

- è fondamentale costruire un clima di fiducia con tutti gli attori locali per il successo della SSL;
- è indispensabile fornire supporto e assistenza costanti ai beneficiari dei finanziamenti;
- è opportuno attivare azioni di facilitazione per favorire l'accesso al credito dei beneficiari dei finanziamenti;
- è conveniente, al fine di accelerare l'attuazione della SSL, privilegiare interventi "a titolarità" rispetto a quelli "a regia";
- è necessario condurre un monitoraggio costante sullo stato di attuazione della SSL per poterla prontamente adeguare alle situazioni contingenti che occorrono sul territorio;
- è auspicabile estendere l'azione del GALP ad attività che vadano oltre l'attuazione della SSL, intercettando nuove e più consistenti risorse finanziarie.

6.2 ANALISI DEI FABBISOGNI

L'Analisi ha l'obiettivo di identificare con chiarezza i fabbisogni territoriali e le potenzialità di sviluppo dell'area di riferimento. Si chiede di descrivere, con l'ausilio di dati quantitativi e qualitativi adeguati, il contesto socio-economico, turistico e ambientale dell'area dal quale emergano le potenzialità del territorio, i principali deficit di sviluppo e le interazioni tra il contesto di riferimento e l'economia della pesca/acquacoltura/trasformazione e commercializzazione.

Con specifico riferimento al settore alieutico, è opportuno analizzare le caratteristiche strutturali (dimensione e caratteristiche della flotta), produttive (produzione e prezzi delle specie target) e socio-economiche (occupazione, costi e redditività) per segmento di pesca, nonché gli aspetti commerciali e le criticità del comparto. In particolare, si chiede di:

- *descrivere la presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante;*
- *descrivere le infrastrutture, i servizi e la cantieristica sul territorio a favore delle imprese di pesca, con particolare attenzione alla piccola pesca;*
- *riguardo all'acquacoltura, se presente, specificare le caratteristiche degli impianti, le tecnologie e le specie allevate, nonché le interazioni con il settore della pesca;*
- *descrivere la consistenza e le caratteristiche delle imprese di trasformazione, se presenti, e le interazioni con il settore della pesca;*
- *descrivere il sistema distributivo, con particolare riferimento ai mercati ittici, alla rete di commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio.*

Contesto demografico

Nel territorio del GALP risiedono 524.456 abitanti e la densità abitativa media è pari a 155,65 ab/kmq, superiore alla media regionale, distribuiti in comuni di piccola e media dimensione, ad eccezione di Catanzaro, Crotone e Corigliano-Rossano. Gli indicatori di carico strutturale della popolazione ne confermano il progressivo e inesorabile processo d'invecchiamento: si rileva un indice medio di dipendenza strutturale pari al 53,5% e un indice medio di dipendenza degli anziani pari a 37,6%, evidenziando comunque, nel complesso, una buona presenza delle fasce di età della popolazione attiva.

Mercato del lavoro

Dato il suo prevalente carattere di ruralità, la natura di area periferica della maggior parte dei comuni e la difficoltà di sviluppo socio-economico, il territorio mostra per i principali indicatori di occupazione andamenti che confermano le difficoltà complessive dell'area. Secondo i dati ISTAT, infatti, i 70 comuni presentano un tasso di occupazione medio pari al 35,5%, inferiore alla media regionale, e un tasso di attività medio pari al 42,2%.

Il perdurare di questa situazione è probabilmente possibile, come accade in altre aree del Mezzogiorno, grazie a una politica pubblica di sostegno dei redditi svolta attraverso trasferimenti: pensioni, assegni di invalidità, altre erogazioni, quali negli ultimi anni il reddito di cittadinanza. In questo contesto economico estremamente debole, la famiglia ha un ruolo rilevante, in quanto funziona da ammortizzatore di tutte le situazioni di disagio.

Relativamente al tasso di disoccupazione, il territorio presenta un valore medio pari a 19,4%, inferiore a quello regionale, mentre il tasso medio di disoccupazione giovanile è pari al 36,1% rispetto a un dato regionale del 32,9%.

L'analisi per area provinciale rileva un sostanziale equilibrio tra i valori assunti dagli indicatori nell'intero territorio, evidenziando una certa omogeneità delle condizioni del mercato del lavoro.

Circa il 47% della popolazione residente è rappresentato dalla "non forza lavoro". Tale aggregato comprende i percettori e le percettrici di pensione da lavoro o da redditi di capitali, compreso il RdC, gli studenti e le studentesse, le casalinghe e i casalinghi e i soggetti aventi altre condizioni. La non forza lavoro è rappresentata soprattutto da donne, con un tasso d'incidenza del 58,4%. La categoria più numerosa è rappresentata da quella dei percettori/percettrici di pensione o di redditi di capitale, seguita da quella classificata come "in altra condizione".

Le donne rappresentano il 43% della popolazione occupata e il 46% di quella in cerca di occupazione.

Tali dati riflettono quelli complessivi del territorio calabrese, in cui si registrano nette differenze tra le zone costiere e le aree interne nelle possibilità occupazionali (date le più numerose presenze di imprese e enti pubblici ubicati nelle aree costiere) e nel rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento (a causa del maggiore invecchiamento e spopolamento delle aree interne).

La tabella successiva mostra i valori percentuali degli occupati per attività economica

Settore economico	% occupati
<i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	14,3
<i>Industria</i>	14,6
<i>Commercio, alberghi e ristoranti</i>	17,6
<i>Trasporto, magazzinaggio, servizi di informazione e comunicazione</i>	7,1
<i>Attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</i>	11,3
<i>Altre attività</i>	35,1

Economia locale

L'economia dell'area si presenta povera, caratterizzata da estrema instabilità del sistema produttivo, formato per lo più da imprese di dimensioni molto piccole. I settori tradizionalmente più presenti sono agricoltura, pesca e artigianato, mentre oggi le dinamiche socio-economiche evidenziano una notevole evoluzione in senso terziario, accentuando il grado di dipendenza dall'esterno dell'economia locale.

Da un'analisi dei dati ISTAT sulle unità locali presenti nei comuni della fascia ionica, si riscontra una forte incidenza esercitata dal settore commerciale (38%), mentre il settore industriale rappresenta appena il 19%, il 32% le altre attività.

È interessante analizzare la scomposizione territoriale delle unità economiche:

- le attività delle unità locali dell'industria nella provincia di Reggio Calabria sono distribuite in molti dei comuni della Locride, da Caulonia fino a Bianco, raggiungendo un picco a Siderno; nella provincia di Catanzaro sono localizzate essenzialmente in tre comuni: Borgia, Catanzaro Lido e Simeri Crichi; nella provincia di Crotona insistono praticamente nel solo capoluogo; nella provincia di Cosenza la stragrande maggioranza si trova nell'area di Corigliano-Rossano e Crosia.
- le imprese commerciali sono invece omogeneamente distribuite lungo l'asse viario principale (S.S. 106), con un ovvio aumento in prossimità di Catanzaro Lido, Crotona e Corigliano-Rossano.

Altro importante elemento di valutazione per l'analisi economica dell'area è la forte incidenza degli addetti impiegati nel settore pubblico, che ha rappresentato, per molti anni, oggetto di scambio da parte dei politici locali.

Il rigonfiamento del terziario pubblico sul piano politico serve, infatti, ad alimentare meccanismi di raccolta di consenso elettorale attraverso la mediazione clientelare; sul piano economico, questo serve invece a garantire un certo potere di acquisto diluendo così i livelli di consumo. La cultura del posto pubblico è immediata espressione dell'uso in chiave assistenzialistica delle risorse finanziarie esterne.

In ultimo, sono da evidenziare negli ultimi anni altri fenomeni in forte crescita:

- l'imprenditoria femminile, che sta assumendo un'incidenza particolarmente alta, con un picco in provincia di Reggio Calabria, che si alimenta, presumibilmente anche grazie agli incentivi ed alle politiche specifiche di pari opportunità previste dentro la programmazione europea dei fondi SIE 2014-2020: l'obiettivo tematico relativo all'inclusione sociale, infatti, promuove esplicitamente l'inserimento lavorativo delle donne;
- l'imprenditoria degli immigrati, che, pur mantenendo un carattere passeggero, per la natura transitoria dell'immigrazione in Calabria, che tende a spostarsi verso territori più ricchi senza radicarsi, oggi contribuisce alla nascita di circa l'8% delle nuove imprese, con un dato che arriva a quasi l'11% in provincia di Catanzaro (dal punto di vista settoriale, le imprese straniere sono concentrate, nel 25% dei casi, nel commercio al dettaglio, nel confezionamento di articoli di abbigliamento e nell'edilizia, con incidenze del 7-8%);
- l'imprenditoria giovanile, che, sia per effetto delle difficoltà di reperimento di una occupazione alle dipendenze, sia per le politiche pubbliche di sostegno volte a favorire il riassorbimento della disoccupazione giovanile regionale, che produce i più gravi fenomeni di emigrazione, sta diventando piuttosto diffusa, incidendo per circa il 12% sul totale delle imprese del territorio, con punte del 15% a Crotona. Tuttavia, non di rado le iniziative imprenditoriali dei giovani mostrano dei limiti di robustezza, di fronte a cicli economici negativi, con un tasso di decrescita che in Calabria (non si ha a disposizione il dato ristretto al territorio del GALP) si attesta al 3,2%, contro un dato nazionale del 2,9%.

Agricoltura

L'area presenta una superficie agricola totale di notevole estensione: quasi il 50% della superficie complessiva del territorio interessato dal GAC è costituito dalla superficie agricola totale (SAT). La superficie agricola utilizzata (SAU) rappresenta oltre il 70% della SAT; della quota rimanente, circa il 20% è rappresentato dalle superfici boscate annesse alle aziende agricole, il 2% da quelle da arboricoltura e il restante 8% da superfici non utilizzate e dalle altre superfici di ambito rurale.

Il territorio è caratterizzato dall'alternarsi di fasce pianeggianti che, partendo dallo Jonio, arrivano sino a 200 m slm e tratti in cui la montagna discende in modo ripido fino a tuffarsi nel mare. Le fasce pianeggianti, di origine alluvionale, molto fertili, sono in genere destinate alla frutticoltura specializzata (agrumi) e all'orticoltura intensiva (pomodoro e ortive in genere, serre, ...).

L'agricoltura riveste un ruolo preminente nell'economia della zona. Nonostante ciò, attualmente il settore presenta una situazione alquanto difforme: infatti, a colture in crisi fanno riscontro colture in fase di espansione territoriale, favorite anche dall'attuazione di leggi e regolamenti comunitari, nazionali e regionali. Attualmente il settore presenta una situazione alquanto difforme: a colture in crisi fanno riscontro colture in fase di espansione territoriale. Le potenzialità produttive e di sviluppo risultano comunque ancora inesprese: esaminando la produzione lorda vendibile

si evince che il volume complessivo è al di sotto di almeno il 50% di ciò che potrebbe esprimere il settore, capace in potenza di soddisfare i fabbisogni alimentari non solo della produzione del luogo, ma anche quelli di altre popolazioni vicine (Fonte: A.R.S.S.A. Calabria).

In linea generale questa magra tendenza è dovuta alle ridotte dimensioni aziendali, ai sistemi di conduzione, alle condizioni di viabilità, alla scarsità di industrie di trasformazione e alle tradizioni di zona, che danno scarsa considerazione alle esigenze dei mercati, ai processi innovativi attuali, alla necessità di dare maggiore spazio a ordinamenti colturali fondati su specie e varietà pregiate.

Un dato strutturale di particolare importanza per l'analisi della domanda e quindi della definizione degli interventi di politica agraria necessaria è rappresentato dalla distribuzione delle aziende e alle superfici a seconda delle dimensioni aziendali. Si tratta in sostanza di un universo agricolo formato in prevalenza da micro-appezzamenti di terra. Appare evidente, quindi, come una fetta del settore agricolo locale di primaria importanza dal punto di vista dei soggetti sociali coinvolti, certamente non irrilevante in termini di prodotto lordo, appaia associata ad aziende in cui l'attività agricola è realizzata su scala ridottissima.

Nella zona, inoltre, attualmente esistono pochissime cooperative di conduzione di terreni e/o gruppi di coltivatori associati. L'adesione alle Associazioni dei Produttori è limitata solo al conferimento dei prodotti ove non esiste la possibilità di riuscire a "piazzarli" singolarmente.

Non mancano inoltre fenomeni di abbandono dovuti sia al mancato ricambio generazionale nella conduzione e coltivazione degli appezzamenti, sia alla negativa mentalità che si è insinuata nei giovani che non amano praticare l'attività agricola. I dati suddivisi per ambiti evidenziano come il ricambio generazionale sia un processo in corso soprattutto nei Comuni della Montagna Litoranea, con il 14% dei titolari al di sotto dei 40 anni ed il 35% di quelli oltre i 65 anni. I comuni della Collina litoranea, al contrario, sembrano essere in ritardo nel processo di ricambio generazionale: i conduttori sotto i 40 anni sono appena il 10% del totale, mentre quelli oltre i 65 anni il 40%.

Relativamente alle aziende che producono prodotti di qualità, secondo i dati dell'ultimo censimento sull'agricoltura, nel territorio di riferimento sono presenti più di 400 aziende produttrici di prodotti DOP e IGP. Si tratta soprattutto di aziende di piccolissima e media dimensione: il 22% delle aziende ha, infatti, una superficie compresa tra i 5 e i 9,99 Ha, il 18% tra 1 e 1,99 ettari e il 15% tra i 10 e i 19,99 ettari.

Con riferimento al metodo di produzione, nel territorio del GALP circa il 7% delle aziende adotta metodi biologici. Anche in questo caso si tratta per lo più di aziende di piccolissime e medie dimensioni: il 30% delle aziende ha, infatti, una superficie compresa tra i 5 e i 9,99 ettari e il 24% tra i 10 e 19,99 ettari. Le aziende con superficie superiore ai 100 ha rappresentano appena il 2% del totale.

La vocazione agricola del territorio interessato dalla SSL si evidenzia anche dai dati sulle aziende di allevamento. Nei 70 Comuni sono, infatti, presenti circa 5.000 aziende con allevamenti, soprattutto di bovini e bufalini (41%) e di ovini e caprini (40%).

Il territorio è, inoltre, interessato da 3 aree di produzione vitivinicola a Denominazione di Origine Controllata (DOC): Greco di Bianco, che comprende il comune di Bianco e in parte il territorio del comune di Casignana; Bivongi, che comprende i comuni di Bivongi, Caulonia, Monasterace, Riace e Stilo; Cirò, che comprende i comuni di Cirò, Cirò Marina, Crucoli e Melissa.

Artigianato e piccola impresa

L'artigianato è un settore dalle potenzialità molto concrete che ha nell'area radici storiche e importanti. Dai dati forniti dalle Camere di Commercio, si rileva che la percentuale più alta di industrie artigiane è registrata nei settori delle costruzioni e dei trasporti, segno che le attività manifatturiere tradizionali non costituiscono più una fonte di reddito per l'economia locale. Va notato come tali imprese siano quasi esclusivamente a conduzione individuale, rivolte all'esiguo mercato locale, come d'altra parte rilevabile anche dalle specializzazioni produttive riscontrate (alimentari di base, legno, abbigliamento). Un ruolo importante di recupero dei mestieri artigiani potrebbe essere svolto dagli istituti

professionali, con dei tecnici che sappiano far nascere nei giovani la voglia di recuperare, modernizzandole, le tecniche artigianali.

Il settore dell'artigianato, della piccola industria e delle attività connesse con la produzione e la pesca si presenta complessivamente molto debole nel territorio del GALP, occupando solo una piccola parte della popolazione residente complessiva, con alcune eccezioni concentrate in prevalenza nell'area dell'alto Ionio cosentino.

Sul territorio sono state individuate anche numerose forme di artigianato artistico e di tradizione, la cui valorizzazione consentirebbe di qualificare anche l'offerta turistica complessiva:

- Tessuti: le materie prime ancora impiegate sul territorio sono di diverso pregio: la lana, il cotone, la canapa, la ginestra, fino ai cascami di stoffa per la produzione delle pezzare;
- Legno: oltre agli oggetti occorrenti per il lavoro (cucchiai, ciotole, bastoni, attrezzi agricoli ...) nell'area era molto diffusa la fabbricazione di strumenti musicali (zampogne, pifferi e altro) e attrezzi per uso domestico (conocchie, fusi, navette per il telaio). Ancora oggi è possibile acquistare sulle bancarelle delle fiere paesane "cistelli", "tafarelle", "panare", "sporte", "sedie impagliate", ...
- Vimini: riguardo alla lavorazione del vimine, in alcuni comuni dell'area sono ancora attive poche botteghe artigiane che producono cesti e staccioli con una tecnica apprezzabile anche sotto il profilo della qualità del lavoro;
- Ferro battuto: per quanto attiene il ferro lavorato, esistono ancora alcuni artigiani che conservano la professionalità per lavorare il ferro in forme "artistiche".
- Ceramica: Un particolare rilievo nel comprensorio assume la lavorazione della ceramica a Squillace e dintorni.

Il settore in cui è maggiormente presente la piccola impresa è quello dell'edilizia, che attualmente – e già da alcuni anni – sta attraversando una fase di profonda crisi. Esso ha avuto un notevole impulso dall'eccessiva crescita della domanda di natura residenziale in cui le imprese prevalentemente operavano, derivante soprattutto, per quanto riguarda le aree marine, dalle edificazioni di seconde case utilizzate prevalentemente in proprio o per affittarle nel periodo estivo. Sarebbe auspicabile una diversificazione della tipologia d'intervento edile indirizzandolo, magari, verso la ristrutturazione delle vecchie case di proprietà, in favore della conservazione del tessuto urbano, resa oggi precaria dalla carenza di interventi per il recupero dei centri storici ed in genere dall'edilizia degradata.

Turismo

Le enormi potenzialità turistiche dell'area risultano ancora oggi scarsamente sfruttate. Il contesto territoriale potrebbe dimostrarsi di notevole valenza turistica, sia per il clima favorevole, sia per le qualità intrinseche del paesaggio, che lo scarso sviluppo economico ha finora preservato nei suoi caratteri originali, sia per la ricchezza di resti e testimonianze di millenni di civiltà insediate in loco. Assai acuta risulta, però, la carenza di attrezzature ricettive, alberghiere, di ristoro e di supporto; quasi nulla l'offerta di attività ricreative e collaterali, nonostante la presenza di un patrimonio ambientale ideale per un turismo escursionistico.

Tutti questi elementi, naturali, storici, culturali, necessitano, per costruire una reale offerta turistica, di un quadro territoriale complessivo che comprenda servizi indispensabili al soggiorno confortevole, attrezzature civili efficienti e agevoli, centri urbani animati ed esteticamente piacevoli, luoghi di incontro, iniziative ricreative e di cultura, artigianato e produzioni tipiche di qualità. Lo sviluppo turistico del territorio necessita, cioè, non soltanto dell'attrezzatura di alcune località o della creazione di itinerari, ma soprattutto del miglioramento generalizzato delle condizioni insediative e dell'esistenza di un ambiente territoriale complessivo in cui si integrino l'ambiente naturale e quello antropizzato, in una parola del riequilibrio complessivo del territorio.

Attualmente l'industria turistica è a carattere fortissimamente stagionale; lo testimonia il fatto che la quasi totalità degli esercizi di accoglienza è dislocato sulla costa. La dotazione di capacità ricettiva sembra soffrire contemporaneamente di due mali fra loro contraddittori. Da un lato l'impossibilità di coprire, sia pure con strutture anche di piccole dimensioni, tutti i comuni dell'area (infatti alcuni dei 70 comuni inclusi nel GALP non hanno nessun tipo di struttura

ricettiva classificabile nell'ambito alberghiero), dall'altro lato, invece, risulta un evidente sottoutilizzo del parco ricettivo esistente.

È da sottolineare come l'area sia caratterizzata da indici di permanenza media significativamente più alti rispetto a quelli regionali. Ciò è certamente dovuto in parte al carattere fortemente residenziale dell'offerta turistica, basata prevalentemente su villaggi e alberghi che lavorano su pacchetti di soggiorno prefissati, ma in parte può anche essere addebitato alla varietà dell'offerta, capace di unire alla tradizionale offerta del mare e della costa anche un ulteriore insieme di risorse (montagna, ambiente, cultura) che favoriscono e stimolano un soggiorno di più lunga durata.

Una prima valutazione di carattere strutturale evidenzia un tasso di utilizzo assolutamente basso della capacità ricettiva media del comprensorio. Ogni posto letto riesce ad avere circa 66 presenze all'anno. Un indice, questo, che appare del tutto inadeguato rispetto alle potenzialità turistiche del comprensorio, fortemente legata alla stagionalità balneare, strozzata nella capacità di generare occupazione e indotto sull'area.

Se da un lato il turismo è stato oggetto, negli ultimi anni, di investimenti che hanno portato soprattutto ad una diversificazione dell'offerta, grazie anche alla presenza di alcuni poli a doppia stagionalità e al crescente interesse per l'escursionismo e l'ecoturismo, grazie alla presenza di Parchi Nazionali e Regionali, quali elementi di attrazione di nuovi flussi turistici, dall'altro si riscontrano anche alcuni punti di debolezza come l'eccessiva stagionalità e frammentazione e la carenza, in alcune zone, di posti letto e di offerta, oltre a un basso livello di internazionalizzazione dei flussi che caratterizza tutto il territorio. Anche se, tuttavia, il contesto territoriale, si colloca in un quadro più generale, sia nazionale che regionale, caratterizzato da importanti variazioni negative dei flussi turistici e una ridotta capacità di attrazione del turismo estero.

Altri settori dell'Economia del mare

La capacità produttiva e occupazionale dell'economia del mare è il frutto del lavoro di una moltitudine di imprese che, ciascuna per le proprie competenze, contribuiscono a generare valore aggiunto e ad offrire occupazione per questo importante segmento economico del Paese.

Alla fine del 2022, in Italia, sono quasi 225mila le imprese dell'economia del mare iscritte nei Registri delle Imprese delle Camere di commercio, pari al 3,5% del totale nazionale, di cui più dei tre quarti (162mila unità) concentrate nei 645 comuni costieri della nostra Penisola.

Nell'undicesimo Rapporto sull'Economia del mare pubblicato da Unioncamere nel 2023, è stata proposta una lettura che metteva a confronto i dati sulle imprese con quelli relativi al valore aggiunto e all'occupazione. Sebbene questi ultimi due aggregati comprendano anche una minima parte di attività riconducibili alla Pubblica amministrazione (marina militare, capitanerie di porto, autorità portuali, attività previdenziali e assicurative dei marittimi), sono emersi interessanti spunti di riflessione.

In particolare, nel Rapporto è stata proposta un'ulteriore suddivisione dei sette settori in altri tre gruppi: il primo è caratterizzato dai settori che contribuiscono maggiormente alla numerosità imprenditoriale dell'economia del mare e meno in termini di valore aggiunto e occupati (ne fanno parte la filiera ittica e le attività sportive e ricreative); il secondo, invece, raccoglie i settori che contribuiscono sostanzialmente in egual misura alla dimensione imprenditoriale, economica ed occupazionale (servizi turistici e cantieristica); il terzo, infine, è composto dai settori che svolgono un ruolo di maggiore spessore sul piano produttivo e occupazionale rispetto alla numerosità delle imprese (industria estrattiva, trasporti marittimi e ricerca-tutela ambientale).

La classificazione funziona discretamente anche nel Mezzogiorno e fornisce una lettura interessante per le sue evidenti implicazioni di policy, specialmente se utilizzata nell'analisi di una realtà economica come quella meridionale, diffusamente caratterizzata da uno scarso dinamismo imprenditoriale e un cronico problema di tipo occupazionale.

Osservando allora il tessuto imprenditoriale meridionale dell'economia del mare, dai dati emerge anzitutto che su 100 imprese italiane di questo tipo, ben 48 sono registrate nelle Camere di commercio del Meridione, per un totale complessivo di oltre 107mila imprese: di queste oltre la metà (55mila) appartiene ai settori del primo gruppo, quello

costituito prevalentemente dai comparti core del turismo (37mila), dall'intrattenimento e lo sport (16mila) e in misura minore dal settore della ricerca e della tutela ambientale (oltre 2mila).

All'interno dell'economia del mare, circa un'impresa su quattro (24,1%) in Italia fa parte invece del raggruppamento dei settori più "pesanti", quello che comprende cantieristica, trasporti e industrie estrattive, per un totale di oltre 50mila attività, concentrate prevalentemente nel settore della cantieristica (32mila, pari al 15% del totale imprese dell'economia del mare) e nella movimentazione di merci e persone (18mila, pari al 8%), mentre è più marginale, al solito, l'industria estrattiva (meno di 800 imprese, lo 0,3% del totale). Nel Mezzogiorno, le imprese appartenenti a questo raggruppamento arrivano a rappresentare un quinto del totale dell'economia del mare (16-17mila, pari al 19% del totale meridionale delle imprese dell'economia del mare) e sono distribuite in modo piuttosto simile alla media nazionale, con una prevalenza nella cantieristica (10mila, pari al 12% del totale), seguita dalla movimentazione delle merci (5-6mila, 6%) e da una quota ancora residua dell'industria estrattiva (500 imprese, lo 0,6%).

Scendendo nell'analisi dell'economia del mare della Calabria, le imprese appartenenti a questi tre settori, cantieristica, movimentazione merci e industria estrattiva, rappresentano il 14% (poco più di mille unità) del totale regionale imprenditoriale dell'economia del mare, con proporzioni che si articolano nel seguente modo: oltre 700 imprese nella filiera della cantieristica (9%); più di 300 nella movimentazione di merci e persone (4%); 104 nell'industria estrattiva (oltre l'1%).

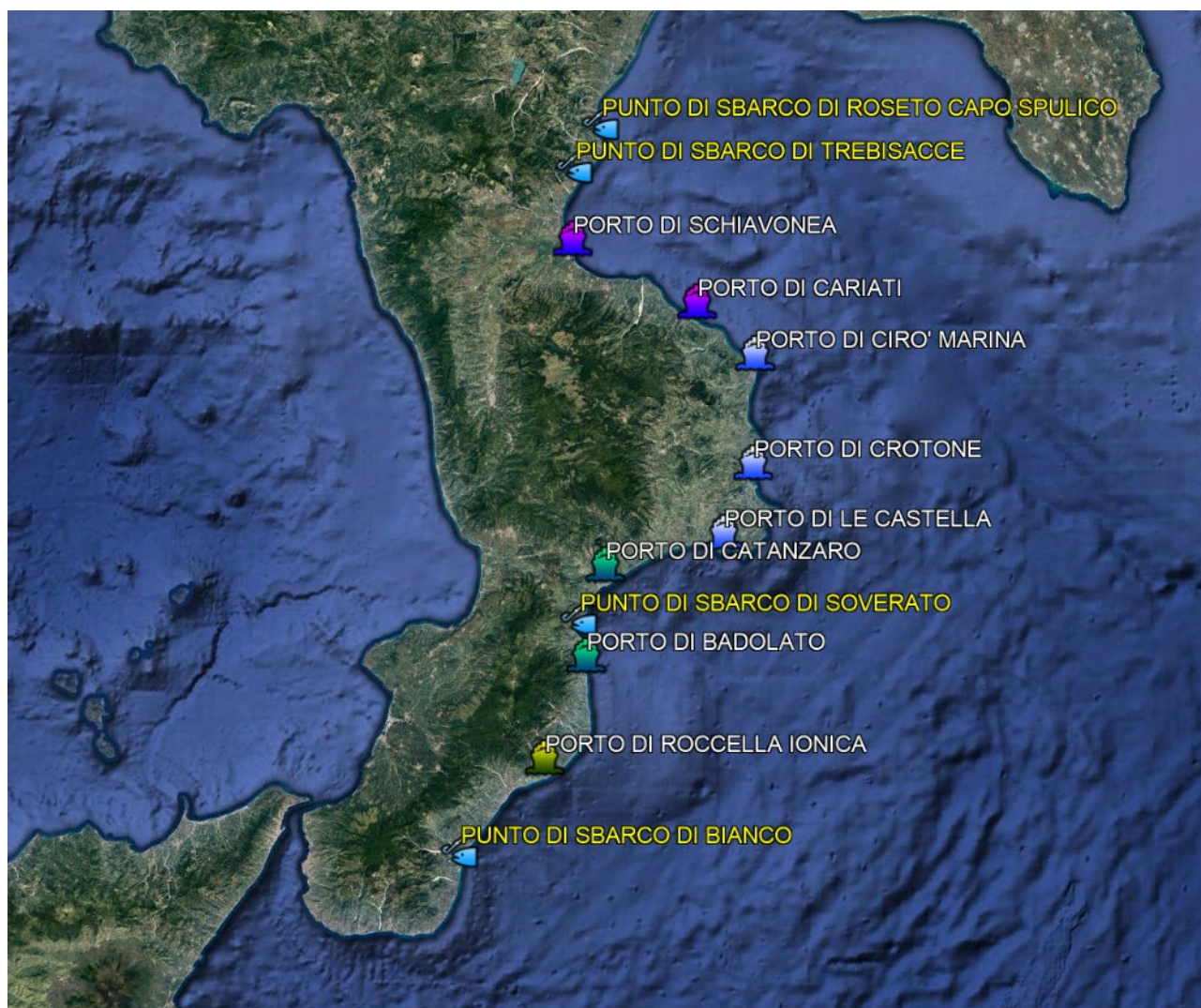
Per quanto riguarda la filiera ittica, infine, tutte le aree territoriali considerate presentano un'incidenza delle imprese appartenenti a questo segmento dell'economia del mare che varia dal 20% a livello nazionale (42mila imprese) e nel caso della Calabria (1.800), al 23% del Mezzogiorno (20mila). Non si registra dunque una sproporzione del settore al Sud (dove comunque si concentra quasi la metà di questo tipo di imprese) rispetto alle altre aree del Paese. Ciò è dovuto alla presenza nel computo delle imprese della filiera ittica di quelle attività impegnate nella trasformazione del pesce, che non è obbligatoriamente legata alla presenza del mare. Non sorprende neanche, quindi, l'assenza di un'eccessiva variazione sull'incidenza percentuale delle imprese insediate nei comuni non costieri tra dato nazionale (35%), Mezzogiorno (31%) e Calabria (26%).

A questo punto, il quadro descritto fornisce gli elementi per agevolare finalmente la lettura dei dati relativi al tessuto territoriale dell'area GALP, che si compone di circa 6.000 imprese, di cui soltanto poco più di 150 insediate nei comuni non costieri. Dal punto di vista della distribuzione settoriale, anche le imprese dell'economia del mare dell'area si concentrano prevalentemente nel settore turistico costituito dalle attività di alloggio e ristorazione (circa 42%), seguito dal settore della filiera ittica (oltre 20%), da quello delle attività sportive e ricreative (quasi 17%) e da quello della cantieristica (circa 12%). Sono molto più marginali, invece, non solo le imprese dei trasporti e dell'industria estrattiva, ma anche quelle della ricerca e della tutela ambientale (4%), a cui invece è attribuita una quota di valore aggiunto e occupazione di tutt'altro rilievo.

Settore della pesca

La fascia costiera considerata vanta una vocazione naturale per le attività legate alla pesca, con un ricchissimo patrimonio di storia e tradizioni. Il comparto, tuttavia, è caratterizzato da livelli insoddisfacenti di produzione. Tra i motivi principali è possibile individuare le peculiari caratteristiche morfologiche dei fondali marini, le caratteristiche trofiche delle acque, l'inadeguatezza e, in alcuni casi, completa inesistenza di centri di servizi, di mercati, di reti distributive, di attrezzature e strutture portuali dedicate alla pesca.

Nell'area del GALP insistono i siti portuali pescherecci e luoghi di sbarco per la pesca evidenziati nella seguente immagine



PORTI	PUNTI DI SBARCO DEL PESCATO
Porto di Schiavonea (Corigliano-Rossano)	Roseto Capo Spulico
Porto di Cariati	Trebisacce
Porto di Cirò Marina	Soverato
Porto di Crotona	Bianco
Porto di Le Castella (Isola Capo Rizzuto)	
Porto di Catanzaro	
Porto di Badolato	
Porto di Roccella Ionica	

Per quanto riguarda la cantieristica, in tutto il territorio del GALP esiste un'unica impresa in grado di eseguire le lavorazioni necessarie per la manutenzione delle imbarcazioni pescherecce, ubicata nel comune di Cariati. Vi sono poi una serie di micro attività di rimessaggio indirizzate al diporto che all'occorrenza intervengono anche sulle barche della piccola pesca artigianale, ma spesso senza poter garantire gli standard richiesti dalle normative vigenti per le imbarcazioni da pesca. In tale panorama, sovente i pescatori svolgono in prima persona le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle proprie imbarcazioni, a discapito della sicurezza degli interventi e della loro riuscita a regola d'arte. Tale grave carenza provoca significative difficoltà al comparto, in quanto molti proprietari per eseguire i

lavori di manutenzione sono costretti a trasferire le proprie imbarcazioni fuori regione – perlopiù in Sicilia – con aggravio di tempi e costi. Inoltre, è da sottolineare che in tutta la fascia centro-meridionale dell'area GALP l'unico porto in cui è possibile effettuare le operazioni di alaggio delle barche di dimensioni più importanti è quello di Roccella Ionica.

Il comparto della pesca nell'area GALP rappresenta, in linea generale, un settore produttivo molto complesso, caratterizzato da un insieme di fattori, strettamente correlati tra loro ma al tempo stesso sensibilmente differenti, che ne rendono non agevole una puntuale analisi, anche alla luce della forte disomogeneità nella flotta e nei livelli produttivi tra le zone del basso e dell'alto Ionio, che presentano una eterogeneità molto marcata tra le diverse marinerie in ragione delle differenze sia di carattere ambientale e territoriale che di carattere storico e sociale.

Diversi e molteplici sono quindi i motivi ai quali poter correlare l'evidenza di un non raggiungimento di livelli soddisfacenti di produzione nel comparto economico della pesca nell'intera fascia ionica calabrese e del persistente ritardo nei confronti del resto del Paese. Tra i principali è possibile individuare le peculiari caratteristiche morfologiche dei fondali marini, le caratteristiche trofiche delle acque, la mancanza di una radicata cultura del mare, l'inadeguatezza e, in alcuni casi, completa inesistenza di centri di servizi, di mercati, di reti distributive, di attrezzature e strutture portuali dedicate alla pesca.

Negli ultimi anni, soprattutto, si è registrato un costante ridimensionamento della struttura produttiva a cui si associa una sostenuta flessione dei livelli produttivi. I trend decrescenti degli indicatori di produttività fisici, inoltre, sono un chiaro segnale di crisi del settore regionale, nonché anche di quello nazionale.

In tale contesto non sorprende quindi la continua riduzione dello sforzo di pesca esercitato dalle imbarcazioni, associato ad instabili aumenti e cali dei giorni di pesca. Un dato significativo è rappresentato dalla consistente riduzione della flotta di pesca rispetto al valore del 2016 (si vedano le tabelle successive per i dati puntuali sulla flotta), in termini di GT ma non di potenza motore, il che lascia intendere la presenza di un diffuso e continuo fenomeno di vendita delle licenze delle barche più piccole, che vengono intercettate da proprietari economicamente più solidi per sommarle tra loro e ottenere nuove licenze con potenze propulsive maggiori, al fine di contrastare le politiche europee che ormai da anni indirizzate verso l'obiettivo di una riduzione sempre maggiore dello sforzo di pesca.

Il prodotto della pesca, considerando l'intero territorio del GALP, è rappresentato da un alto grado di multi-specificità, tale che nessuna specie sbarcata domina nettamente sulle altre; nella generalità dei casi la categoria dei pesci rappresenta circa il 65% dello sbarcato, mentre il rimanente 35% è composto da molluschi e crostacei

L'andamento delle abbondanze di queste specie ha mostrato negli ultimi anni un trend sensibilmente negativo, da cui la necessità di fotografare la realtà locale della piccola pesca costiera, al fine di fornire una base conoscitiva utile per una corretta gestione delle risorse marine.

Per quanto riguarda la filiera ittica, nell'area GALP insistono circa 1.000 imprese appartenenti a questo segmento dell'economia del mare, che operano sia nel settore proprio della lavorazione e conservazione di pesce e di prodotti a base di pesce, sia in quello della trasformazione degli stessi prodotti, compresi i crostacei ed i molluschi.

La prima categoria comprende lavorazioni consistenti in attività di conservazione di pesci, crostacei e molluschi, la quale, a sua volta, interessa i relativi congelamento, surgelazione, affumicatura, salagione, immersione in salamoia, inscatolamento (ivi compreso il lavoro effettuato sui natanti specializzati nella lavorazione e conservazione del pesce). La seconda categoria, invece, riguarda la lavorazione di prodotti a base di pesci, crostacei e molluschi la quale, sempre ai fini dell'utilizzazione dei dati da parte dell'ISTAT, comprende, oltre alla lavorazione di piatti di pesce precotti, altre attività quali, per esempio, la produzione di filetti di pesce, di uova di pesci e di caviale e di suoi succedanei. I dati disponibili, relativi alle attività di lavorazione delle categorie sopra citate, confermano cifre molto modeste se paragonate a quello di altre che lavorano i restanti prodotti alimentari e le bevande. Qui, tuttavia, è appena il caso di segnalare che le altre imprese di trasformazione sono interessate ad una cospicua serie di prodotti; si va, infatti, dagli omogeneizzati, agli alimenti dietetici, alla carne, alla frutta e ortaggi, allo zucchero e caffè e, più in generale, ai prodotti

da forno per finire alle bevande, agli olii e grassi vegetali e animali, nonché agli stessi prodotti per l'alimentazione degli animali, compresa quella dei pesci.

La media di addetti per singola azienda di trasformazione del prodotto ittico nell'area GALP è pari a circa 3, per un totale di circa 3.000 occupati, che rappresentano poco più dell'1% di tutti gli occupati nel settore alimentare. È da sottolineare che molte di queste aziende sono a conduzione di tipo familiare con capacità produttive medio-basse. D'altra parte, a carico di esse a maggior ragione appare sempre più marcata la dipendenza o, comunque, il condizionamento da obiettivi fattori limitanti rappresentati soprattutto dalla scarsa disponibilità di materia prima, sia in termini di quantità costante che di sufficienza. Permane, poi, il possibile svantaggio di forniture non concorrenziali nei prezzi, complicato in qualche caso da assenza di conformità del prodotto o di conformità solo limitata. Tali difficoltà, infine, sono ampliate dalla forte concorrenza esercitata da note catene di distribuzione, le quali più precocemente riescono a proporre prezzi a livello senz'altro competitivo.

In relazione al sistema distributivo del prodotto ittico, la maggiore difficoltà da affrontare nell'intento di analizzare la struttura locale dei mercati ittici risiede nel fatto che non esiste un'anagrafe attendibile che indichi con precisione il numero dei mercati esistenti e quali di questi non sia più operativo. L'incertezza, quindi, domina in materia, obbligando ad incrociare più fonti nel tentativo di ottenere un quadro di riferimento attendibile. Dall'indagine effettuata risulta, inizialmente, che le strutture mercatali destinate al commercio di prodotti ittici nell'area GALP sono pari a 3 unità (Corigliano-Rossano, Crotona, Marina di Gioiosa Ionica), caratterizzate da situazioni gestionali ed operative differenziate.

La funzione di raccolta della produzione è generalmente affidata a nodi della distribuzione situati in prossimità di un punto di sbarco e viene svolta in prevalenza dall'ingrosso privato. Al mercato ittico affluisce il prodotto direttamente dai pescatori che così vengono in contatto con altri operatori interessati all'acquisto del pescato. La funzione di redistribuzione assoluta dai mercati ittici è prevalentemente in entrata, cioè il mercato reperisce la produzione e la destina al consumo della propria provincia, con l'acquisto di dettaglianti ed altri commercianti non all'ingrosso che destineranno il prodotto acquistato a consumatori localizzati in ambito perlopiù provinciale, indipendentemente dalla provenienza originaria (provinciale o extra regionale) del prodotto.

Le imprese di commercio all'ingrosso di prodotti della pesca, sia freschi che conservati/surgelati, sono distribuite soprattutto nelle province di Cosenza e Crotona, riflettendo l'importanza produttiva che assumono le marinerie di tali aree e, in parte, la carenza di adeguate strutture mercatali e di organizzazioni di produttori efficienti, che fanno sì che le imprese di pesca collochino singolarmente la loro offerta mediante accordi privati con i grossisti, che svolgono pertanto un ruolo fondamentale nel raccogliere e smistare la produzione verso i centri di consumo. Non a caso Corigliano-Rossano, che è il polo produttivo più importante della regione, è il comune calabrese che raccoglie il maggior numero di imprese di commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi e di prodotti congelati. È notevolmente più modesto, invece, il numero di grossisti nelle province di Catanzaro e Reggio Calabria, in cui la produzione è frammentata in tante piccole marinerie, soprattutto dal segmento della piccola pesca costiera, e si predilige la commercializzazione per il tramite dei dettaglianti, dei ristoratori e, in alcuni casi, mediante la filiera corta.

Dall'analisi della situazione occupazionale è emerso che i grossisti hanno generalmente dimensioni molto ridotte, occupando principalmente da 1 a 5 addetti. I prodotti della pesca freschi sono quasi esclusivamente di origine calabrese, proveniente dai mercati ittici o direttamente dalle imprese di pesca. Nella scelta dei fornitori si privilegiano il rapporto qualità/prezzo e il rapporto personale di fiducia che si instaura, nonché il livello qualitativo e quantitativo degli approvvigionamenti. Tra i fattori meno influenti nella scelta dei fornitori spiccano, invece, la presenza di marchi e il possesso di certificazione di prodotto, di processo e/o ambientali. Per quanto riguarda gli aspetti contrattuali, prevale tra gli operatori il ricorso a rapporti di tipo informale. I volumi approvvigionati nel corso dell'anno, per quel che riguarda il prodotto fresco, sono condizionati dalla disponibilità del pescato, rilevandosi un aumento dei volumi acquistati da parte dei grossisti in concomitanza con la crescita dei consumi nel periodo estivo e delle festività natalizie.

In relazione al commercio al dettaglio, la ripartizione provinciale dei dettaglianti non mostra sostanziali differenze tra le diverse province, in cui prevalgono notevolmente sempre le ditte individuali. L'analisi del livello occupazionale ha

sottolineato le limitate dimensioni che caratterizzano questa tipologia di impresa, occupando generalmente da 2 a 3 addetti. Il numero di fornitori è generalmente limitato, in media pari a 2-3; tuttavia si rileva che il numero dei fornitori varia in relazione alla dimensione aziendale: le pescherie più grandi, infatti, presentano un numero di fornitori più elevato che può arrivare anche a 10 o più. La scelta dei fornitori è influenzata soprattutto dalla vicina localizzazione territoriale del fornitore, nei casi più frequenti in cui è lo stesso dettagliante a recarsi presso il mercato ittico o è il pescatore a consegnare il prodotto presso il dettagliante. Anche il prezzo è un parametro importante che incide nella scelta dei fornitori, così come il livello qualitativo del prodotto e il grado di assortimento offerto dal fornitore, che si tramuta a sua volta nella capacità del rivenditore di poter offrire una vasta gamma di prodotti alla sua clientela. Scarsa o nulla è l'importanza attribuita alla presenza di marchi o di certificazioni ambientali di prodotto e/o di processo, che di fatto sono ancora poco diffusi o assenti nel mercato del pesce fresco. Le pescherie in genere effettuano lavorazioni semplici, come l'eviscerazione del pesce alla quale può seguire il taglio del prodotto, la deliscatura e la filettatura del prodotto venduto. In merito alle difficoltà riscontrate, gli operatori lamentano in primis le continue fluttuazioni del volume di approvvigionamento nel corso dell'anno a causa delle avversità climatiche e della ridotta disponibilità di pesce fresco, in particolare durante il periodo di fermo pesca. La diminuzione dell'offerta causa l'aumento dei prezzi che contrae ancora di più una domanda debole a causa della crisi economica generale che tende sempre più a comprimere il consumo di pesce fresco.

Riportare possibilmente almeno i seguenti dati.

<i>Tendenze demografiche della popolazione nell'ultimo triennio disponibile:</i>	
<ul style="list-style-type: none"> • Numero netto di persone trasferite • Natalità netta (numero di nascite) 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero netto di persone trasferite = 11.962 • Natalità netta (numero di nascite) = 16.055
<i>Popolazione %</i> 15-24anni % 25-44anni % 45-64 anni % Più di 65 anni%	<ul style="list-style-type: none"> • 15-24anni = 13,9 % • 25-44anni = 26,1 % • 45-64 anni = 30,0 % • Più di 65 anni = 21,1 %
<i>Popolazione straniera % (indicare eventuali minoranze)</i>	5,70 %
<i>Disoccupazione in %</i>	19,40 %
<i>Numero di imprese</i>	42.752
<i>Numero di imprese con collegamenti diretti alla pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione</i>	974
<i>Numero di addetti al settore pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione</i>	4.268
<i>Numero di addetti donne al settore pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione</i>	422

Fonte: nostre elaborazioni su dati censimento ISTAT 2011, dati Report Imprese ISTAT 2018, dati Urbistat e dati Centro Studi LegaCoop

Compilare la seguente tabella riguardante la capacità di pesca del naviglio per ufficio di iscrizione ricadente nel territorio della SSL.

Ufficio marittimo di iscrizione/Ispettorato di porto	Stazza (GT)			Potenza (KW)		
	2016	2022	Var. %	2016	2022	Var. %
Bianco	7,0	5,0	-28,5	80,97	67,40	-16,76
Bova Marina	4,0	4,0	//	46,90	44,15	-5,86
Bovalino	1,0	1,0	//	0,00	0,00	//
Brancaleone	1,0	1,0	//	0,00	0,00	//
Cariati	341,0	276,0	-19,1	2.606,70	2.395,32	-8,11

Cirò Marina	521,0	320,0	-38,6	4.362,90	3.099,29	-28,96
Corigliano Calabro	908,0	816,0	-10,1	5.943,99	5.347,62	-10,03
Crotone	850,0	900,0*	+5,9	5.731,75	7.661,85	+33,67*
Monasterace	3,0	5,0	+66,6	24,00	28,00	+16,67
Roccella Ionica	181,0	65,0	-64,1	892,18	768,97	-13,81
Siderno	95,0	73,0	-23,2	739,93	484,27	-34,55
Soverato	108,0	115,0*	+6,5	1.081,25	1.224,92	+13,29*
Trebisacce	167,0	80,0	-52,1	630,20	275,70	-56,25
Totale	3.187	2.661,0	-16,5	22.140,77	21.397,49	-3,4

Fonte: registro della flotta peschereccia comunitaria https://webgate.ec.europa.eu/fleet-europa/index_en

* si sottolinea che i valori riferiti agli uffici di iscrizione di Crotone e Soverato registrano un incremento poiché, rispetto al dato del 2016, essi oggi comprendono le imbarcazioni precedentemente registrate presso l'ufficio di Catanzaro, che non è più attivo, come è facilmente verificabile dalla consultazione del registro della flotta peschereccia comunitaria

Compilare la seguente tabella sulla numerosità dei natanti da piccola pesca per ufficio di iscrizione ricadente nel territorio della SSL.

Ufficio marittimo di iscrizione/Ispektorato di porto	N. natanti di piccola pesca
Bianco	5
Bova Marina	3
Bovalino	1
Brancaleone	1
Cariati	16
Cirò Marina	44
Corigliano Calabro	64
Crotone	79
Monasterace	5
Roccella Ionica	7
Siderno	24
Soverato	28
Trebisacce	25
Totale	302

Fonte: registro della flotta peschereccia comunitaria https://webgate.ec.europa.eu/fleet-europa/index_en

6.3 FONTI UTILIZZATE ED ELEMENTI DI INDAGINE

Se possibile, elencare/descrivere:

- la bibliografia citata a supporto di quanto riportato (ad es. specifiche ricerche condotte nei diversi settori economici della zona, ecc.);
- le principali fonti statistiche utilizzate, ivi comprese banche dati;
- il ricorso a indagini svolte a livello locale, specificando con quali modalità.
-

Bibliografia utilizzata:

- REGOLAMENTO (UE) n. 1139/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004 (FEAMPA)
- REGOLAMENTO (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
- Programma Nazionale finanziato dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027
- PO FEAMPA 2021/2027, *Servizio di Studio e Analisi Mediante Metodologia SWOT, 2° Rapporto*, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità Agroalimentare, Ippiche e della Pesca, Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
- Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2022-2024
- XI Rapporto sull'Economia del Mare (2023) "La dimensione nazionale e territoriale dello sviluppo", Centro Studi Guglielmo Tagliacarne per Unioncamere
- L'Economia del Mare della Città Metropolitana di Reggio Calabria, Osservatorio economico della Camera di Commercio di Reggio Calabria con la collaborazione del Centro Studi Guglielmo Tagliacarne – 2023
- L'economia del mare delle Province di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, CAMCOM Camere di Commercio d'Italia, Universitas Mercatorum, CONTESTI srl – 2014
- Rebuilding of marine fisheries, Part 1: Global review e Part 2: Case studies, FAO 2018
- Farnet Guide nn. 1-21
- Farnet Magazine nn. 1-18
- COM (2021) 240 final – Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni del 17 maggio 2021 su un nuovo approccio per un'economia blu sostenibile nell'UE – Trasformare l'economia blu dell'UE per un futuro sostenibile
- Sustainability criteria for the blue economy – Main report, European Commission, European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA) – 2021
- Statistiche sulla pesca in Italia, uso integrato di indagini campionarie e dati amministrativi, Istat Working Papers, n. 4/2020
- Community Fishing Fleet Register, Registro della flotta peschereccia comunitaria https://webgate.ec.europa.eu/fleet-europa/index_en
- Registro statistico Urbistat, <https://www.urbistat.it/AdminStat>
- Tavole dati Istat, <http://www.istat.it/it/prodotti/tavole-di-dati>
- Dati catalogati Pesca marittima, Opendata Agricoltura, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, <https://www.politicheagricole.it>
- Formazione della "Carta di Uso del Territorio" della Regione Calabria, CUT IV Livello, Geoportale della Regione Calabria, <http://geoportale.regione.calabria.it/>

7 STRATEGIA

7.1 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Descrivere la vision strategica generale ed i singoli obiettivi, mettendo in evidenza in che modo la SSL intende rispondere ai fabbisogni individuati al precedente paragrafo.

La Strategia deve inoltre mettere in evidenza la propria coerenza con il quadro programmatico e strategico di riferimento ed inoltre specificare in che modo contribuisce al rispetto degli orientamenti della Strategia UE per il bacino del Mediterraneo e come interviene in maniera adeguata nei settori della Blue Economy.

Le problematiche riscontrate nel settore ittico locale, così come gli orientamenti socio-economici del territorio, i processi di crescita avviati, le spinte che vengono dalle comunità locali e dagli operatori del settore indirizzano verso la formulazione di una proposta che ruoti intorno a un obiettivo strategico, legato alla volontà di **rafforzare l'attività centrale della pesca nell'area.**

L'obiettivo non può certo essere quello di arrivare a competere con aree forti della pesca a livello nazionale, ma di raggiungere livelli adeguati a rendere il settore positivo e in grado di reggere gli sforzi di integrazione con gli altri che compongono la struttura dello sviluppo locale nell'area. Si tratta di valorizzare il prodotto, di recuperare la cultura d'uso di un pescato vario, di piccola taglia, oggi spesso considerato poco appetibile e di scarso valore e consistenza, ma invece ricco dal punto di vista nutrizionale, sano, anche gustoso se legato alla tradizione culinaria popolare; di accrescere il contributo ai processi del turismo costiero "lento" e sostenibile; di adoperarsi per favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici, riducendo consumi ed emissioni lungo tutta la filiera; di tutelare gli ecosistemi, che sono fonte di vita; di favorire l'integrazione tra i settori produttivi e il mondo della ricerca, per trovare soluzioni innovative che supportino la crescita sostenibile e il cambiamento; di diffondere conoscenze e competenze, per accrescere l'attrattività dei mestieri del mare e il ricambio generazionale; di creare le condizioni per una maggiore inclusività delle comunità di pescatori garantendone il coinvolgimento nella governance territoriale.

L'obiettivo strategico si articola, quindi, nei seguenti obiettivi generali:

- 1) **Favorire lo sviluppo sostenibile della pesca e dell'acquacoltura**, contribuendo alla nascita di un nuovo approccio nella gestione di tali attività, volto alla qualificazione, al rafforzamento e all'innovazione dei sistemi produttivi – anche mediante il sostegno ad attività complementari connesse al turismo e alla gastronomia legati alla pesca e ai valori storici e sociali di cui il settore è portatore, diffondendo conoscenze e preservando le tradizioni – e infrastrutturali e all'implementazione dei servizi agli operatori ittici.
- 2) **Curare e tutelare il patrimonio naturale, storico e culturale**, proteggendo l'ambiente attraverso azioni proattive di difesa e di individuazione precoce degli impatti legati all'uso polivalente del mare e delle coste.
- 3) **Sostenere la promozione e lo sviluppo di attività di formazione, ricerca e innovazione** nel perseguimento di ciascuno degli altri obiettivi generali;
- 4) **Incrementare la qualità della vita e il tenore di reddito per le comunità costiere** attraverso azioni di confronto e scambio culturale con altre realtà nazionali ed europee volte all'acquisizione di best practice da sperimentare localmente o realizzazione di operazioni congiunte per lo sviluppo di nuove attività.

Il GALP "Calabria Jonica" promuove una progettualità capace di innescare sinergie con gli altri strumenti e le politiche di sviluppo sostenute dalla attuale programmazione finanziaria, al livello comunitario, nazionale, regionale (si veda a tal proposito il par. 7.6)

Gli obiettivi specifici, che discendono da quelli generali, sono strettamente legati alle criticità e potenzialità messe in evidenza:

Soluzioni innovative ed eco-friendly per l'attività di pesca. È legato all'obiettivo generale 1, rappresenta un aspetto prioritario del piano e punta a tracciare una strada verso lo svolgimento dell'attività di pesca in modo sempre più rispettoso dell'ambiente marino contrastando i cambiamenti climatici, l'inquinamento e la sovrappesca. Il FEAMPA

sostiene l'innovazione e gli investimenti a bordo dei pescherecci con azioni intese a migliorare la salute, la sicurezza e le condizioni di lavoro, l'efficienza energetica e la qualità delle catture. Le azioni previste per raggiungere l'obiettivo della SSL avranno i seguenti principi informativi:

- ✚ sostenibilità degli stock ittici: per far sì che la popolazione marina possa riprodursi e l'attività di pesca possa così proseguire nel tempo, nel rispetto delle raccomandazioni scientifiche sullo stato delle risorse ittiche;
- ✚ minimizzazione degli impatti: la pesca è effettuata in modo da minimizzare il suo impatto sull'ecosistema, consentendo alla flora e alla fauna marina di prosperare;
- ✚ integrità ed efficacia nella gestione: la pesca è gestita in modo responsabile, nel rispetto delle leggi vigenti e in modo da potersi adattare ai cambiamenti.

Le azioni connesse comprenderanno il sostegno per l'acquisto di attrezzature da pesca ad alta selettività; l'introduzione di dispositivi che riducano lo sforzo di pesca, i consumi di energia e le emissioni climalteranti; l'incremento delle condizioni di igiene e sicurezza a bordo.

Rafforzamento del sistema di commercializzazione e di promozione. Inserito nell'obiettivo generale 3, riguarda la qualificazione del mercato del prodotto ittico nell'area di riferimento, in termini di nuove opportunità per la vendita, diretta e indiretta, del prodotto sia fresco che trasformato e di differenziazione delle attività anche attraverso il sostegno all'integrazione con l'offerta di turismo lento, ambientale, culturale. Comprende la promozione del consumo dei prodotti ittici dell'area sia in ambito locale presso le comunità, gli istituti scolastici, le mense, sia in ambito nazionale e internazionale attraverso la partecipazione a fiere e altre manifestazioni.

Strutture e servizi per la fruibilità del mare. Questo obiettivo specifico è trasversale ai primi 3 obiettivi generali e punta a incrementare la qualità del sistema degli approdi, in termini di impianti, punti di sbarco, spazi di vendita, servizi orientati alla pesca e alla tutela dell'ecosistema marino, cercando di soddisfare uno dei fabbisogni più elevati della fascia ionica calabrese, le cui infrastrutture portuali sono sovente nient'altro che semplici luoghi in cui ormeggiare le imbarcazioni, senza alcun servizio specificamente indirizzato alle attività di pesca e ai pescatori.

Tutela della biodiversità marina. Concerne congiuntamente il primo e il secondo obiettivo generale. È finalizzato a valorizzare l'ambiente naturale e storico del territorio costiero, legato ai mestieri del mare. Al centro delle operazioni uno studio quali-quantitativo sugli stock ittici delle principali specie bersaglio con lo scopo di redigere una proposta di piano di gestione locale delle risorse ittiche, perseguendo il principio summenzionato di "integrità ed efficacia nella gestione". Altre azioni saranno indirizzate alla cura e valorizzazione delle zone marine protette presenti nel territorio e ad altri aspetti di singolarità legati alla biodiversità animale e vegetale.

Capacity Building. Incluso nell'obiettivo generale 3, si perseguirà attraverso la redazione di un apposito piano operativo che riguarderà attività formative e di scambio culturale coerenti con i principi cardine del Programma FEAMPA 2021-2027. Le azioni riguarderanno il potenziamento delle conoscenze e delle abilità necessarie alla migliore predisposizione delle politiche di sviluppo locale, anche in termini di attuazione e valutazione di programmi e progetti; la creazione di reti tra stakeholder pubblici e privati; la conoscenza dell'ambiente marino e l'implementazione del ruolo dei soggetti che si occupano di tutela ambientale; le competenze relative alla corretta gestione delle attività di pesca, sia dal punto di vista degli impatti ambientali che dal punto di vista dell'igiene e sicurezza sul lavoro. Si rimanda al par. 13 del presente documento per una descrizione esaustiva del piano di Capacity Building.

Ricerca e Innovazione. Anche questo attinente all'obiettivo generale 3, orientato a dare continuità ai processi di aggregazione (pescatori, enti locali, università, enti di ricerca e altri soggetti che si occupano di innovazione e tutela dell'ambiente) e percorsi di introduzione di soluzioni innovative avviati con le azioni dei FLAG, con le finalità di individuare e sperimentare soluzioni tecnologiche che aprano a possibilità di sfruttamento delle risorse marine locali nuove o migliorate, ovvero modelli di economia circolare, contemplando al contempo la riduzione degli impatti ambientali e il risparmio energetico.

Cooperazione nazionale e transnazionale. Compreso nell'obiettivo 4, riguarda le azioni di cooperazione per apprendere buone pratiche di sviluppo integrate delle zone costiere, con un focus specifico sulle attività della pesca, mettendo in relazione l'area con altre realtà nazionali ed europee e avviando lo scambio di esperienze sul tema dell'incremento della qualità della vita in relazione alla cura e tutela dell'ambiente e del patrimonio storico e culturale, nonché sul tema delle possibilità di integrazione del reddito attraverso l'avvio di attività complementari a quella di pesca.

A tali obiettivi se ne aggiunge un altro, strumentale (**Metodologie e strumenti per l'attuazione della SSL**), che riguarda la gestione, il monitoraggio e la valutazione del piano, l'animazione del territorio e il coinvolgimento stabile e coordinato della comunità in fase di attuazione.

Coerenza strategica esterna

Lo *Staff Working Document* della Commissione Europea *Regional sea basin analyses - Regional challenges in achieving the objectives of the Common Fisheries Policy – A sea basin perspective to guide EMFF programming (SWD(2020) 206 final)*, che riassume la Strategia UE per le zone marittime, pone l'accento su diverse iniziative da mettere in campo sui territori per contrastare lo spopolamento e la marginalizzazione economica delle aree dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura.

Per quanto riguarda il bacino del Mediterraneo, le sfide da affrontare includono: una forza lavoro del settore della pesca che invecchia e con un livello di istruzione limitato; il predominio del turismo su altri usi costieri e la sua potenziale disconnessione il territorio (turismo crocieristico, prodotti ittici non locali, ecc.); il mancato coinvolgimento delle comunità locali nella programmazione delle strategie di sviluppo e nella gestione degli ecosistemi; un'acuta pressione antropica sugli ecosistemi; l'inquinamento marino e i rifiuti; gli impatti dovuti ai cambiamenti climatici sulle zone costiere.

I programmi europei più significativi lo sviluppo sostenibile della blue economy sono: il *WestMED* (avviato nel 2017, coinvolgeva 10 paesi del Mediterraneo occidentale individuando 10 priorità, quali la promozione della cooperazione in materia di guardie costiere, lo sviluppo di cluster marittimi, il trasporto marittimo verde, la pianificazione dello spazio marittimo, le competenze blu o la pesca sostenibile e lo sviluppo delle comunità costiere); il *MedFish4Ever* (che prevede una pluralità di azioni per assicurare il mantenimento degli stock ittici, la salvaguardia dei mestieri legati alla pesca e la preservazione delle tradizioni e della cultura marinare); il *BLUEMED* (l'agenda strategica di ricerca e innovazione marina) dichiarazione ministeriale dell'Unione per il Mediterraneo sull'economia blu.

Per quel che riguarda l'area territoriale del GALP "Calabria Jonica", si fa riferimento in particolare al quadro della strategia dell'UE per l'Adriatico-Ionio *EUSAIR*, una strategia macroregionale varata nel 2014 che stabilisce un perimetro per la cooperazione in materia di crescita blu, trasporti, energia, qualità ambientale e turismo sostenibile tra quattro Stati membri dell'UE e cinque paesi terzi.

Nell'area del GALP, come evidenziato nel par. 6.2, si registrano dati che fanno ben sperare per le prospettive di crescita dei vari settori produttivi, differenti dalla pesca, che gravitano intorno al sistema mare, ma che sono ancora distanti dall'avvicinarsi a esprimere tutte le potenzialità del territorio. In questo contesto, lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) è un'opportunità per contribuire ad affrontare tali sfide e provare a vincerle attraverso uno sviluppo dal basso verso l'alto che punti in modo preponderante sull'economia blu.

La SSL del GALP, pur partendo da un'analisi territoriale che conferma la presenza di tutti i problemi summenzionati, non arriva però a includere azioni orientate verso il soddisfacimento di tutti i fabbisogni evidenziati: in considerazione della esiguità delle risorse a disposizione, per evitare una eccessiva parcellizzazione delle operazioni (progetti piccoli, di scarso valore economico e con poche possibilità di incidere realmente), sono stati privilegiati quegli interventi risultati "più urgenti" alla luce degli orientamenti espressi dai portatori di interesse appartenenti ai vari settori interpellati, quali:

- la cura e la tutela delle zone marine protette e di quelle ad alto valore ambientale, anche per favorire processi di sviluppo del turismo “lento” di tipo scientifico e naturalistico;
- la ricerca e l’innovazione nei settori della blue economy per l’introduzione di soluzioni a basso impatto ambientale che consentano l’avvio di attività imprenditoriali incentrate su uno sfruttamento sostenibile della risorsa mare e la facilitazione delle connessioni tra il mondo della ricerca e quello della produzione;
- l’introduzione di soluzioni innovative per limitare gli impatti dell’attività di pesca sull’ecosistema marino e la predisposizione di piani di gestione locale per il mantenimento degli stock ittici;
- la promozione dello spirito imprenditoriale dei pescatori e puntando sulla capacità d’innovazione, maggiormente attrattiva per i giovani, contribuendo a mantenerli o avvicinarli ai settori della pesca e dell’acquacoltura.

Inoltre, poiché le lezioni apprese dal passato evidenziano una ridotta capacità di programmazione, progettazione e aggregazione a livello locale, la SSL prevede azioni forti di capacity building e coinvolgimento e integrazione degli stakeholder, puntando a orientare gli investimenti verso settori i cui elementi di forza siano: un sistema di protezione dell’ambiente marino, valenze culturali e simboliche delle attività di pesca e potenziali interazioni tra le stesse e le attività turistiche, presenza di attività economiche legate all’utilizzo del mare in settori diversi dalla pesca e dall’acquacoltura, ovvero in settori trainanti dell’economia ittica quali la trasformazione di produzioni locali.

Le citate azioni di capacity building, inoltre, che si ritengono prioritarie per il successo della strategia, saranno progettate (sulla scorta, come già detto, delle “lezioni apprese”) in modo da affrontare un aspetto critico legato allo sviluppo di uno dei settori che si ritengono trainanti per lo sviluppo della blue economy, ma che, nonostante le diverse iniziative attuate nello scorso periodo di programmazione (anche e soprattutto in ambito EUSAIR) non ha attualmente – quantomeno nell’area territoriale del GALP – ottenuto i risultati sperati. Ci si riferisce alla Ricerca, Sviluppo e Innovazione nelle Piccole e Medie Imprese: nonostante l’impegno profuso nell’ambito dell’attuazione della programmazione 2014-2020 (ma anche di quella 2007-2013), l’accesso delle PMI alle opportunità di crescita indotte dall’innovazione nel territorio di competenza risulta ancora troppo scarsamente rilevante in termini di competitività e creazione di posti di lavoro. Il sistema di sostegno per la ricerca e l’innovazione è troppo complesso e scoraggia quindi le micro e piccole imprese dal partecipare ai bandi e ai progetti dell’UE. Le cause di tale situazione sono riconducibili principalmente alle difficoltà nell’accesso al credito, alla scarsa collaborazione tra le PMI e i “fornitori” di RS&I (ricerca, sviluppo, innovazione) e alla mancanza di politiche di sviluppo adeguate ad attrarre investimenti privati. Per trasformare le opportunità offerte dalla ricerca e dall’innovazione in fattori di competitività e sviluppo economico, la SSL del GALP, con le previste forti azioni di capacity building, mira a favorire il rafforzamento di una moderna cultura imprenditoriale e rinsaldare le collaborazioni tra PMI e organizzazioni di RS&I, assistere iniziative di start-up imprenditoriale fondate sul trasferimento della ricerca e dell’innovazione, supportare le attività di coaching e fundraising, sostenere la qualificazione di specifiche competenze per favorire il trasferimento tecnologico verso le PMI per lo sfruttamento dei risultati della ricerca e dell’innovazione.

Come descritto, le azioni e gli interventi inclusi nella SSL del GALP “Calabria Jonica” contribuiscono al raggiungimento di alcuni degli obiettivi delle Strategie europee per il territorio e per i settori dell’economia blu, senza però poterli abbracciare tutti per evidenti motivi di limitatezza di risorse disponibili e volontà di non “polverizzare” i progetti. È da evidenziare, però, come la stessa SSL preveda che anche le tematiche afferenti ad obiettivi settoriali delle strategie europee per le quali non sono progettati interventi diretti vengano comunque affrontate secondo altre modalità: in coerenza con la Strategia UE per il bacino del Mediterraneo, infatti, sono attesi un coordinamento e una forte integrazione con altre strategie territoriali finanziate da diversi Fondi e Programmi, che insistono sulla stessa area territoriale e il raccordo in particolare con le Politiche di Sviluppo Rurale, la Strategia Nazionale Aree Interne e il PR FESR-FSE+ (si veda a tal proposito il par. 7.6).

7.2 QUADRO LOGICO

Compilare la seguente tabella riassuntiva, seguendo la metodologia del Project Cycle Management - PCM (Gestione del Ciclo del Progetto - GCP)⁶, indicando per ciascun obiettivo, gli obiettivi specifici e le azioni di intervento, chiarendo la relativa gerarchizzazione.

In particolare, nella definizione della strategia sarà utile applicare il Quadro Logico (QL)⁷ come di seguito descritto:

FABBISOGNI	OBIETTIVI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
Scarsa competitività e redditività dell'attività di pesca; poca considerazione dei correlati impatti ambientali e consumi eccessivi dovuti alla vetustà delle attrezzature utilizzate; scarsa attenzione alla quantità e qualità delle catture accessorie e sprechi eccessivi	Obiettivo 1 Favorire lo sviluppo sostenibile della pesca e dell'acquacoltura	Obiettivo 1.A: Soluzioni innovative ed eco-friendly per l'attività di pesca	Azione 1.A.1: Acquisto di attrezzature da pesca ad alta selettività e di dispositivi che riducano lo sforzo di pesca, i consumi di energia e le emissioni climalteranti o che consentano un miglior uso delle catture indesiderate
Azione 1.A.2: Acquisto di dispositivi volti all'incremento delle condizioni di igiene e sicurezza a bordo			
Catene di valore del prodotto eccessivamente sbilanciate a favore delle imprese di distribuzione e commercializzazione a causa della mancata possibilità dei pescatori di organizzare in modo redditizio la vendita diretta o la trasformazione / conservazione del prodotto		Obiettivo 1.B: Rafforzamento del sistema di commercializzazione e di promozione	Azione 1.B.1: Acquisto di attrezzature per la vendita, la distribuzione e la trasformazione del prodotto ittico, garantendo l'igiene, la sicurezza, il risparmio energetico.
Scarsa consapevolezza nella comunità della qualità e varietà del prodotto ittico locale con abitudini di consumo cristallizzate su poche specie. Scarsa penetrazione delle aziende sui mercati nazionali e internazionali, in particolare delle aziende di trasformazione che offrono prodotti identitari e di eccellenza			Azione 1.B.2: Promozione e valorizzazione del prodotto ittico e del territorio attraverso l'organizzazione o la partecipazione a manifestazioni di settore
Gravissime carenze infrastrutturali e di servizi che presenta il sistema portuale dell'area		Obiettivo 1.C: Strutture e servizi per la fruibilità del mare	Azione 1.C.1.: Interventi per la riqualificazione e il potenziamento delle dotazioni infrastrutturali e dei servizi nei porti pescherecci e nei siti di sbarco del pescato
Progressiva perdita di biodiversità e depauperamento dei fondali marini; insufficienti iniziative di uso a fini turistici e scientifici del patrimonio naturale e storico dell'area	Obiettivo 2 Curare e tutelare il patrimonio naturale, storico e culturale	Obiettivo 2.A: Tutela della biodiversità marina	Azione 2.A.1: Interventi per la tutela e la valorizzazione delle zone marine e costiere ad alto pregio ambientale

⁶ https://international-partnerships.ec.europa.eu/system/files/2020-09/methodology-aid-delivery-methods-project-cycle-management-200403_en.pdf.

⁷ Questo è il principale strumento adoperato nella progettazione e soprattutto nelle fasi d'identificazione e di formulazione del progetto. Nella fase d'identificazione l'utilizzo del Quadro Logico assicura la rilevanza dell'idea progetto, nella fase di formulazione assicura la fattibilità e la sostenibilità del progetto stesso. In sintesi, il QL si configura come una matrice utilissima per la definizione degli elementi salienti di una idea progetto e costituisce il prodotto finale di una metodologia di progettazione strutturata denominata GOPP (Goal Oriented Project Planning). Questa procedura è stata ideata per coinvolgere tutti gli attori chiave e i beneficiari di un progetto permettendo di effettuare una vera progettazione dal "basso".

Assenza di adeguati sistemi organizzativi e di gestione generale della pesca in relazione sia al mantenimento degli stock ittici per garantire la prosecuzione nel tempo dell'attività di pesca in modo sostenibile, sia alla redditività della produzione		Obiettivo 2.B: Piano di gestione locale delle risorse ittiche	Azione 2.B.1: Studio quali-quantitativo sugli stock ittici delle principali specie bersaglio e redazione di una proposta di piano di gestione locale delle risorse ittiche
Insufficiente qualità della programmazione e progettazione locale negli ambiti dello sviluppo e insussistenza di reti territoriali per la cooperazione tra portatori di interesse; bassi livelli di competenze trasversali degli operatori ittici e scarsa attitudine alla imprenditorialità e all'avvio di attività di diversificazione del reddito. Mancanza di iniziative strutturate per la diffusione della conoscenza del patrimonio ambientale marino e per lo sfruttamento delle opportunità offerte dai fondi pubblici per la valorizzazione del patrimonio naturale	Obiettivo 3 Sostenere la promozione e lo sviluppo di attività di formazione, ricerca e innovazione	Obiettivo 3.A: Capacity Building	Azione 3.A.1: Accrescimento delle competenze di comunità
Mancato sfruttamento ottimale delle risorse marine locali e presenza di attività innovative legate alla blue economy significativamente inferiori alle potenzialità dell'area			Obiettivo 3.B: Ricerca e Innovazione
Comunità marinare ancorate a una visione troppo tradizionale delle attività di pesca, che non consente di raggiungere sufficienti livelli di sussistenza	Obiettivo 4 Incrementare la qualità della vita e il tenore di reddito per le comunità costiere	Obiettivo 4.A: Cooperazione nazionale e transnazionale	Azione 4.A.1: Azioni di cooperazione finalizzate all'acquisizione di buone pratiche o alla realizzazione di progetti comuni con altri GAL/GALP
	Obiettivo 5: Gestione efficace ed efficiente del GALP	Obiettivo 5.A: Metodologie e strumenti per l'attuazione della SSL	Azione 5.A.1: Azioni per l'attuazione, la gestione, il monitoraggio e la valutazione della SSL e del Piano di Azione, l'animazione del territorio e il coinvolgimento stabile e coordinato della comunità in tutto il ciclo di programmazione

7.3 AMBITI TEMATICI

Indicare l'ambito o gli ambiti tematici sui quali interviene la Strategia.

1	Ambiente	X
2	Turismo	X
3	Settore produttivo (Imprese)	X
4	Governance	X
5	Ricerca e innovazione	X
6	Formazione	X
7	Inclusione sociale	
8	Altro (specificare Infrastrutture portuali)	X

In caso di selezione di più ambiti tematici su cui costruire la strategia di sviluppo locale, questi devono essere connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi. Si chiede dunque di motivare le connessioni e le sinergie tra gli ambiti tematici prescelti.

Per il perseguimento dell'obiettivo strategico (**Rafforzare l'attività centrale della pesca nell'area**, attraverso la ricomposizione del settore e la valorizzazione dell'attività dei pescatori, il potenziamento dei servizi sulla costa, la tutela dell'ecosistema marino, il rafforzamento dei legami tra il mondo della ricerca e quello dell'impresa, la qualificazione delle competenze) e di quelli specifici, la SSL del GALP "Calabria Jonica" individua le azioni che ruotano

intorno al proposito di ricostituire la potenzialità produttiva della pesca della fascia ionica calabrese mediante azioni, incluse nell'Obiettivo 1, di minimizzazione degli impatti, adattamenti ai cambiamenti climatici, ricomposizione del mercato di settore a livello locale ed extraterritoriale, promozione del prodotto ittico, potenziamento delle dotazioni infrastrutturali e di servizi per la pesca.

Quale motore fondamentale per creare condizioni di fiducia che sostengano la resilienza e la redditività dell'attività di pesca e la "riappropriazione" o lo sviluppo di nuovi mestieri legati al mare, la diversificazione delle attività, vengono introdotte azioni di tutela ambientale, studi e ricerche, introduzione di nuovi processi organizzativi (Obiettivo 2), così come attività di capacity building ad ampio spettro, ricerca e innovazione (Obiettivo 3) in tutti i settori abbracciati dalla SSL per sviluppare le capacità degli attori pubblici e privati, mirando soprattutto ai giovani e all'attrattività verso il "sistema mare" che può generare l'avvio di processi produttivi che discendono dall'adozione di soluzioni innovative e riguardano anche ambiti "non convenzionali" di uso delle risorse marine.

Le azioni di cooperazione, infine, saranno mirate ad apprendere buone pratiche di sviluppo integrate delle zone costiere, soprattutto in relazione alle più moderne tecniche di pesca e allo sviluppo di attività ad essa complementari (es: pescaturismo, ittiturismo, turismo subacqueo, turismo scientifico, etc.) e alla cura e tutela dell'ambiente e del patrimonio storico e culturale, quale strumento per la creazione delle condizioni al contorno ottimali per la nascita di dette attività complementari.

La seguente tabella riassume il quadro logico delle interconnessioni tra gli obiettivi della SSL e gli ambiti tematici sui quali essa interviene.

SSL			AMBITI TEMATICI							
Obiettivo	Ob. Sp.	Azione	1	2	3	4	5	6	7	8
1	1.A	1.A.1								
		1.A.2								
	1.B	1.B.1								
		1.B.2								
	1.C	1.C.1								
2	2.A	2.A.1								
	2.B	2.B.1								
3	3.A	3.A.1								
	3.B	3.B.1								
4	4.A	4.A.1								

7.4 LE SFIDE INDICATE DAL PN FEAMPA

Indicare almeno una delle sfide di cui al par. 2.1.3.1.1 del PN FEAMPA.

a)	sviluppo dei settori dell'economia blu, in linea con la Comunicazione CE sull'economia blu sostenibile, anche in riferimento alle aree di specializzazione incluse nelle S3/S4, sfruttando i punti di forza di tali settori e rafforzandone i legami con l'economia locale	X
b)	sistemi agroalimentari e filiere sostenibili, favorendo il superamento dei modelli tradizionali e promuovendo le catene di valore	
c)	mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, associando alle attività più classiche di sensibilizzazione delle comunità locali, le azioni volte alla riduzione dei consumi energetici lungo tutta la filiera (dai pescherecci ai porti) e quelle riferite allo sviluppo di nuove opportunità economiche derivanti dalla lotta ai cambiamenti climatici (ad es. biomassa blu ⁸)	X

⁸ Per biomassa blu si intende biomassa acquatica (sia selvatica che allevata) proveniente dai mari, dagli oceani, dai fiumi e dai laghi.

d)	<i>salvaguardia delle risorse acquatiche e della biodiversità - incluso il contributo alla riduzione dei rifiuti marini⁹ e alla promozione dell'economia circolare nelle attività di pesca e acquacoltura¹⁰ - e gestione delle aree marine protette, ad es. cercando di facilitare la collaborazione tra entroterra e aree costiere per garantire il buono stato ambientale degli ecosistemi</i>	X
e)	<i>turismo sostenibile ed eco-turismo, incentivando una migliore integrazione e coesistenza tra questo settore e le attività di pesca e acquacoltura - sempre nell'ottica della massima sostenibilità – contribuendo significativamente come fonte aggiuntiva al reddito degli operatori</i>	X
f)	<i>innovazione e ricerca, stimolando la collaborazione proattiva tra gli operatori del settore e il mondo della ricerca, per favorire la diffusione di conoscenza, la raccolta di dati e informazioni, sperimentare azioni pilota, promuovere innovazioni di processo e prodotto a supporto delle attività di pesca e acquacoltura, sviluppare nuovi sbocchi di mercato, trasferire e testare innovazioni tecnologiche</i>	X
g)	<i>ricambio generazionale, imprenditorialità, formazione, diversificazione delle attività, inclusione sociale, promuovendo l'attrattività di queste professioni verso giovani, donne e migranti come fattore determinante per contrastare l'invecchiamento della forza lavoro, la dispersione delle conoscenze e lo spopolamento delle aree costiere</i>	X
h)	<i>il maggiore coinvolgimento del settore della pesca e dell'acquacoltura nel sistema di governance locale, favorendo l'istituzione di sedi o strutture di coordinamento e confronto tra le diverse istanze territoriali</i>	X

Descrivere in che modo la SSL affronterà le sfide del PN FEAMPA indicate nella tabella precedente, anche tenendo conto delle sfide ed opportunità definite recentemente dalla CE nel [Fisheries and Ocean Package](#) adottato il 21 Febbraio 2023.

Le azioni incluse nella SSL del GALP “Calabria Jonica” e nel correlato Piano di Azione abbracciano molte delle sfide del PN FEAMPA 2021-2027.

L’obiettivo centrale della SSL è quello di “Rafforzare l’attività centrale della pesca nell’area”, sempre nell’ottica, ormai imprescindibile, della sostenibilità ambientale. E pesca sostenibile significa una ricca biodiversità marina protetta, ecosistemi in salute e in grado di rigenerarsi e un settore ittico resiliente, equo, a basse emissioni ed efficiente dal punto di vista energetico.

Considerate le difficoltà che il settore ittico ha dovuto affrontare nell’ultimo biennio a causa del caro energia e dell’aumento dei prezzi del carburante, uno degli obiettivi principali del FEAMPA e del “Patto per la pesca e per gli oceani” è proprio la resilienza energetica, accompagnata dal target di neutralità climatica della pesca entro il 2050, sfida che viene affrontata attraverso l’azione 1.A.1 “Acquisto di attrezzature da pesca ad alta selettività e di dispositivi che riducano lo sforzo di pesca, i consumi di energia e le emissioni climalteranti”.

Questo aspetto, che coinvolge anche i comparti della distribuzione e della trasformazione del prodotto ittico, è afflitto da un problema applicativo di difficile risoluzione riguardante il trasferimento tecnologico: se esistono le innovazioni per una transizione a combustibili low-carbon o a fonti rinnovabili (motori ibridi elettrico-diesel, motori a energia eolica o sistemi a idrogeno, ad esempio), il refitting delle flotte di pescherecci è tuttavia più facile a dirsi che a farsi. Le imbarcazioni sono spesso troppo vecchie o appartengono a piccole imprese che non hanno i mezzi economici per innovarle; e c’è inoltre il problema della riqualificazione dei lavoratori. Tra gli obiettivi della SSL c’è dunque quello di colmare le lacune del trasferimento della tecnologia dal campo della ricerca alla fase applicativa, aiutando le imprese a trovare i finanziamenti e promuovendo la formazione e lo sviluppo delle competenze (azioni 3.A.1 e 3.A.2).

⁹ Nel caso di acque interne, si intende anche la riduzione dei rifiuti in ambienti lagunari e lacustri.

¹⁰ In coerenza con la Legge n. 60 del 17 maggio 2022 “Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare” “Legge Salvamare” e il recente Decreto interministeriale MASAF-MASE specifico sul tema (Prot. N. 0246750 del 11/05/2023).

Queste ultime due azioni, tra l'altro, perseguono anche l'obiettivo di ottenere un maggiore coinvolgimento del settore della pesca e nel sistema di governance locale, migliorando la qualità della progettazione e gestione degli interventi di sviluppo territoriale e settoriale.

Come ormai noto, il cuore del programma FEAMPA (e del pacchetto sulla pesca sostenibile) riguarda le misure per la protezione degli ecosistemi marini: i cambiamenti climatici e l'inquinamento da un lato, il sovrasfruttamento degli stock ittici dall'altro, minacciano la biodiversità e la capacità degli ecosistemi di auto-rigenerarsi. Il rischio collasso è alto e mette in pericolo, prima ancora dell'economia, la sicurezza alimentare delle popolazioni e la capacità degli oceani di funzionare come carbon sink, mitigando di fatto il riscaldamento globale. Agire per ridurre gli impatti negativi della pesca è quindi una priorità, la cui urgenza è stata riaffermata dalla Commissione europea, oltre che con il FEAMPA, con il Piano d'azione per proteggere e ripristinare gli ecosistemi marini.

I punti cardine del piano sono essenzialmente tre. Prima di tutto, seguendo gli obiettivi della strategia sulla biodiversità al 2030 e quelli dell'accordo di Kunming-Montreal, ci si impegna a proteggere giuridicamente ed efficacemente il 30% dei mari dell'Unione. Il 10%, in particolare, dovrà ricadere nella categoria delle aree protette, pertanto gli Stati membri sono invitati a procedere il prima possibile con azioni per la protezione degli habitat e delle popolazioni ittiche, obiettivi che la SSL del GALP persegue attraverso le azioni 2.A.1 e 2.B.1, ma anche con la 3.A.3, volta alla promozione dell'educazione ambientale e della tutela della biodiversità marina.

In secondo luogo, il piano mira a ridurre gli impatti delle attività di pesca, e della pesca a strascico in particolare, sui fondali marini e in relazione al by-catch di specie protette ed esemplari sotto taglia, fenomeno che genera una grande quantità di pescato rigettato in mare, aggravando l'overfishing e lo spreco di risorse. Anche su questo aspetto interviene l'azione 1.A.1 della SSL del GALP.

Infine, la Commissione riafferma il principio del rendimento massimo sostenibile (maximum sustainable yield, MSY), cioè il "quantitativo massimo di catture prelevabili dallo stock di una specie senza ridurre le dimensioni della popolazione". Il principio è stato applicato negli ultimi anni con successo, favorendo la rigenerazione di varie popolazioni ittiche e limitando gli impatti negativi, in quelle zone di pesca in cui si è riusciti a redigere e rispettare piani di gestione locali condivisi delle risorse ittiche (azione 2.B.1).

Oltre alla protezione degli ecosistemi marini, il FEAMPA e il Pacchetto per la pesca sostenibile ravvisano la necessità di affrontare altre due importanti sfide, il cui successo dipende strettamente dal raggiungimento del primo obiettivo: rafforzare la sicurezza alimentare e rendere redditizio il settore ittico (e appetibile come scelta lavorativa per le nuove generazioni). In relazione al rafforzamento della sicurezza alimentare, la SSL propone l'azione 1.B.1; per quanto attiene alla redditività del settore ittico (e al connesso ricambio generazionale), le azioni attraverso cui perseguire l'obiettivo sono la 3.A.1, la 3.A.2 e la 3.B.1 e in relazione alla capacità di introduzione di strumenti innovativi per una migliore produttività. Questa azione, infatti, sostiene processi di aggregazione (pescatori, enti locali, università, enti di ricerca e altri soggetti che si occupano di innovazione e tutela dell'ambiente) e percorsi di introduzione di soluzioni innovative, con le finalità di incrementare le conoscenze e le possibilità di intervenire efficacemente nell'analisi e nella regolazione del comparto della pesca, perseguendo al contempo l'innovazione tecnologica e la tutela dell'ambiente.

Da ultimo, l'azione 4.A.1, che riguarda la cooperazione nazionale e transnazionale, favorirà l'applicazione sul territorio del GALP di buone pratiche di sviluppo integrate delle zone costiere che saranno trasversali a tutte le sfide e gli obiettivi sopra indicati, con la finalità generale di tracciare nuovi percorsi per il miglioramento della qualità della vita delle comunità costiere, aumentare l'occupazione, contrastare lo spopolamento. In particolare, si affronteranno i temi della diversificazione del reddito legato allo sviluppo di un turismo correlato alla pesca e del contrasto all'invasione delle specie aliene animali e vegetali, che comportano una progressiva perdita di biodiversità e un "appiattimento" dei paesaggi.

7.5 COERENZA CON S3 REGIONALE (EVENTUALE)

Da compilare solo nel caso in cui il territorio di riferimento ricada in una Regione che ha approvato una Strategia di Specializzazione Intelligente che contempla i settori della Blue Economy.

Descrivere se ed in che modo la SSL interviene a supporto degli obiettivi ed azioni della S3 della Regione di appartenenza nei settori riferiti alla Blue Economy.

La S3 della Regione Calabria per il ciclo di programmazione 2021-2027, approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 144 del 31/03/2023, individua 9 aree di innovazione legate alla valorizzazione della base produttiva e al miglioramento della qualità della vita su cui concentrare le politiche regionali di ricerca e innovazione:

- Agricoltura 4.0 e Agroalimentare
- Ambiente, Economia Circolare e Biodiversità
- Edilizia ecosostenibile, Energia e Clima
- Turismo e Cultura
- ICT, Tecnologie Digitali e Terziario Innovativo
- Smart Manufacturing
- Logistica e Mobilità Sostenibile
- Scienze della Vita
- Blue economy

cui si aggiungono le sfide per la diffusione dell'innovazione e per la digitalizzazione e le azioni necessarie per migliorare il sistema regionale di ricerca e innovazione e per sostenere la transizione industriale e le misure per rafforzare la cooperazione con i partner di altri Stati membri in settori prioritari supportati dalla strategia di specializzazione intelligente.

La SSL del GALP "Calabria Jonica", in riferimento agli obiettivi perseguiti, è trasversale a quasi tutte le aree della S3 regionale, prevedendo azioni per la valorizzazione dei prodotti della pesca, sia freschi che trasformati (Agroalimentare); per la tutela dell'ecosistema marino (Ambiente, Economia Circolare e Biodiversità); per l'adattamento ai cambiamenti climatici (Edilizia ecosostenibile, Energia e Clima); per lo sviluppo del turismo legato alla pesca e la diffusione delle tradizioni marinare (Turismo e Cultura); per l'adozione di soluzioni innovative per la gestione dei processi legati alla pesca e alla trasformazione del prodotto ittico (ICT, Tecnologie Digitali e Terziario Innovativo); per l'introduzione di soluzioni di mobilità sostenibile e risparmio energetico nella propulsione nautica e nei servizi portuali (Logistica e Mobilità Sostenibile).

Un discorso a parte merita, poi, l'area specifica della "Blue Economy", in quanto elemento centrale nella programmazione e nell'azione del GALP sul territorio. Quello della Blu Economy, infatti, è l'unico settore produttivo nel quale la Calabria a livello nazionale occupa i primi posti in termini di valore aggiunto prodotto, numero di imprese operanti e numero di occupati. E tutto questo senza che siano state esplorate e soprattutto valorizzate tutte le potenzialità che derivano dall'eccezionale sviluppo costiero della regione, dall'affaccio su due bacini del Mediterraneo e dagli amplissimi margini di miglioramento delle performances di settore. Il mare, e quindi la Blue Economy, è senza dubbio la risorsa più importante sulla quale poter fondare il rilancio e lo sviluppo della economia della nostra regione. Oggi, nel pieno degli sforzi per la ripresa, la nostra sfida è quella di considerare il "sistema mare" un alleato strategico per una competitività sostenibile, per la lotta al cambiamento climatico, per valorizzare la biodiversità, per vincere la battaglia dell'approvvigionamento energetico e idrico.

La SSL del GALP, tenendo conto delle sfide del PN FEAMPA, di quelle indicate nel Fisheries and Ocean Package adottato dalla Commissione Europea il 21 Febbraio 2023 e dei fabbisogni, espressi e latenti, emersi dall'analisi territoriale propedeutica alla sua redazione, individua due traiettorie di sviluppo principali che si possono riassumere in:

1. Misure di politica marittima, volte a:
 - implementare le conoscenze scientifiche sui nostri mari
 - tutelare l'ambiente marino, sostenendo l'efficienza e la sostenibilità di tutte le attività in mare
2. Misure indirizzate alla crescita sostenibile, tenendo conto dei fattori climatici, oceanografici, economici, culturali e sociali del territorio di competenza, con un approccio mirato alle attività di:
 - pesca e acquacoltura
 - turismo costiero
 - porti, luoghi di sbarco e servizi portuali
 - ricerca e innovazione
 - capacity building e inclusione sociale

Le traiettorie di attuazione della SSL del GALP risultano quindi perfettamente inquadrare nel perimetro di intervento della S3 regionale, contribuendo al raggiungimento dei suoi obiettivi, secondo un quadro logico rappresentato nella seguente tabella.

Traiettorie SSL GALP

	TRAIETTORIE S3 REGIONALE NEL SETTORE DELLA BLUE ECONOMY	Politiche marittime	Crescita sostenibile
1	<i>Biotecnologie blu legate alle attività marine nelle zone costiere</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Capacity Building 	<ul style="list-style-type: none"> • Pesca e acquacoltura • Ricerca e innovazione
2	<i>Tecnologie e sistemi innovativi per le attività legate al mare</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Capacity Building 	<ul style="list-style-type: none"> • Porti e servizi portuali • Ricerca e innovazione
3	<i>Valorizzazione tecnologica dei servizi ecosistemici associati alla risorsa marina</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze scientifiche sul mare • Tutela dell'ambiente marino 	
4	<i>Produzione e impiego di materiali innovativi ed ecocompatibili e sviluppo di tecnologie innovative nei settori dell'industria delle estrazioni marine, della filiera della cantieristica e dell'industria navale</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Tutela dell'ambiente marino 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca e Innovazione
5	<i>Sperimentazione e sviluppo di sistemi evoluti di controllo e monitoraggio e di sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo</i>		<ul style="list-style-type: none"> • Porti e servizi portuali • Ricerca e innovazione

7.6 COMPLEMENTARIETÀ E INTEGRAZIONE

Descrivere puntualmente se ed in che modo la SSL prevede ambiti di complementarità/integrazione con strategie di sviluppo locale a livello regionale/sub-regionale tra le seguenti:

- strategie territoriali finanziate da altri Programmi regionali e nazionali della Politica di Coesione, in particolare con le Strategie territoriali e urbane finanziate nell'ambito dell'Obiettivo Strategico 5 di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- Strategia Nazionale per le Aree interne (SNAI);
- Strategie rurali finanziate dal FEASR;

- Altri strumenti di sviluppo locale (piani/strategie/progetti finanziati da differenti risorse finanziarie (UE o non UE), nonché azioni realizzate o promosse da altri soggetti collettivi attivi sui territori (ad es. Organizzazione di produttori della pesca, COGEPA, etc.).

Descrivere, inoltre, in maniera chiara ed esplicita se ed in che modo la complementarità e l'integrazione saranno promosse ed assicurate nel corso dell'implementazione della strategia (informazione reciproca, organizzazione di incontri/attività condivise, meccanismi di raccordo e coordinamento, procedure armonizzate, comunicazione o valutazione integrate, etc.).

La SSL del GALP "Calabria Jonica" nasce in continuità con le esperienze di sviluppo locale del FLAG "Borghi marinari dello Ionio" e del FLAG "Jonio 2" e si inserisce in un quadro più generale di politiche di sviluppo territoriale volte a rafforzare la coesione economica e sociale dell'area attraverso la crescita della competitività, dell'occupazione, della qualità e sostenibilità dell'ambiente. È costruita rispettando l'esigenza di completa sinergia fra azioni e livelli di governo per il conseguimento di uno sviluppo territoriale più efficiente, efficace e soprattutto equo, in quanto, considerando che la diversità dei territori richiede risposte progettate ad hoc e un appropriato mix di politiche che rispondono alle esigenze specifiche e potenziali di ogni area, l'integrazione tra diversi settori è assolutamente essenziale per le strategie di sviluppo locale attuate nell'ambito della politica di coesione dell'UE.

Per conseguire l'integrazione degli obiettivi tematici e il loro raggiungimento è importante garantire l'organicità tra i fondi comunitari e nazionali sostenendo una strategia territoriale integrata, il che richiede conoscenze approfondite degli strumenti di finanziamento e comporta l'istituzione di processi di selezione efficaci ed efficienti e un monitoraggio costante dei progressi in linea con le disposizioni che regolano i diversi fondi.

La coesione territoriale è al centro della Politica di Coesione dell'UE. La sua dimensione territoriale è stata rafforzata nel periodo di programmazione 2021-2027 con l'introduzione di un obiettivo specifico: Obiettivo Strategico 5 (PO5) "un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali". Tale obiettivo generale include due obiettivi specifici

- 1) lo sviluppo sostenibile e integrato in ambito urbano e aree funzionali;
- 2) lo sviluppo sostenibile e integrato in aree non urbane, tenendo conto anche dei collegamenti tra zone rurali e urbane.

Come indicato nel par. 2.1 del presente documento, la stragrande maggioranza dei comuni dell'area GALP è classificato come "zona rurale con problemi complessivi di sviluppo" e nell'ambito del quadro strategico e politico dell'UE, vi sono numerose iniziative che sostengono i processi di sviluppo di aree non urbane

La visione a lungo termine delle zone rurali (LTVRA), pubblicato dalla Commissione europea nel 2021, fornisce un quadro per lo sviluppo rurale. La visione identifica diversi settori d'azione verso il rafforzamento delle zone rurali collegate, resilienti e prospere entro il 2040. Il Piano d'Azione Rurale dell'UE mira a creare nuove opportunità per attrarre imprese innovative, incrementare l'accesso a posti di lavoro di qualità, promuovere la diffusione di competenze nuove e migliorate, garantire migliori infrastrutture e servizi e accrescere la leva finanziaria del ruolo dell'agricoltura sostenibile e delle attività economiche diversificate.

Lo "European Green Deal", la "Farm to Fork Strategy", la "Strategia Europea per la Biodiversità per il 2030" e il programma "REPowerEU" includono efficaci strategie di sviluppo territoriale e locale che riguardano, ad esempio, la produzione alimentare sostenibile, la fornitura di servizi ecosistemici per mitigare i cambiamenti climatici e il degrado ambientale, la produzione e l'uso di energie rinnovabili o gli investimenti in ricerca e innovazione verso economie più resilienti.

Tutti i succitati programmi sono attuati con il ricorso a diverse fonti di finanziamento a valere su tutti i Fondi SIE, la cui azione è integrata e complementare. Per questo motivo, la SSL e il PdA che ne deriva prevedono l'attuazione di azioni che possono essere ampliate e integrate mediante il ricorso a tali fonti di finanziamento provenienti da fondi diversi dal FEAMPA, la cui sfera di intervento abbraccia obiettivi che risultano complementari rispetto alla maggior parte di quelli perseguiti dal GALP. Nello specifico, si ritiene che la SSL proposta trovi numerosi punti di incontro e possibilità di

esecuzione di operazioni congiunte e integrate in relazione all'Obiettivo Strategico 5 di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 2021/1060 attraverso il PR FESR-FSE+ 2021-2027, la SNAI 2021-2027 e il PSR-FEARS 2023-2027.

Tra le azioni del PdA e quelle degli altri programmi vi sono chiare connessioni, ma anche distinte linee di demarcazione, tali da creare un unico quadro comunitario di sostegno che abbia una coerenza strategica, una complementarità e un'integrazione tra le diverse modalità di attuazione, ma distinti campi di applicazione:

- nel FESR-FSE+ 2021-2027 molte tematiche richiamano la complementarità con gli obiettivi della SSL:
 - investimenti infrastrutturali
 - innovazione e ricerca
 - trasporti e logistica
 - diversificazione e qualità della vita
 - tutela ambientale
 - formazione, capacity building e accesso al mercato del lavoro
 - inclusione sociale
- nel PSR-FEARS 2023-2027 l'integrazione avviene:
 - sul livello dei processi di turismo locale, per forme che uniscano la componente rurale con quella del mare, e sul livello dell'ospitalità e relativi servizi
 - sul livello della promozione dei prodotti tipici e identitari del territorio, anche qui ricercando la connessione mare-terra
 - sul livello di integrazione tra filiere produttive riguardanti prodotti alimentari (di nuovo, connessione mare-terra)
- nella SNAI 2021-2027, che è riferita in particolare a tre aree ricomprese nel territorio di competenza del GALP (Grecanica, Ionico-Serre 2021 e Alto Jonio Cosentino), vengono richiamate tutte le precedenti azioni:
 - Ambiente
 - Capacità amministrativa
 - Competitività delle imprese
 - Cultura e turismo
 - Inclusione sociale e salute
 - Istruzione e formazione
 - Occupazione e lavoro
 - Ricerca e innovazione
 - Trasporti e mobilità

Appare utile evidenziare, inoltre, come la SSL proposta contribuisca in modo diretto al raggiungimento di un altro pilastro della Politica di Coesione, rappresentato dall'Obiettivo Strategico 2 (PO2) "un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile", avendo prescelto come principi informativi su cui è basata lo sviluppo dei settori dell'economia blu, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la salvaguardia delle risorse acquatiche e della biodiversità.

Dal punto di vista **operativo**, per raggiungere gli obiettivi di complementarità e integrazione sopra descritti, il GALP, anche in considerazione della significativa estensione della sua area di competenza, punterà in modo particolare alla sinergia d'azione con i 6 GAL i cui territori in parte si sovrappongono con tale area, attingendo in modo particolare allo strumento dei "Progetti Complessi", una particolare tipologia di intervento su cui anche la Regione Calabria, nell'illustrare le linee guida per il nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, ha posto l'accento.

Si tratta di progetti integrati multi-misura e multi-fondo misti (in parte a titolarità e in parte a regia), che possono svolgere un ruolo strategico nel favorire la concentrazione del sostegno pianificato mediante diverse Strategie di Sviluppo Locale su temi determinanti per lo sviluppo del territorio e l'integrazione fra attori e settori dell'economia locale. Possono essere descritti come progetti condivisi da gruppi di beneficiari locali che coprono un'ampia gamma di interventi.

Questa tipologia di progetto potrebbe anche aiutare a superare una delle criticità delle SSL: la frammentazione in una molteplicità di operazioni e relativi bandi e poi interventi di piccola dimensione finanziaria, tali da non generare risultati e impatti evidenti a livello locale.

Lo scopo generale dei progetti complessi che verranno attuati sarà la produzione di beni e servizi, altrimenti difficilmente disponibili, relativi a tutti quegli ambiti che ogni comunità reputa prioritari, coerentemente con quanto delineato nella SSL del GALP e nelle SSL di ciascun GAL coinvolto, tra le quali si individueranno gli opportuni punti di convergenza per la predisposizione di ogni singolo progetto complesso, per contribuire al miglioramento delle condizioni economiche, sociali e ambientali del territorio.

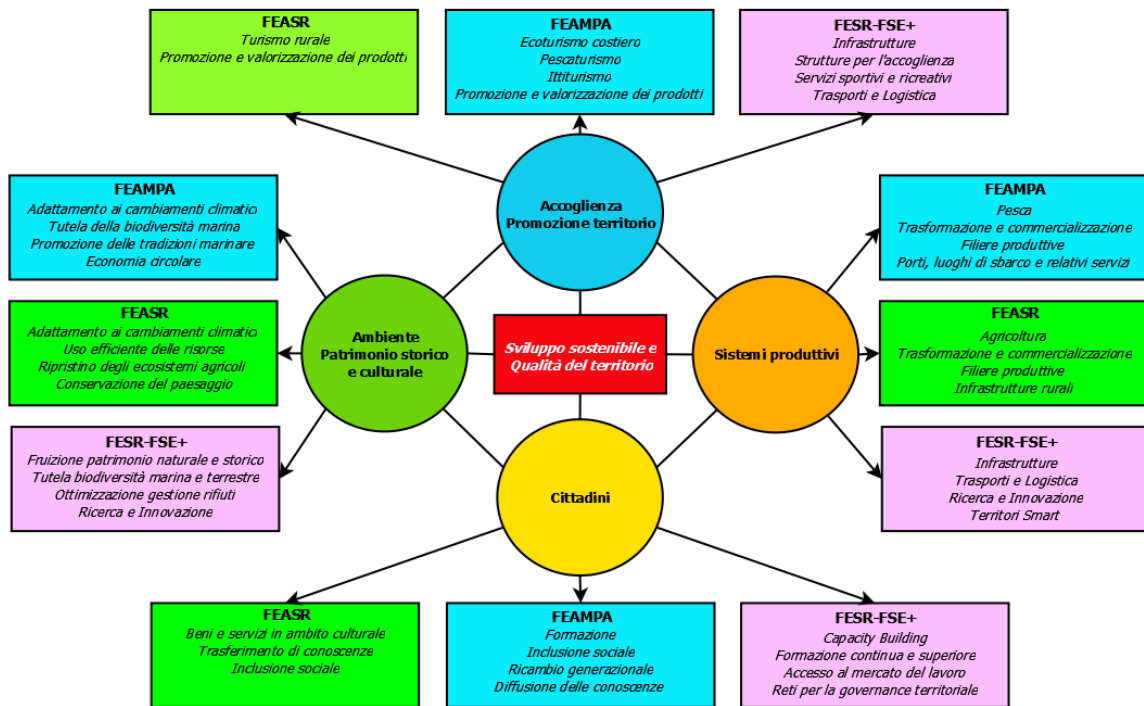
I "Progetti Complessi", quindi, contribuiranno significativamente al conseguimento di una molteplicità di risultati: attivazione di servizi per la popolazione e servizi socio-culturali; miglioramento della fruibilità e della qualità di accoglienza territoriale; rafforzamento del sistema di commercializzazione e distribuzione delle produzioni locali; sviluppo di servizi eco-sistemici; promozione di processi di innovazione digitale e creazione di servizi smart; sostegno all'economia circolare e alla bio-economia, ecc...

Sulla base di queste premesse, i "Progetti Complessi" permetteranno di coprire un'ampia gamma di spese realizzate da differenti beneficiari a valere su diverse misure/fondi e/o di altri strumenti. Inoltre, proprio perché fondati su processi partecipativi e volti ad attivare in maniera integrata tipologie di investimento afferenti a fondi e misure diverse, i partenariati pubblico-privati (GALP e GAL) sono i soggetti ideali per la loro attuazione.

Per ciascun progetto, il GALP e il GAL coinvolto individueranno un capofila per l'attuazione dei relativi interventi e svolgeranno congiuntamente, attraverso gruppi di lavoro appositamente costituiti tra le strutture tecniche, un ruolo di supporto e accompagnamento per favorire: il coordinamento e la sinergia fra gli attori locali, anche mediante l'adozione di procedure armonizzate per la gestione dei progetti; la costituzione della rete dei beneficiari e la realizzazione degli interventi previsti; l'elaborazione di studi di fattibilità e la diffusione delle informazioni, il supporto alla gestione dei progetti stessi e al loro monitoraggio e valutazione, ecc..., assicurando quindi la piena complementarietà e integrazione delle azioni sul territorio

Nella figura seguente il quadro di insieme della SSL che poggia su diversi fondi di programmazione e che potrà essere attuata mediante il ricorso allo strumento dei "Progetti Complessi".

STRATEGIA DI SVILUPPO DELL'AREA QUADRO D'INSIEME



7.7 COOPERAZIONE

Azioni di cooperazione	SI/NO	Area geografica di riferimento
La Strategia prevede azioni di cooperazione interregionale	SI	Spagna – Città di Vigo Spagna – Città di Malaga Spagna – Città di Huelva Grecia – Isola di Creta Grecia – Isola di Santorini Grecia – Isola di Cefalonia
La Strategia contribuisce chiaramente agli obiettivi ed alle azioni delle Strategie Macroregionali e di bacino marittimo	SI	EUSAIR Il Pilastro 4 Eusair "Turismo Sostenibile" mira a promuovere uno sviluppo turistico responsabile, rimuovere gli ostacoli burocratici, creare occasioni di business e valorizzare la competitività delle PMI nel settore del turismo. Il Pilastro, tra gli altri, ha anche l'obiettivo di favorire la diversificazione delle attività, migliorare e innovare l'offerta turistica, potenziare la sostenibilità e capacità di turismo responsabile degli attori della macroregione.

		<p>WESTMED</p> <p>Il programma Westmed consta di 3 Obiettivi e 6 Priorità: tra questi, l'Obiettivo 2 è “un'economia blu intelligente e resiliente”, da perseguire attraverso il sostegno all'innovazione e alla ricerca, la creazione di cluster marittimi, lo sviluppo delle competenze e la promozione di consumi e attività produttive sostenibili (con particolare riferimento alle connessioni di trasporto, attività portuali, turismo costiero, acquacoltura). In particolare, la Priorità 4 riguarda il “turismo sostenibile, trasporti e lotta all'inquinamento”, che si traduce in azioni volte alla protezione dei paesaggi di valore, della biodiversità e del patrimonio culturale; al supporto della conservazione attraverso il turismo; alla riduzione dell'impronta ecologica, dell'inquinamento e dello spreco di risorse; al rafforzamento delle economie locali; all'offerta di formazione e sviluppo delle competenze.</p>
<p>La Strategia prevede la capitalizzazione di esperienze di progetti realizzati nell'ambito dei Programmi Interreg, ENI ed IPA.</p>	<p>NO</p>	

Fornire dettagli in merito alle azioni di cooperazione indicate nella tabella. Per le strategie macroregionali e di bacino, indicare riferimenti alle azioni previste dai rispettivi Piani di azione (Obiettivo/Pilato/Topic/Azione/Flagship project). Per i Programmi Interreg, ENI ed IPA indicare i progetti che si intende capitalizzare e come. Se del caso, indicare i progetti o le azioni finanziati da Programmi a gestione diretta (ad es. Horizon Europe, LIFE, etc.) che si intende capitalizzare o integrare e come.

Obiettivo 4 “Incrementare la qualità della vita e il tenore di reddito per le comunità costiere”

Obiettivo specifico 4.A “Cooperazione nazionale e transnazionale”

Azione 4.A.1 “Azioni di cooperazione finalizzate all’acquisizione di buone pratiche o alla realizzazione di progetti comuni con altri GAL/GALP”

Importo: € 120.000,00 di spesa pubblica

Le azioni di cooperazione saranno finalizzate ad apprendere buone pratiche di sviluppo integrate delle zone costiere, con un focus specifico sulle attività della pesca, mettendo in relazione l’area con altre realtà nazionali ed europee e avviando lo scambio di esperienze sul tema dell’incremento della qualità della vita in relazione alla cura e tutela dell’ambiente e del patrimonio storico e culturale, nonché sul tema delle possibilità di integrazione del reddito attraverso l’avvio di attività complementari a quella di pesca.

Negli ultimi anni il comparto della pesca, così come molti altri settori economici, ha attraversato una crisi profonda dovuta al repentino mutamento delle condizioni di operatività preesistenti legato prima all’emergenza sanitaria da COVID-19 e successivamente all’impennata del prezzo del carburante causata dalla guerra Russo-Ucraina.

In tale scenario, la stragrande maggioranza delle imprese di settore è riuscita ad attraversare e superare la crisi solo grazie all’intervento pubblico e all’erogazione di aiuti mirati a valere sui fondi FEAMP e FEAMPA, nonché su altre

risorse nazionali e comunitarie, senza i quali sarebbero state destinate certamente al fallimento, con conseguente perdita di un numero ingentissimo di posti di lavoro.

Nella predisposizione della SSL per il ciclo di programmazione 2021-2027, il GALP "Calabria Jonica", puntando su azioni efficaci di capacity building, ma anche sulla redazione di piani di gestione locali delle risorse ittiche e sull'adozione per la flotta peschereccia di soluzioni tecnologiche per il contrasto ai cambiamenti climatici e il risparmio energetico, intende indirizzare la crescita della comunità locale e il rafforzamento delle competenze di tutti i suoi attori in modo da incrementarne la resilienza, cioè la capacità di reagire a eventi che modificano la situazione preesistente (calamità naturali o antropiche, cambiamenti climatici, crisi economiche, ecc) adattandosi al nuovo scenario e limitando gli impatti negativi sui componenti della comunità stessa.

In quest'ottica, si ravvisa la necessità di promuovere politiche finalizzate a valorizzare le produzioni e le attività ittiche enfatizzando la relazione tra prodotto e territorio; migliorare la qualità territoriale, ambientale e paesaggistica delle aree costiere anche attraverso sistemi di produzione ecosostenibili; contribuire al mantenimento e alla crescita dell'occupazione avviando politiche di governance locale atte a favorire l'uso sostenibile del territorio attraverso forme di diversificazione del reddito, per esempio un'offerta turistica curata dai pescatori con una serie di servizi a terra, attraverso attività di ospitalità, ricreative, didattiche, culturali e di servizi, finalizzate alla corretta fruizione degli ecosistemi acquatici e delle risorse della pesca e alla valorizzazione degli aspetti socio-culturali delle imprese di pesca, favorendo al contempo il coinvolgimento attivo degli attori locali in un processo di sviluppo del turismo sostenibile, rafforzandone l'identità locale e valorizzandone le peculiarità e le specificità e sostenendo lo sviluppo di una politica turistica fondata sulla cultura della tutela e valorizzazione delle risorse naturali dell'ambiente marino attraverso interventi mirati di sensibilizzazione, informazione e presa di coscienza.

Invero, durante lo scorso ciclo di programmazione entrambi i FLAG della costa ionica calabrese hanno promosso azioni in tal senso, ottenendo però risultati del tutto insufficienti, nonostante l'espressa volontà di numerosi pescatori di avviare attività di diversificazione del reddito legate al turismo marino e la domanda in forte crescita sul territorio, in particolare, come è ovvio, durante la stagione estiva.

I maggiori ostacoli rilevati alla piena espressione delle potenzialità di tali attività sono legati innanzitutto alla burocrazia, che spaventa il pescatore e stronca sul nascere ogni idea di diversificazione. Anche i limiti e gli obblighi di legge, in molti casi, diventano scoraggianti: per esempio, nel caso del pescaturismo, è spesso necessario sostenere costi elevati per "mettersi in regola" (es. rendere l'imbarcazione idonea e conforme alla legge) o attenersi a regole e vincoli che rendono l'attività poco redditizia (es. numero limitato di persone a bordo). Vi sono poi problemi organizzativi relativi alle difficoltà di organizzare le escursioni, di gestire e raccogliere le adesioni dei partecipanti, di gestire le persone a bordo, di mantenere una certa pulizia della barca, di gestire la sicurezza e di coordinare e organizzare le visite a terra, etc. Queste attività richiedono tempo e attenzione ed è improbabile che un pescatore sia in grado di sostenerle da solo. Fondamentale risulta quindi da un lato creare strutture che supportino i pescatori nell'avvio e nella gestione delle attività, compito che può essere svolto dalle organizzazioni di pesca o dalle stesse cooperative, dall'altro è altrettanto essenziale che i pescatori acquisiscano le competenze manageriali necessarie per gestire tutta una serie di problematiche che vanno ben oltre quelle strettamente legate alle operazioni di pesca. Le generazioni più anziane spesso non sono pronte a questo cambiamento, per questo il ricambio generazionale è fondamentale ma, al giorno d'oggi, assolutamente insufficiente.

Per i motivi sopra esposti, si ritiene indispensabile uno scambio di esperienze e l'acquisizione di buone pratiche da parte di altre realtà marine in cui dette attività sono già intraprese e gestite in modo funzionale e redditizio.

Le tematiche da affrontare riguarderanno sia gli aspetti legislativi e burocratici, in modo da poter proporre un adeguamento della normativa vigente nella Regione Calabria, ma anche e soprattutto le competenze più importanti che è necessario acquisire per avviare un'attività di diversificazione del reddito del pescatore legata al turismo marino, anche nell'ottica di adeguare/integrare il programma di capacity building già incluso nella SSL del GALP.

Da una prima indagine di letteratura tra le realtà in cui le attività di questo tipo sono molto sviluppate (Grecia, Spagna, ma anche, in Italia, Puglia, Liguria, Emilia Romagna), emerge che tra le competenze più importanti si annoverano: quella della comunicazione orale (anche, per quanto possibile, in inglese), fondamentale per il contatto con i turisti; quelle informatiche, soprattutto per sfruttare i social media, canali oggi più utilizzati per pubblicizzare

un'attività di qualunque tipo; quelle imprenditoriali e di marketing, sia per gestire l'attività che per creare collegamenti e convenzioni con tour operator, hotel, uffici turistici e Pro Loco; quelle relative alla conoscenza del patrimonio culturale e naturale della zona, per consentire di raccontare sia la storia che le caratteristiche naturali dell'area costiera; quelle delle norme di sicurezza e delle norme igieniche, fondamentali per non incorrere in sanzioni e mantenere gli ospiti al sicuro.

Si conta, in particolare, sfruttando l'intermediazione della Rete FAMENET, di sviluppare sinergie con alcune delle seguenti zone

NAZIONE	LOCALITÀ	GALP DI RIFERIMENTO
Spagna	Vigo	Grupo de Acción Costeira Ría de Vigo - A Guarda
	Huelva	Grupo de Acción Costeira Costaluz
	Malaga	Grupo de Acción Costeira Malaga - Costa del Sol
Grecia	Kefalonia	GALP Messinia
	Santorini	GALP Cyclades
	Kissamos	GALP Chania

Si conta di organizzare occasioni di scambio di buone pratiche sia attraverso seminari tematici, ma soprattutto mediante l'organizzazione di trasferte di studio presso le marinerie sopra indicate ed eventualmente la programmazione di scambio alla pari di giovani tecnici in fase di formazione mediante stage di più lunga durata (1-2 mesi) quale strumento per creare opportunità di scambio di informazioni e di collaborazioni più strutturate e approfondite.

Un secondo tema da affrontare, nell'ottica di preservare la ricca biodiversità dell'area, è quello relativo all'incremento delle specie aliene invasive (IAS), animali e vegetali, che negli ultimi anni costituisce, a livello globale, la seconda causa, dopo la frammentazione degli habitat, di perdita di biodiversità e dei servizi ecosistemici a essa correlati. Le specie aliene invasive sono specie di animali e di vegetali trasferite dall'uomo al di fuori del loro areale naturale (area geografica entro la quale è distribuita una specie), in maniera deliberata o accidentale. Queste specie assumono un comportamento invasivo, cioè si riproducono ed espandono rapidamente a scapito delle specie autoctone e causano seri danni alla biodiversità marina e terrestre, alla salute umana, alle colture agricole, agli stock ittici locali o ai manufatti:

- Danni ambientali: le specie aliene invasive (IAS) impattano sulla biodiversità, sia causando la riduzione del numero di specie autoctone che andando ad alterare gli equilibri di interi ecosistemi e semplificare il paesaggio.
- Danni sanitari: in Italia sono presenti specie vegetali aliene invasive che producono sostanze o pollini che possono scatenare reazioni allergiche, anche gravi, tramite contatto e/o per inalazione. Così come è sempre più riscontrata la presenza di pesci e meduse esotici gravemente urticanti.
- Danni socio-economici: alcune specie aliene invasive comportano una notevole riduzione della produttività delle coltivazioni agricole (per es. alcuni tipi di insetti) e delle attività di pesca (ultimamente, il granchio blu).

Il contrasto alle specie alloctone invasive (IAS) va affrontato e adattato alle caratteristiche delle singole specie considerando anche il contesto territoriale e con il supporto di tutti gli operatori dei settori coinvolti e della cittadinanza. Molto possono fare codici di condotta volontari e occasioni di aggiornamento professionale formativo, poiché aiutano ad aumentare la conoscenza sulla minaccia rappresentata dalla diffusione delle specie aliene invasive tra gli addetti ai lavori e incoraggiare più corrette ed efficaci misure di gestione. Un supporto all'attività di monitoraggio delle specie aliene invasive, poi, può derivare dall'attività di citizen science, attraverso campagne di segnalazione e attivazione di protocolli di "early warning".

Si propone di avviare in tal senso delle attività comuni con i GAL calabresi i cui territori di competenza si sovrappongono a quello del GALP "Calabria Jonica" per la realizzazione di azioni di contrasto all'invasione delle specie aliene a tutela della biodiversità marina e terrestre e dei paesaggi dell'area, eventualmente attivando uno scambio di buone pratiche con analoghi organismi nazionali ed europei che hanno già intrapreso un percorso di azioni di uguale genere.

7.8 RISPETTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

Descrivere come la strategia contribuisce al principio dello sviluppo sostenibile e alla lotta al cambiamento climatico, garantisca l'accessibilità delle persone con disabilità e il rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione.

I regolamenti e i documenti di orientamento strategico del nuovo ciclo di Programmazione 2021-2027 affermano sia la centralità dei principi di uguaglianza e pari opportunità, sia la necessità di conseguire obiettivi di crescita economica e coesione sociale del territorio coniugandoli con l'incremento dei livelli di tutela ambientale.

In linea con tali indicazioni, il GALP promuove le pari opportunità e la non discriminazione in ogni fase di applicazione della SSL, dalla progettazione fino all'attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi. Sarà infatti previsto l'inserimento nei bandi di criteri di coerenza a tali principi, anche con assegnazione di relative specifiche premialità per i progetti che li valorizzano in modo diretto (es. progetti che comportano un aumento dell'occupazione femminile).

La SSL, che si snoda attorno all'elemento centrale di rafforzare l'attività della pesca nell'area, propone, tra gli altri, tre obiettivi fortemente correlati agli aspetti di sostenibilità ambientale propugnati dal FEAMPA: la cura e tutela del patrimonio naturale, storico e culturale, proteggendo l'ambiente attraverso azioni proattive di difesa e di individuazione precoce degli impatti legati all'uso polivalente del mare e delle coste; l'innovazione e diversificazione del sistema produttivo; il sostegno alla ricerca e all'innovazione. Le azioni a essi correlate hanno come principio informatore (alcune in maniera diretta, altre indiretta) quello del miglioramento della qualità dell'ambiente, sia attraverso l'introduzione nei settori tradizionali della produzione ittica di nuove tecnologie non impattanti, sia mediante interventi mirati alla protezione delle specie e degli habitat e alla diffusione della cultura della tutela ambientale.

Considerando nello specifico la coerenza della SSL con i principi generali di sostenibilità ambientale, si può affermare che tutti gli interventi previsti rispondono all'obiettivo di elevare gli standard ambientali, non soltanto riducendo al minimo tutti i processi e le variabili che intervengono nella produzione di agenti dannosi, ma soprattutto prevedendo azioni dirette al ripristino, alla conservazione e alla tutela dell'ambiente naturale.

In coerenza con quanto specificato nella "Tassonomia per la finanza sostenibile", adottata per promuovere gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal, per ogni intervento attuato o finanziato a terzi si imporrà l'obbligo del rispetto dei "Criteri del DNSH", cioè i sei criteri da rispettare per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno degli obiettivi ambientali. Pertanto, ciascun intervento non dovrà:

- 1) portare a significative emissioni di gas serra (GHG);
- 2) determinare un maggiore impatto negativo al clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- 3) essere dannoso per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) e determinare il deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- 4) portare a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- 5) determinare un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- 6) essere dannoso per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie.

8 LE AZIONI

8.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Descrivere dettagliatamente tutte le Azioni previste, compilando per ciascuna di esse la seguente scheda.

Obiettivo specifico	Obiettivo 1.A: <i>Soluzioni innovative ed eco-friendly per l'attività di pesca</i>
Azione: inserire codice	Azione 1.A.1: <i>Acquisto di attrezzature da pesca ad alta selettività e di dispositivi che riducano lo sforzo di pesca, i consumi di energia e le emissioni climalteranti o che consentano un miglior uso delle catture indesiderate</i>
Finalità dell'Azione	L'azione riguarda il sostegno a iniziative che contribuiscano a raggiungere gli obiettivi del FEAMPA relativi alla salvaguardia delle risorse acquatiche e della biodiversità, nonché alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici al fine di minimizzare gli impatti dell'attività di pesca sull'ecosistema marino e garantire la sostenibilità degli stock ittici.
Modalità di attuazione	Bando pubblico per selezionare i beneficiari
Area territoriale di attuazione	Area territoriale di competenza del GALP
Interventi ammissibili	Le proposte devono riguardare l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive innovative in chiave di riduzione dell'impatto ambientale dell'attività primaria di pesca e/o acquacoltura. Sono ammissibili investimenti caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e innovativo mirati all'acquisto di prodotti, strumenti, servizi o soluzioni riferiti alle varie fasi della pesca e/o dell'acquacoltura che contribuiscano a ridurre gli impatti ambientali: <ul style="list-style-type: none"> - Attrezzature e sistemi di pesca ad alta selettività, compresi i sistemi di monitoraggio per le reti a strascico e i By-catch Reducer Devices (BRDs); - Sistemi che consentano un miglior uso delle catture indesiderate nelle successive fasi della filiera produttiva (trasformazione e commercializzazione della parte sotto sfruttata del pesce catturato); - Dispositivi che contribuiscano alla decarbonizzazione del settore, per esempio consentendo di ridurre i consumi e le emissioni dei sistemi propulsivi, anche da installare in "retrofit".
Soggetti ammissibili a finanziamento	Armatori/Proprietari di imbarcazioni da pesca iscritte nel Registro comunitario delle navi da pesca e in uno degli uffici marittimi ricadenti all'interno dell'area territoriale del GALP, iscritti nell'apposito Registro delle imprese di pesca tenuto dall'Autorità Marittima
Prodotti e risultati attesi	In termini commerciali, l'azione ha la capacità di aumentare la competitività dei pescherecci, dovuto all'abbattimento dei costi energetici, alla vendita di un pescato sostenibile sempre più richiesto dai consumatori, allo sfruttamento delle catture indesiderate a fini produttivi. In termini ambientali, si otterranno:

	<ul style="list-style-type: none"> - la riduzione delle catture indesiderate, sia di prodotto ittico non commercializzabile che di esemplari di specie protette; - un minore sfruttamento degli stock ittici delle specie bersaglio, con la riduzione delle catture di esemplari sotto-taglia e giovanili; - la riduzione delle emissioni dei gas di scarico e della CO₂; - la riduzione dei consumi di combustibile fossile; - una maggiore efficienza energetica delle imbarcazioni.
Aiuti di Stato	Si tratta di interventi nel settore specifico della pesca e dell'acquacoltura e pertanto non soggetti all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato di cui all'art. 42 del TFUE e dell'art. 10 del Reg. FEAMPA 1139/2021
Spesa prevista	<p>Euro 280.000,00 di spesa pubblica. Si applica un'aliquota del 50%, con un incremento di 30 punti percentuali se trattasi di interventi connessi alla pesca costiera artigianale.</p> <p>Il beneficio derivante non è solo monetario, ma connesso al valore sociale e ambientale dell'iniziativa che mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rendere più sostenibili le attività di pesca e acquacoltura; - introdurre sul mercato locale prodotti ittici nuovi e ancora poco sfruttati.
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Il bando sarà pubblicato nel secondo semestre del 2024
Soggetto Responsabile dell'attuazione	Ufficio di Piano del GALP

Obiettivo specifico	Obiettivo 1.A: <i>Soluzioni innovative ed eco-friendly per l'attività di pesca</i>
Azione: inserire codice	Azione 1.A.2: <i>Acquisto di dispositivi volti all'incremento delle condizioni di igiene e sicurezza a bordo</i>
Finalità dell'Azione	<p>Il FEAMPA sostiene azioni intese a migliorare la salute, la sicurezza e le condizioni di lavoro, l'efficienza energetica, la qualità delle catture e la sicurezza alimentare.</p> <p>La presente azione ha quindi l'obiettivo di determinare migliori condizioni igieniche, di sicurezza e lavorative dei pescatori, nonché incrementare la sicurezza alimentare del prodotto ittico, attraverso l'implementazione delle dotazioni di bordo dei pescherecci con dispositivi e soluzioni che vadano oltre i requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale e/o comunitaria.</p> <p>L'azione agisce in continuità con i progetti sostenuti dai FLAG nello scorso periodo di programmazione con le medesime finalità e si integra con gli interventi di capacity building destinati alla formazione nel medesimo ambito.</p>
Modalità di attuazione	A titolarità, previa pubblicazione di una manifestazione di interesse per registrare i fabbisogni delle imprese di pesca del territorio.
Area territoriale di attuazione	Area territoriale di competenza del GALP

Interventi ammissibili	<p>Sono ammissibili investimenti caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e innovativo mirati alla fornitura di dispositivi innovativi che innalzino gli standard di igiene e sicurezza a bordo dei pescherecci, anche dal punto di vista alimentare in riferimento alle catture di prodotto ittico.</p> <p>I beni e servizi oggetto delle forniture saranno erogati ai soggetti destinatari che, su base volontaria, introdurranno soluzioni organizzative mirate al raggiungimento di un livello di igiene e sicurezza che consenta di ottenere standard più elevati e stringenti rispetto ai requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale e/o comunitaria.</p> <p>Sarà ammissibile anche la fornitura di dispositivi volti alla tracciabilità delle catture.</p>
Soggetti ammissibili a finanziamento	<p>GALP (intervento a titolarità)</p> <p>Destinatari degli interventi saranno Armatori/Proprietari di imbarcazioni da pesca iscritte nel Registro comunitario delle navi da pesca e in uno degli uffici marittimi ricadenti all'interno dell'area territoriale del GALP, iscritti nell'apposito Registro delle imprese di pesca tenuto dall'Autorità Marittima</p>
Prodotti e risultati attesi	<p>Si prevede l'innalzamento degli standard medi di igiene e sicurezza della flotta peschereccia dell'area, in riferimento sia allo svolgimento dell'attività lavorativa che al prodotto ittico sbarcato.</p>
Aiuti di Stato	<p>Si tratta di interventi nel settore specifico della pesca e dell'acquacoltura e pertanto non soggetti all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato di cui all'art. 42 del TFUE e dell'art. 10 del Reg. FEAMPA 1139/2021</p>
Spesa prevista	<p>Euro 70.000,00 di spesa pubblica. Si applica un'aliquota di sostegno del 100% in virtù della natura di interesse collettivo degli interventi.</p> <p>Il beneficio derivante non è solo monetario, ma connesso al valore sociale e ambientale dell'iniziativa che mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diminuire il tasso di infortuni occorrenti durante l'attività lavorativa degli operatori del settore ittico; - incrementare la sicurezza alimentare dei prodotti ittici distribuiti sul mercato locale.
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	<p>L'azione sarà realizzata nel secondo semestre del 2025</p>
Soggetto Responsabile dell'attuazione	<p>Ufficio di Piano del GALP</p>

Obiettivo specifico	<p><i>Obiettivo 1.B:</i> <i>Rafforzamento del sistema di commercializzazione e di promozione</i></p>
Azione: inserire codice	<p><i>Azione 1.B.1:</i> <i>Acquisto di attrezzature per la vendita, la distribuzione e la trasformazione del prodotto ittico, garantendo l'igiene, la sicurezza, il risparmio energetico</i></p>
Finalità dell'Azione	<p>Il FEAMPA sostiene il miglioramento dei sistemi agroalimentari e delle filiere sostenibili, propugnando l'accorciamento della filiera ittica mediante il valore aggiunto e la qualità dei prodotti.</p> <p>A tal fine, l'azione intende innescare processi virtuosi di sviluppo locale duraturi e sostenibili attraverso investimenti volti a migliorare il valore aggiunto e la qualità del pesce catturato, a ottenere migliori risultati nella</p>

	<p>trasformazione e commercializzazione del prodotto e, in ultimo, all'incremento occupazionale di settore.</p> <p>L'azione si indirizza in sostanza alla promozione e incentivazione della filiera di settore e alla eventuale creazione di nuove attività economiche e produttive, attraverso interventi volti a migliorare i sistemi di conservazione, di trasformazione, di commercializzazione, il tutto finalizzato alla valorizzazione del pescato locale.</p> <p>L'obiettivo è quello di offrire nuove opportunità di sviluppo puntando sulla capacità d'innovazione, maggiormente attrattiva per i giovani, contribuendo a mantenerli o avvicinarli al settore della pesca; incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e dell'occupazione nel settore, promuovendo l'introduzione di elementi di innovazione e sostenibilità nell'uso delle risorse fisiche disponibili, con vantaggio indiretto per la collettività; favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro per il settore della pesca e stimolarne la permanenza nell'area.</p> <p>Sarà incentivata, inoltre, la vendita a "Miglio 0", possibilmente collegata ai circuiti turistici del territorio, riferita sia al prodotto fresco che al cucinato, in grado di</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la conoscenza delle produzioni locali di qualità; - creare le condizioni di reale attuazione di una filiera corta di vendita diretta dal pescatore al consumatore; - garantire tracciabilità, salubrità, benefici per la salute e gusto; - mettere in contatto diretto tutti gli attori della filiera corta (produttori-ristoratori-trasformatori-piccoli commercianti); - sperimentare eventuali forme innovative di gestione del settore, attraverso la condivisione e l'auto-organizzazione da parte dei "produttori-commercianti".
Modalità di attuazione	Bando pubblico per selezionare i beneficiari
Area territoriale di attuazione	Area territoriale di competenza del GALP
Interventi ammissibili	<p>Sono ammissibili tutti gli investimenti che valorizzino i prodotti della pesca, in particolare consentendo ai pescatori di provvedere alla trasformazione, alla commercializzazione e alla vendita diretta delle proprie catture.</p> <p>L'azione prevede inoltre la concessione di contributi per l'adeguamento di spazi disponibili da adibire ad aree per la vendita diretta di prodotti ittici locali; l'acquisto di mezzi e attrezzature atti al trasporto e idonei alla vendita diretta del pescato; l'acquisto di macchinari e attrezzature per la lavorazione, la prima trasformazione, conservazione, confezionamento, etichettatura, commercializzazione e vendita diretta dei prodotti della pesca, inclusi quelli per il trattamento degli scarti.</p> <p>Saranno privilegiate quelle proposte che si caratterizzano in quanto prevedono l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive nuove rispetto al mercato di riferimento nell'area, anche in chiave di riduzione dell'impatto ambientale; sono funzionali all'ampliamento del target di utenza del prodotto-servizio offerto, rispetto al bacino attualmente raggiunto dagli operatori attivi nel medesimo mercato di riferimento per il settore pesca; prevedono lo sviluppo e la vendita di prodotti-servizi</p>

	<p>innovativi o migliorativi rispetto ai bisogni dei clienti e/o destinati ad intercettare nuovi bisogni e/o rivolti a innovative combinazioni prodotto-servizio/mercato; propongono l'adozione di modelli di business orientati all'innovazione sociale, anche attraverso l'offerta di prodotti-servizi volti a intercettare bisogni sociali, ambientali o di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici ed adattamento agli stessi.</p>
Soggetti ammissibili a finanziamento	<p>Armatori/Proprietari di imbarcazioni da pesca iscritte nel Registro comunitario delle navi da pesca e in uno degli uffici marittimi ricadenti all'interno dell'area territoriale del GALP, iscritti nell'apposito Registro delle imprese di pesca tenuto dall'Autorità Marittima</p>
Prodotti e risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento delle consistenze produttive e maggiore redditività della vendita diretta di prodotto ittico per il mercato dell'area di riferimento; - Nuovi prodotti da immettere sul mercato, legati alle specie tradizionali della zona; - Innalzamento dei livelli di qualità dei prodotti gastronomici del mare; - Recupero della fiducia degli operatori e maggiore attenzione da parte della comunità locale; - Riduzione degli impatti ambientali dei sistemi di trasformazione e commercializzazione.
Aiuti di Stato	<p>Si tratta di interventi nel settore specifico della pesca e dell'acquacoltura e pertanto non soggetti all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato di cui all'art. 42 del TFUE e dell'art. 10 del Reg. FEAMPA 1139/2021</p>
Spesa prevista	<p>Euro 200.000,00 di spesa pubblica. Si applica un'aliquota del 50%, con un incremento di 30 punti percentuali se trattasi di interventi connessi alla pesca costiera artigianale.</p> <p>Le ricadute riguardano la possibilità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicare soluzioni in grado di offrire impulsi alla crescita aziendale delle imprese di pesca; - recuperare il mercato locale attraverso nuovi prodotti; - favorire l'integrazione con altri settori economici del sistema locale; - favorire la diversificazione delle imprese di pesca avviando attività collaterali nel settore della lavorazione e conservazione del prodotto ittico.
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	<p>L'azione sarà realizzata nel primo semestre del 2025</p>
Soggetto Responsabile dell'attuazione	<p>Ufficio di Piano del GALP</p>

Obiettivo specifico	<p>Obiettivo 1.B: Rafforzamento del sistema di commercializzazione e di promozione</p>
Azione: inserire codice	<p>Azione 1.B.2: Promozione e valorizzazione del prodotto ittico, del territorio e delle attività del GALP attraverso l'organizzazione o la partecipazione a manifestazioni di settore</p>

<p>Finalità dell’Azione</p>	<p>L’azione, in linea con l’obiettivo del FEAMPA di sostenere i sistemi agroalimentari di qualità e le filiere sostenibili, è volta al miglioramento delle performance delle imprese del settore della commercializzazione e trasformazione attraverso il miglioramento della loro competitività e la valorizzazione delle attività e dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura ottenute favorendo l’accesso a nuovi mercati e/o migliori condizioni di commercializzazione per i prodotti della pesca e dell’acquacoltura.</p> <p>A tal fine, l’azione sostiene lo sviluppo della filiera attraverso un’ampia e costante campagna di promozione e informazione su tutti gli aspetti dell’economia ittica attraverso la chiave di lettura del rapporto del prodotto con il territorio, la storia e la cultura delle marinerie dell’area di competenza del GALP, con la partecipazione attiva delle aziende di pesca e di quelle di trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico.</p> <p>La medesima azione è volta anche a diffondere e promuovere le attività realizzate dal GALP sul territorio.</p>
<p>Modalità di attuazione</p>	<p>A titolarità, previa pubblicazione, nel caso di partecipazione a fiere e altre manifestazioni di settore, di una manifestazione di interesse per registrare i fabbisogni delle imprese di pesca del territorio.</p>
<p>Area territoriale di attuazione</p>	<p>Vista la particolare natura dell’azione, non si individua un’area specifica di attuazione degli interventi, che potranno essere realizzati nei luoghi che di volta in volta si individueranno in base alle opportunità contingenti e alle richieste degli stakeholder del territorio.</p>
<p>Interventi ammissibili</p>	<p>Campagne di comunicazione e promozione del prodotto ittico fresco e/o trasformato, di altri prodotti identitari, delle eccellenze territoriali dell’area di competenza del GALP, da realizzarsi attraverso l’organizzazione o la partecipazione a manifestazioni ed eventi di settore.</p> <p>Campagne di diffusione e promozione delle attività realizzate dal GALP.</p>
<p>Soggetti ammissibili a finanziamento</p>	<p>GALP.</p> <p>Destinatari degli interventi saranno inoltre le aziende del territorio che manifesteranno la necessità di azioni di sostegno e accompagnamento relative al posizionamento sul mercato locale, nazionale e internazionale.</p>
<p>Prodotti e risultati attesi</p>	<p>Miglioramento dell’accettazione sociale e del consumo dei prodotti locali della pesca e dell’acquacoltura e corretta informazione del consumatore mediante eventi di settore e campagne (nazionali, internazionali o transnazionali) di comunicazione e sensibilizzazione del pubblico su qualità, sicurezza e sostenibilità ambientale dei prodotti ittici.</p> <p>Rafforzamento della penetrazione sul mercato locale ed extraregionale delle aziende di settore.</p> <p>Accrescimento della notorietà del GALP e delle azioni realizzate sul territorio.</p>
<p>Aiuti di Stato</p>	<p>Si tratta di interventi nel settore specifico della pesca e dell’acquacoltura e pertanto non soggetti all’applicazione della normativa sugli aiuti di stato di cui all’art. 42 del TFUE e dell’art. 10 del Reg. FEAMPA 1139/2021</p>
<p>Spesa prevista</p>	<p>Euro 100.000,00 di spesa pubblica. Si applica un’aliquota di sostegno del 100% in virtù della natura di interesse collettivo degli interventi.</p> <p>I benefici consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare e rafforzare l’immagine del settore ittico locale; - Favorire l’aggregazione territoriale, consolidare le filiere locali anche attraverso iniziative realizzate fuori dal territorio di competenza del GALP;

	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare la consapevolezza e la conoscenza del valore intrinseco della pesca costiera nelle comunità locali; - Sensibilizzare l'opinione pubblica in generale sulla storia, sulla cultura e sulle potenzialità economiche ed ambientali delle marinerie locali; - Valorizzare i prodotti ittici locali di qualità e contribuire a consolidare la lotta contro le forme illegali di pesca; - Informare e promuovere le attività imprenditoriali nei settori complementari (quali ad esempio il turismo), promuovendo i valori sociali, economici, occupazionali, culturali ecc. dell'economia ittica; - Promuovere il consumo del prodotto ittico locale presso le giovani generazioni, in particolare i ragazzi in età scolare.
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	L'azione sarà realizzata durante tutto l'arco temporale di attuazione della SSL a partire dal primo semestre del 2024
Soggetto Responsabile dell'attuazione	Ufficio di Piano del GALP

Obiettivo specifico	<i>Obiettivo 1.C: Strutture e servizi per la fruibilità del mare</i>
Azione: inserire codice	<i>Azione 1.B.2: Interventi per la riqualificazione e il potenziamento delle dotazioni infrastrutturali e dei servizi nei porti pescherecci e nei siti di sbarco del pescato</i>
Finalità dell'Azione	L'azione è volta a migliorare le infrastrutture e i servizi dei porti di pesca, dei siti di sbarco e dei ripari di pesca, con l'obiettivo di migliorare la qualità, il controllo e la tracciabilità dei prodotti sbarcati, accrescere l'efficienza energetica, contribuire alla protezione dell'ambiente e migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro.
Modalità di attuazione	A titolarità, previa pubblicazione di una manifestazione di interesse per registrare i fabbisogni degli enti locali o dei soggetti gestori dei porti pescherecci e dei luoghi di sbarco del territorio.
Area territoriale di attuazione	Area territoriale di competenza del GALP
Interventi ammissibili	Sono ritenuti ammissibili interventi volti a: <ul style="list-style-type: none"> - migliorare le infrastrutture e i servizi dei porti di pesca, ivi compresa la realizzazione di impianti per lo stoccaggio e il recupero dei rifiuti marini e di aree attrezzate per la vendita diretta del pescato; - riqualificare e attrezzare i siti di sbarco del pescato ubicati in tratti di arenile, favorendo anche la vendita diretta del prodotto; - realizzare strutture funzionali alla tutela dell'ecosistema marino o all'erogazione di servizi ai pescatori.
Soggetti ammissibili a finanziamento	GALP. Destinatari degli interventi saranno gli enti locali nei cui territori insistono porti pescherecci o punti di sbarco del pescato.
Prodotti e risultati attesi	Si prevede un potenziamento della dotazione infrastrutturale e di servizi delle aree dedicate alla pesca dei porti e dei siti di sbarco del pescato

	esistenti nel territorio del GALP, con realizzazione di opere e installazione di macchinari e attrezzature a beneficio dell'attività dei pescatori.
Aiuti di Stato	Si tratta di interventi nel settore specifico della pesca e dell'acquacoltura e pertanto non soggetti all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato di cui all'art. 42 del TFUE e dell'art. 10 del Reg. FEAMPA 1139/2021
Spesa prevista	Euro 1.100.000,00 di spesa pubblica. Si applica un'aliquota di sostegno del 100% in virtù della natura di interesse collettivo degli interventi. I benefici consisteranno nell'incremento della fruibilità e delle condizioni di igiene e sicurezza degli approdi di pesca, nella riduzione degli impatti ambientali delle connesse operazioni di gestione di tali presidi, nell'implementazione dei servizi dedicati ai pescatori e alla tutela degli ecosistemi marini, con evidenti ricadute positive sull'esercizio dell'attività di pesca, anche in relazione all'incremento delle possibilità di avviare attività di vendita sul posto a integrazione e completamento della filiera corta della pesca, e sulla conservazione del buono stato di salute dell'ambiente.
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	L'azione prevede interventi anche di tipo infrastrutturale che, per loro natura, richiedono estesi tempi di realizzazione. In virtù di tale considerazione, le operazioni saranno avviate a partire dal primo semestre del 2024 e proseguiranno fino al loro completamento, per una durata presunta di 3 anni.
Soggetto Responsabile dell'attuazione	Ufficio di Piano del GALP

Obiettivo specifico	<i>Obiettivo 2.A: Tutela della biodiversità marina</i>
Azione: inserire codice	<i>Azione 2.A.1: Interventi per la tutela e la valorizzazione delle zone marine e costiere ad alto pregio ambientale</i>
Finalità dell'Azione	L'azione è finalizzata a valorizzare l'ambiente naturale e storico del territorio costiero, riducendo le emergenze ambientali che interessano le zone e i luoghi di maggior pregio, prediligendo la tutela delle zone marine protette presenti nell'area e gli aspetti di singolarità legati alla biodiversità animale e vegetale.
Modalità di attuazione	A titolarità, previa realizzazione di un'indagine sulle emergenze ambientali da mitigare nell'area di competenza del GALP. All'occorrenza, l'azione potrà essere suddivisa in due sotto-azioni relative ad altrettante aree (nord e sud) del territorio di competenza del GALP.
Area territoriale di attuazione	Area territoriale di competenza del GALP
Interventi ammissibili	Le risorse saranno utilizzate prioritariamente per l'attuazione di interventi coerenti con il Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 2021-2027 della Regione Calabria e finalizzati: <ul style="list-style-type: none"> - alla tutela di habitat di importanza comunitaria - alla rimozione straordinaria dei rifiuti nei fondali dei siti della Rete Natura 2000

	<ul style="list-style-type: none"> - al potenziamento delle dotazioni dei centri di recupero degli animali marini protetti - alla promozione e alla valorizzazione del patrimonio naturalistico e ambientale del territorio, purché complementari agli interventi principali di tutela di cui ai punti precedenti <p>L'identificazione degli interventi, ovvero delle misure di conservazione da attuare, non può prescindere dalla conoscenza delle condizioni esistenti nei siti, dello stato di specie e habitat, della loro localizzazione, delle principali pressioni e minacce. Tale analisi verrà condotta nell'ambito delle azioni relative alla capacity building previste dalla SSL.</p>
Soggetti ammissibili a finanziamento	GALP
Prodotti e risultati attesi	<p>L'attuazione degli interventi influirà sullo stato di conservazione degli habitat contribuendo a garantire che le relative superfici non subiranno ulteriore deterioramento, con ricadute positive anche sulle specie protette.</p> <p>Si prevede anche un consolidamento della Rete Regionale Spiaggiamenti in relazione agli interventi di potenziamento dei centri di recupero degli animali marini protetti.</p> <p>Qualora realizzati, gli ulteriori interventi di promozione e valorizzazione del patrimonio naturale e storico contribuiranno al rafforzamento del sistema turistico e della rete degli attrattori dell'area.</p>
Aiuti di Stato	Si tratta di interventi nel settore specifico della pesca e dell'acquacoltura e pertanto non soggetti all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato di cui all'art. 42 del TFUE e dell'art. 10 del Reg. FEAMPA 1139/2021
Spesa prevista	<p>Euro 100.000,00 di spesa pubblica. Si applica un'aliquota di sostegno del 100% in virtù della natura di interesse collettivo degli interventi.</p> <p>I benefici consistranno nella mitigazione della perdita di biodiversità, sia animale che vegetale, e nel miglioramento dei servizi ecosistemici del territorio.</p>
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	L'azione verrà avviata nel II semestre del 2024 con l'analisi sulle emergenze ambientali del territorio, che sarà condotta nell'ambito degli interventi sulla capacity building. La realizzazione degli interventi materiali e immateriali che ne conseguiranno partirà nel II semestre del 2025
Soggetto Responsabile dell'attuazione	Ufficio di Piano del GALP

Obiettivo specifico	<p><i>Obiettivo 2.B:</i> <i>Piano di gestione locale delle risorse ittiche</i></p>
Azione: inserire codice	<p><i>Azione 2.B.1:</i> <i>Studio quali-quantitativo sugli stock ittici delle principali specie bersaglio e redazione di una proposta di piano di gestione locale delle risorse ittiche</i></p>
Finalità dell'Azione	L'azione, in coerenza con la Risoluzione del Parlamento europeo del 12 aprile 2016 sull'innovazione e la diversificazione della pesca costiera artigianale nelle regioni dipendenti dalla pesca, è finalizzata a introdurre un innovativo modello di cogestione delle risorse ittiche su scala locale che riunisca utilizzatori e autorità nella regolamentazione delle attività alieutiche

	facendo sì che gli operatori ittici diventino cogestori delle risorse, con lo scopo di migliorare la gestione e il controllo delle condizioni di accesso alle zone di pesca e lo sfruttamento delle risorse alieutiche.
Modalità di attuazione	A titolarità
Area territoriale di attuazione	Area territoriale di competenza del GALP
Interventi ammissibili	<p>Gli interventi riguarderanno la redazione del piano di gestione locale (PGL) delle risorse ittiche, nonché tutte le propedeutiche attività di indagini, studi, ricerche, monitoraggi, etc.</p> <p>In particolare, la proposta di PGL dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definire il territorio della cogestione, le specie bersaglio, le tecniche di pesca, la flotta coinvolta, le misure di protezione degli stock ittici; - costruire un quadro di concertazione per la cogestione delle risorse; - identificare i mercati di riferimento e organizzare la relativa filiera; - organizzare l'attività di pesca in funzione delle misure individuate; - predisporre un protocollo di monitoraggio dell'efficacia delle misure proposte; - indicare le modalità di sorveglianza e controllo del rispetto delle norme adottate.
Soggetti ammissibili a finanziamento	GALP
Prodotti e risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione dello sforzo di pesca nell'area e migliore conservazione degli stock ittici delle principali specie bersaglio; - Maggiore e più regolare coinvolgimento dei pescatori nella gestione degli stock e della propria attività; - Credibilità della zona di protezione, creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo e all'occupazione; - Incremento della redditività dell'attività di pesca; - Cambiamento di mentalità e comparsa di una cultura della collaborazione all'interno del settore della pesca; - Forte collaborazione fra pescatori/utilizzatori ed esperti scientifici; - Sviluppo di un sentimento di «esemplarità» e di «responsabilizzazione» presso i pescatori
Aiuti di Stato	Si tratta di interventi nel settore specifico della pesca e dell'acquacoltura e pertanto non soggetti all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato di cui all'art. 42 del TFUE e dell'art. 10 del Reg. FEAMPA 1139/2021
Spesa prevista	<p>Euro 250.000,00 di spesa pubblica. Si applica un'aliquota di sostegno del 100% in virtù della natura di interesse collettivo degli interventi.</p> <p>La procedura presenta numerosi vantaggi concreti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contesto: consente di adattare la gestione al contesto locale, alle realtà e alle prassi effettive dell'area di intervento; - Credibilità: semplifica e velocizza il processo decisionale; - Efficacia: include le specifiche conoscenze e cognizioni locali; - Legittimità: rafforza l'osservanza delle norme; - Risoluzione delle controversie: rafforza la legittimità delle norme emanate mediante un processo che include anche gli utilizzatori.

Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	L'azione verrà avviata nel II semestre del 2024 e, in considerazione della pluralità di attività da svolgere, avrà una durata di circa 3 anni.
Soggetto Responsabile dell'attuazione	Ufficio di Piano del GALP

Obiettivo specifico	Obiettivo 3.A: <i>Capacity Building</i>
Azione: inserire codice	Azione 3.A.1: <i>Accrescimento delle competenze di comunità</i>
Finalità dell'Azione	<p>Il programma di capacity building incluso nella SSL è indirizzato a tracciare percorsi di accrescimento delle competenze, scambio di buone pratiche e condivisione di metodologie e strumenti per affrontare in modo consapevole e pragmatico le sfide proposte dal programma FEAMPA, con una specifica considerazione anche dei target previsti dall'Agenda 2030, con l'obiettivo quindi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire un sistema di conoscenze e un approccio integrato alle politiche di sviluppo locali; - rafforzare le abilità necessarie per gestire programmi/progetti e valutare i risultati e l'impatto degli stessi; - migliorare le reti e costruire uno spirito di gruppo tra amministratori locali, stakeholder e partner per ideare congiuntamente progetti di sviluppo locali; - aumentare la capacità di governance pubblico-privata ai fini di un lavoro sinergico tra gli amministratori locali e gli attori privati; - supportare l'efficacia e l'efficienza organizzativa dei servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione, anche in forma associata, al fine di migliorare e potenziare la capacità di governance locale degli enti territoriali in relazione alla progettualità legata alla gestione integrata e allo sviluppo delle zone costiere; - diffondere la cultura della tutela dell'ecosistema marino e rafforzare l'associazionismo e il volontariato ambientale, promuovendo il riconoscimento sociale degli interventi realizzati dai soggetti che si occupano di ambiente, accompagnandone la crescita organizzativa e manageriale e incrementando le competenze tecniche del personale, anche al fine di sviluppare la capacità delle organizzazioni ambientaliste di generare risorse economiche funzionali all'attività istituzionale e intercettare risorse pubbliche; - incrementare le conoscenze relative alla corretta gestione delle attività di pesca, sia dal punto di vista degli impatti ambientali che dal punto di vista dell'igiene e sicurezza sul lavoro.
Modalità di attuazione	A titolarità, con predisposizione di bando pubblico per selezionare il/i partner dell'operazione.

Area territoriale di attuazione	Area territoriale di competenza del GALP
Interventi ammissibili	<p>Gli investimenti riguarderanno principalmente interventi formativi dedicati non solo alle politiche di riferimento, ma finalizzati a implementare la qualità della gestione a tutti i livelli territoriali pertinenti e rafforzare le competenze del partenariato e della cittadinanza in generale.</p> <p>Le misure per lo sviluppo delle capacità e delle competenze saranno anche volte ad aumentare l'attitudine a fare rete e anticipare i processi evolutivi dell'economia e della società e si suddivideranno in</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi di informazione - interventi di formazione - interventi di supporto specialistico - interventi di organizzazione di momenti di scambio e confronto volti a favorire l'emersione dei reali fabbisogni del territorio - interventi finalizzati a migliorare le capacità, con una particolare attenzione allo scambio di buone pratiche innovative
Soggetti ammissibili a finanziamento	<p>GALP.</p> <p>Destinatari degli interventi saranno gli operatori del settore ittico, i professionisti, la pubblica amministrazione, le imprese, i cittadini, le associazioni di tutela ambientale, gli studenti.</p>
Prodotti e risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle conoscenze e delle abilità necessarie alla migliore predisposizione delle politiche di sviluppo locale, anche in termini di attuazione e valutazione di programmi e progetti; - Creazione di reti e sotto-partenariati tra stakeholder pubblici e privati anche finalizzati a intercettare nuove e diverse fonti di finanziamento per lo sviluppo locale; - Diffusione della conoscenza dell'ambiente marino, delle esigenze di tutela degli ecosistemi e implementazione del ruolo dei soggetti che si occupano di tutela ambientale; - Accrescimento delle competenze relative alla corretta gestione delle attività di pesca, sia dal punto di vista degli impatti ambientali che dal punto di vista dell'igiene e sicurezza sul lavoro.
Aiuti di Stato	<p>Si tratta di interventi nel settore specifico della pesca e dell'acquacoltura e pertanto non soggetti all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato di cui all'art. 42 del TFUE e dell'art. 10 del Reg. FEAMPA 1139/2021</p>
Spesa prevista	<p>Euro 120.000,00 di spesa pubblica. Si applica un'aliquota di sostegno del 100% in virtù della natura di interesse collettivo degli interventi.</p> <p>Le ricadute dell'azione saranno relative a una migliore qualità della pianificazione e gestione dello sviluppo locale, con un coinvolgimento più impegnato e partecipe degli attori locali, anche attraverso la creazione e il consolidamento di reti di stakeholder pubblici e privati finalizzate alla realizzazione di progetti di crescita territoriale e valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale dell'area.</p>
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	<p>L'azione verrà avviata nel II semestre del 2024 e, in considerazione della pluralità di attività da svolgere, avrà una durata di circa 3 anni.</p>
Soggetto Responsabile dell'attuazione	Ufficio di Piano del GALP

Obiettivo specifico	Obiettivo 3.B: <i>Ricerca e Innovazione</i>
Azione: inserire codice	Azione 3.B.1: <i>Individuazione e sperimentazione di soluzioni innovative e a basso impatto ambientale per l'uso delle risorse marine</i>
Finalità dell'Azione	L'azione, da realizzarsi nel solco dei processi di aggregazione (pescatori, enti locali, università, enti di ricerca e altri soggetti che si occupano di innovazione e tutela dell'ambiente) e dei percorsi di introduzione di soluzioni innovative avviati con le azioni dei FLAG, è finalizzata all'individuazione e sperimentazione di soluzioni tecnologiche che aprano a possibilità di sfruttamento delle risorse marine locali nuove o migliorate, ovvero di modelli di economia circolare, contemplando al contempo la riduzione degli impatti ambientali e il risparmio energetico.
Modalità di attuazione	A titolarità, mediante l'organizzazione di almeno tre <i>hackathon</i> e prevedendo successive azioni di accompagnamento alla sperimentazione delle soluzioni tecnologiche prescelte.
Area territoriale di attuazione	Area territoriale di competenza del GALP
Interventi ammissibili	L'azione sarà attuata mediante l'organizzazione di almeno due <i>hackathon</i> , cioè contest ai quali parteciperanno, a vario titolo, esperti di diversi settori collegati alla blue economy che provvederanno a proporre idee e progetti che rappresentino le possibili soluzioni alle sfide poste alla base della competizione. Le sfide da affrontare saranno scelte in esito ai momenti di scambio e confronto da svolgersi nell'ambito delle azioni previste dalla SSL legate alla capacity building, in considerazione delle reali esigenze di sviluppo dei settori dell'economia blu nell'area del GALP e preferibilmente in linea con la Comunicazione CE sull'economia blu sostenibile e in riferimento alle aree di specializzazione incluse nelle S3 della Regione Calabria. In ogni edizione saranno previsti 2 o più settori di intervento (es. Pesca e acquacoltura, Altri usi produttivi delle risorse marine, Trasporti marittimi, Sport e tempo libero, etc.) e tra le soluzioni proposte per ciascun settore ne verrà prescelta una che successivamente verrà sperimentata sul territorio ed eventualmente accompagnata verso uno sfruttamento industriale.
Soggetti ammissibili a finanziamento	GALP
Prodotti e risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Ideazione e introduzione di soluzioni tecnologiche innovative nel mondo produttivo locale; - Avvio di nuove attività produttive e creazione di posti di lavoro; - Creazione di reti tra gli attori locali e il sistema della ricerca e innovazione; - Diffusione delle conoscenze e accrescimento dell'attrattività per i giovani verso le tecnologie e le professioni legate al mare; - Rivitalizzazione dei centri urbani e visibilità a livello nazionale e internazionale.

Aiuti di Stato	Si tratta di interventi nel settore specifico della pesca e dell'acquacoltura e pertanto non soggetti all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato di cui all'art. 42 del TFUE e dell'art. 10 del Reg. FEAMPA 1139/2021
Spesa prevista	Euro 60.000,00 di spesa pubblica. Si applica un'aliquota di sostegno del 100% in virtù della natura di interesse collettivo degli interventi. Le ricadute dell'azione saranno relative alla possibilità di entrare in contatto con nuove tecnologie e creare una rete di contatti con professionisti, aziende, organismi di ricerca, nonché – ovviamente – introdurre soluzioni tecnologiche innovative nel mondo produttivo locale, implementare nuove funzionalità per quelle attualmente in uso, testare nuovi servizi e prodotti. Per i cittadini e le amministrazioni locali l'azione può rappresentare l'occasione di far nascere ecosistemi innovativi, nuova manifattura e rivitalizzazione dei centri urbani. Per gli eventuali sponsor è un modo di far conoscere il marchio aziendale, pubblicizzare i propri prodotti o servizi attraverso la distribuzione di gadget, avere visibilità come entità che incoraggiano l'innovazione.
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Si prevede di organizzare almeno 3 eventi, nel II semestre del 2025, 2026 e 2027. Le attività di preparazione saranno avviate nel II semestre del 2024 contemporaneamente a quelle legate alle azioni di capacity building di cui all'azione 3.B.1. Il GALP si impegnerà comunque a intercettare altre risorse per rendere la manifestazione "strutturale" nel corso anche degli anni seguenti.
Soggetto Responsabile dell'attuazione	Ufficio di Piano del GALP

Obiettivo specifico	Obiettivo 4.A: <i>Cooperazione nazionale e transnazionale</i>
Azione: inserire codice	Azione 4.A.1: <i>Azioni di cooperazione finalizzate all'acquisizione di buone pratiche o alla realizzazione di progetti comuni con altri GAL/GALP</i>
Finalità dell'Azione	Le azioni di cooperazione saranno finalizzate ad apprendere buone pratiche di sviluppo integrate delle zone costiere, con un focus specifico sulle attività della pesca, mettendo in relazione l'area con altre realtà nazionali ed europee e avviando lo scambio di esperienze sul tema dell'incremento della qualità della vita in relazione alla cura e tutela dell'ambiente e del patrimonio storico e culturale, nonché sul tema delle possibilità di integrazione del reddito attraverso l'avvio di attività complementari a quella di pesca.
Modalità di attuazione	A titolarità
Area territoriale di attuazione	Vista la particolare natura dell'azione, non si individua un'area specifica di attuazione degli interventi, che potranno essere realizzati nei luoghi che si individueranno in base alle opportunità contingenti. Al momento della predisposizione della presente proposta, in relazione alle operazioni riguardanti la diversificazione del reddito e il turismo legato alla pesca, sono stati individuati i seguenti territori, in cui sono presenti attività di interesse del progetto: - Spagna: città di Vigo, Huelva, Malaga

	<ul style="list-style-type: none"> - Grecia: città di Cefalonia, Santorini, Kissamos <p>In relazione alle azioni di contrasto alle specie aliene invasive a tutela della biodiversità marina e terrestre e dei paesaggi dell'area, si prediligerà la cooperazione con i GAL calabresi i cui territori di competenza si sovrappongono a quello del GALP "Calabria Jonica", eventualmente attivando anche uno scambio di buone pratiche con analoghi organismi nazionali ed europei che hanno già intrapreso un percorso di azioni di uguale genere.</p>
<p>Interventi ammissibili</p>	<p>Sono ammissibili interventi per promuovere politiche finalizzate a valorizzare le produzioni e le attività ittiche enfatizzando la relazione tra prodotto e territorio; migliorare la qualità territoriale, ambientale e paesaggistica delle aree costiere anche attraverso azioni di contrasto all'invasione di specie aliene animali e vegetali; contribuire al mantenimento e alla crescita dell'occupazione avviando politiche di governance locale atte a favorire l'uso sostenibile del territorio attraverso forme di diversificazione del reddito, per esempio un'offerta turistica curata dai pescatori con una serie di servizi a terra, attraverso attività di ospitalità, ricreative, didattiche, culturali e di servizi, finalizzate alla corretta fruizione degli ecosistemi acquatici e delle risorse della pesca e alla valorizzazione degli aspetti socio-culturali delle imprese di pesca, favorendo al contempo il coinvolgimento attivo degli attori locali in un processo di sviluppo del turismo sostenibile, rafforzandone l'identità locale e valorizzandone le peculiarità e le specificità e sostenendo lo sviluppo di una politica turistica fondata sulla cultura della tutela e valorizzazione delle risorse naturali dell'ambiente marino attraverso interventi mirati di sensibilizzazione, informazione e presa di coscienza.</p> <p>Gli investimenti previsti riguarderanno</p> <ul style="list-style-type: none"> - indagini; - ricerche; - scambio di buone pratiche anche attraverso lo svolgimento di trasferte in Italia e all'estero per operatori ittici, amministratori locali, imprenditori e personale del GALP (visite guidate, seminari, convegni, stage, etc. e spese correlate); - avvio di politiche di governance locale atte a favorire la crescita delle aree costiere e la resilienza della comunità.
<p>Soggetti ammissibili a finanziamento</p>	<p>GALP</p>
<p>Prodotti e risultati attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi partecipata del quadro conoscitivo territoriale; - Introduzione sul territorio di soluzioni derivanti dall'applicazione di buone pratiche; - Avvio di un processo di governance locale e revisione di norme e regolamenti atto a favorire l'avvio di attività legate a nuove forme di turismo costiero sostenibile e la redazione e attivazione di protocolli di "early warning" per il contrasto alle specie aliene invasive; - Disseminazione dei risultati e informazione alla popolazione.
<p>Aiuti di Stato</p>	<p>Si tratta di interventi nel settore specifico della pesca e dell'acquacoltura e pertanto non soggetti all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato di cui all'art. 42 del TFUE e dell'art. 10 del Reg. FEAMPA 1139/2021</p>

Spesa prevista	Euro 120.000,00 di spesa pubblica. Si applica un'aliquota di sostegno del 100% in virtù della natura di interesse collettivo degli interventi. I benefici riguarderanno in special modo la diffusione di conoscenze relative alle opportunità esistenti in materia di diversificazione delle attività di pesca e alla loro ottimale gestione, con una particolare attenzione ai correlati servizi turistici a terra e in mare, attività per la quale il territorio dimostra una vocazione naturale, ma che, per una serie di evidenti ostacoli alla piena espressione di tali potenzialità, rimane ancora poco manifesta e circoscritta a pochissime realtà.
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Le attività saranno avviate nel II semestre del 2024 – e in ogni caso dopo lo svolgimento del primo seminario internazionale FAMENET del nuovo ciclo di programmazione – con la ricerca dei partner, la sottoscrizione degli accordi e la redazione del/i progetto/i definitivo/i di cooperazione. Successivamente si procederà alla realizzazione dei task di progetto che saranno indicati, appunto, nei suddetti documenti.
Soggetto Responsabile dell'attuazione	Ufficio di Piano del GALP

Obiettivo specifico	<i>Obiettivo 5.A: Metodologie e strumenti per l'attuazione della SSL</i>
Azione: inserire codice	<i>Azione 5.A.1: Azioni per l'attuazione, la gestione, il monitoraggio e la valutazione della SSL e del Piano di Azione, l'animazione del territorio e il coinvolgimento stabile e coordinato della comunità in tutto il ciclo di programmazione</i>
Finalità dell'Azione	L'attuazione della SSL e del correlato piano di azione locale necessitano di un'azione precisa e strutturata di gestione, da realizzarsi attraverso l'organizzazione di una struttura tecnico-amministrativa di livello alto e della definizione di un sistema di governance adeguato. La struttura tecnico-amministrativa dovrà provvedere alla progettazione esecutiva degli interventi del PdA e alla loro esecuzione; allo sviluppo delle opportune attività di animazione e sensibilizzazione degli stakeholder e della popolazione; alla diffusione delle informazioni sull'attuazione del piano; al monitoraggio e alla valutazione delle operazioni.
Modalità di attuazione	A titolarità
Area territoriale di attuazione	Area territoriale di competenza del GALP
Interventi ammissibili	L'azione prevede due sottoazioni: <ul style="list-style-type: none"> - Gestione, che comprende l'attività di conduzione del piano, il monitoraggio, la valutazione, il controllo di qualità in corso di realizzazione, la verifica dei risultati e il riassetto degli obiettivi. - Animazione, che comprende le attività di partecipazione stabile e coordinata delle comunità in fase di attuazione, il coinvolgimento dei giovani e delle donne, la comunicazione e la diffusione delle informazioni.

<p>Soggetti ammissibili a finanziamento</p>	<p>GALP</p>
<p>Prodotti e risultati attesi</p>	<p>La realizzazione del presente intervento è articolata nelle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Costituzione del Comitato di Indirizzo del GALP per l’attuazione del progetto, con compiti di carattere politico, al fine di mantenere la coerenza nella realizzazione del piano, verificare gli impatti, orientare le scelte in corso d’opera e in funzione dei reali bisogni del territorio e delle evoluzioni di carattere sociale ed economico, seguire e valutare la realizzazione degli interventi ritenuti prioritari e strategici per il perseguimento degli obiettivi fondamentali del piano, integrare il PdA con gli altri strumenti attuativi delle politiche comunitarie, nazionali e regionali. 2) Costituzione della Struttura tecnico-amministrativa del GALP per la gestione del piano di azione locale. La struttura sarà composta da responsabili e operatori per le diverse fasi di attività del PdA (si veda il par. 9.1). Assume il ruolo di coordinamento del PdA il Direttore individuato. Si dovrà, altresì, prevedere anche alla formazione del seguente organismo: 3) Predisposizione degli strumenti informativi e progettazione esecutiva degli interventi del PdA. Il GALP dovrà mettere a punto e rendere disponibili gli strumenti di comunicazione necessari per l’attuazione del piano. La progettazione esecutiva degli interventi sarà realizzata dalla struttura tecnica e dal comitato di indirizzo, con l’eventuale collaborazione di esperti esterni. I risultati e i prodotti di questa attività progettuale saranno utilizzati per le successive fasi di selezione dei beneficiari dei singoli interventi e per l’avvio operativo degli interventi a titolarità. 4) Selezione dei potenziali beneficiari del PdA, tramite bando pubblico. Il GALP provvederà alla redazione dei bandi e alle successive fasi di selezione, attraverso la costituzione degli organismi interni ed esterni necessari e nel rispetto delle norme ed evitando conflitti di interesse. 5) Coordinamento operativo per la realizzazione degli interventi, per garantire l’efficienza delle operazioni e l’efficacia dei risultati. È necessario che tutte le fasi relative alla realizzazione di ciascun progetto e del piano in generale siano strettamente coordinate al fine di massimizzare l’integrazione anche dal punto di vista temporale e il raggiungimento dei risultati attesi. 6) Monitoraggio e valutazione in itinere del piano di azione locale, applicando gli strumenti e i metodi stabiliti. Occorre che il sistema di monitoraggio e valutazione consenta di analizzare sistematicamente lo scostamento tra gli obiettivi e i risultati prefissati e quelli realmente conseguiti nelle diverse fasi di attuazione del PdA, affinché questo agisca da stimolo continuo per il GALP per migliorare la qualità delle proprie azioni. L’attività di monitoraggio e valutazione risulta, inoltre, indispensabile per fornire ai competenti servizi regionali, alla rete nazionale e a quella europea informazioni finanziarie e fisiche che verranno richieste

	<p>con cadenze periodiche. La valutazione interna sarà effettuata per individuare e risolvere le difficoltà incontrate dai soggetti attuatori e per consentire di intervenire con gli accorgimenti più idonei. I modelli di monitoraggio e di valutazione che saranno adottati dal GALP saranno coerenti con le indicazioni fornite a tal fine dalla Regione Calabria.</p> <p>7) Piano di animazione, con lo scopo di facilitare la mobilitazione degli operatori locali per l'attuazione del piano e di contribuire a dare trasparenza nei confronti della collettività all'azione del GALP stesso. In particolare, esso persegue gli obiettivi operativi del sensibilizzare e mobilitare il sistema locale di Istituzioni pubbliche e operatori privati, potenzialmente beneficiari diretti di contributi, che sono interessati e coinvolti nei progetti strategici del GALP, ma anche le comunità locali nel loro insieme, che diventano in molti casi i destinatari delle operazioni. Il programma di animazione terrà conto delle esigenze di riequilibrio territoriale e quelle delle categorie più deboli della popolazione; l'integrazione del PdA con gli altri strumenti attuativi delle politiche comunitarie, nazionali e regionali per evitare sovrapposizioni o disfunzioni e cogliere le opportunità di sinergie; la diffusione dell'informazione presso tutti gli attori dello sviluppo locale e i soggetti responsabili dell'attuazione delle diverse iniziative, al fine di creare i presupposti per la realizzazione di un sistema di condivisione delle informazioni</p>
Aiuti di Stato	Si tratta di interventi nel settore specifico della pesca e dell'acquacoltura e pertanto non soggetti all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato di cui all'art. 42 del TFUE e dell'art. 10 del Reg. FEAMPA 1139/2021
Spesa prevista	Euro 600.000,00 di spesa pubblica. Si applica un'aliquota di sostegno del 100% in virtù della natura di interesse collettivo degli interventi.
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	L'azione accompagna l'intero periodo di attuazione della SSL e del PdA sino all'ultimo anno programmato
Soggetto Responsabile dell'attuazione	Ufficio di Piano del GALP

8.2 CAPITALIZZAZIONE

Descrivere se la SSL:

- prevede o meno azioni di diffusione, scambio e promozione di esperienze, conoscenze ed iniziative già realizzate da strategie CLLD di precedenti programmazioni;
- prevede o meno il trasferimento o il riuso dei risultati raggiunti realizzate da strategie CLLD di precedenti programmazioni.

Un principio fondamentale declinato nell'ambito del PN FEAMPA è l'esigenza di capitalizzare l'esperienza maturata nelle scorse programmazioni. In effetti, nella predisposizione della SSL, il GALP ha tenuto in debito conto gli insegnamenti tratti nel corso dall'esperienza pregressa (si veda il par. 6.1) proseguendo il percorso tracciato dagli interventi che hanno conseguito gli obiettivi prefissati, capitalizzandoli per sviluppare nuove attività, e introducendo dei correttivi per quelle azioni che invece non hanno ottenuto gli impatti sperati sulla zona e sulla comunità coinvolta.

Sulla base di tali analisi, la SSL prevede azioni di diffusione dei risultati (si veda il Piano di Comunicazione) raggiunti dai FLAG nello scorso periodo di programmazione, comprendendo non solo quelli derivanti dall'attuazione delle SSL di quelli calabresi, ma raccogliendo e diffondendo le "best practice" di tutti i FLAG nazionali e, con il supporto della consultazione delle Farnet Guide e dei Farnet Magazine – preziosi strumenti di circolazione delle informazioni curati dalla Rete Europea dei FLAG – anche di quelli europei.

La diffusione di tali informazioni favorirà indubbiamente anche il trasferimento o il riuso dei risultati raggiunti realizzati da precedenti strategie CLLD (cosa che peraltro è già stata attuata nel periodo 2014-2020, per es. dal FLAG "Jonio 2" nel contribuire alla predisposizione e all'attuazione del progetto "Valutazione dell'interazione tra la pesca e le specie marine protette integrata con le attività della rete regionale spiaggiamenti – Fishing and Marine Animals Protection – FI.M.A.P. CALABRIA") in modo tale da aumentarne il valore nel tempo e da valorizzare – in altri programmi e con altri progetti – quello per cui il progetto originario ha utilizzato le risorse.

Il GALP "Calabria Jonica" preventivamente alla predisposizione della presente SSL ha già identificato alcuni risultati/output derivanti da capitalizzare derivanti da altre esperienze CLLD in Italia e in Europa verificandone la rispondenza ai criteri di rilevanza, trasferibilità e sostenibilità che consentono di includerli nella SSL stessa, quali in particolare quelli riguardanti l'introduzione di soluzioni eco-friendly per l'attività di pesca (es: uso di cassette riciclabili – attuato da diversi FLAG; installazione nei porti di impianti per il riciclaggio delle cassette di polistirolo e di altri tipi di rifiuti marini – Progetto P.Ri.S.Ma-MED; contributi per l'acquisto di dispositivi di monitoraggio delle reti a strascico – Progetto Contratti di filiera per la pesca e l'acquacoltura; contributi per l'acquisto di barche in materiali riciclabili al 100% per finalità formative o sociali, etc. – Lake Vänern FLAG) ovvero quelli relativi alla creazioni di impianti pilota sperimentali trasportabili per l'acquacoltura (es: Progetto IMTA "Integrate Multitrophic Aquaculture – Acquacoltura Multitrofica Integrata", attuato da IAMC – Istituto Ambientale Marino Costiero CNR Taranto nell'ambito di un bando LIFE+).

Al fine di rendere realmente efficace la capitalizzazione attuando al meglio gli interventi previsti, conferendo loro qualche valore aggiunto rispetto alle soluzioni esistenti e adattandone il riuso nel contesto calabrese, si provvederà ad avviare interlocuzioni dirette con il giver, cioè il soggetto che trasferisce il progetto di riuso, in modo da condividere modalità di trasferimento, acquisire le lezioni apprese dal progetto precedente, condividere potenzialità di miglioramento ed espansione dei risultati già realizzati.

8.3 CARATTERISTICHE INNOVATIVE DELLA STRATEGIA E DELLE AZIONI

L'innovazione può comportare nuovi servizi, nuovi prodotti e nuovi modi di operare nel contesto locale. Si chiede di specificare gli elementi innovativi della strategia, descrivendo come le relative azioni promuovono processi/prodotti innovativi nel settore e per lo sviluppo dell'area.

Il carattere innovativo fondamentale della SSL è rappresentato dall'elemento centrale della capacity building, intorno al quale si dipanano una pluralità di azioni, il cui successo è basato proprio sull'efficacia degli interventi di accrescimento delle competenze, trasferimento tecnologico, promozione della tutela dell'ecosistema marino.

Le azioni di capacity building, inoltre, introducono una strategia di sviluppo che mira fortemente alla creazione di reti e aggregazioni tra attori locali (PA, imprese, professionisti, associazionismo) e tra attori locali e mondo della ricerca e innovazione. Il concetto di rete è impiegato come metafora delle relazioni fisiche e sociali, materiali e immateriali che si realizzeranno sul territorio. L'appartenenza alla rete prescinde dal settore di appartenenza, dall'identità di impresa e dai diversi processi produttivi e organizzativi aziendali, ma è motivata dalla presenza di interessi comuni e condivisi. Il concetto di rete individua una modalità di aggregazione innovativa che, sotto la spinta di condizioni competitive sempre più stringenti, può indurre positivamente i portatori di interesse (in particolare gli imprenditori) non solo del settore ittico dell'area, ma anche di altri settori che possono sostenere e rafforzare i processi, all'assunzione congiunta di decisioni e all'integrazione dei propri sforzi al fine di progettare, realizzare e produrre beni o servizi, sviluppare nuovi processi e prodotti, accorciare i tempi di innovazione o di ingresso nei mercati,

scambiare informazioni e altre risorse per adattarsi alle contingenze ambientali. La rete, inoltre, assume un altro importante significato che spiega e rende comprensibile la dialettica locale/globale e la cooperazione extraterritoriale, quale relazione inscindibile a cui il sistema è sottoposto.

Le attività previste hanno carattere innovativo anche a livelli diversi. Da quello strategico, a quello culturale, territoriale, aziendale:

- sviluppare congiuntamente nuovi strumenti di programmazione e modelli di governance rivolti al territorio, allo scopo di migliorare e perfezionare le diverse forme di partenariato locale, nonché le relative procedure di concertazione-innovazione che potrà aumentare l'efficacia dell'integrazione fra i diversi livelli di programmazione (locale - regionale - comunitaria) in considerazione anche dei temi fondamentali delle politiche comunitarie;
- individuare nuovi segmenti di sviluppo per i territori costieri, attraverso la promozione dei prodotti locali come strumento identitario e riconoscibile di un'area, o la trasformazione di un materiale di scarto in risorsa;
- sensibilizzare le popolazioni locali, attraverso una consolidata ma innovativa metodologia di coinvolgimento dei cittadini e proponendo strumenti e modalità per una partecipazione costante per i processi decisionali.

8.4 CRONOPROGRAMMA

Azioni	Anno																												
	2023		2024				2025				2026				2027				2028				2029						
	Trimestre																												
	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°				
1.A.1																													
1.A.2																													
1.B.1																													
1.B.2																													
1.C.1																													
2.A.1																													
2.B.1																													
3.A.1																													
3.B.1																													
4.A.1																													
5.A.1																													

Descrivere la tempistica prevista che deve risultare coerente rispetto alle attività da svolgere. Esplicitare anche i tempi di realizzazione dei principali output. Il Cronoprogramma deve rispecchiare la sequenza temporale indicata nella logica dello svolgimento delle attività.

Il cronoprogramma è costruito in coerenza con le azioni da realizzare e i risultati da perseguire. Ha una previsione temporale complessiva di 5 anni, considerando l'inizio dell'attuazione della SSL nel primo trimestre del 2024 e la conclusione entro la fine del 2028; tale scelta deriva dalla considerazione di reale sostenibilità in funzione delle risorse economiche disponibili per la gestione del PdA.

Rispetto all'articolazione del piano e per favorire la migliore attuazione delle azioni e l'ottenimento dei risultati attesi, il cronoprogramma è ispirato ai seguenti criteri:

- Priorità di inizio attività alle azioni strategiche, quali quelle legate alla capacity building e alla creazione di reti, legate alla necessità di fornire una solida base su cui costruire il successo delle altre azioni del piano (3.A.1)
- In contemporanea avvio delle attività di selezione degli interventi da realizzare nei porti e luoghi di sbarco, che assorbono la maggioranza delle risorse finanziarie della SSL (1.C.1)
- In esito alle prime azioni di capacity building che vedranno coinvolti i pescatori, predisposizione dell'intervento di cui all'azione 2.B.1, che richiede tempi di attuazione relativamente lunghi e delle azioni di supporto concreto all'attività di pesca e di trasformazione del prodotto ittico (1.A.1, 1.A.2, 1.B.2)
- Successivamente si darà attuazione alle azioni legate alla tutela dell'ambiente (2.A.1) e alla Ricerca e innovazione (3.B.1), tenendo in debito conto, anche in questa occasione, delle evidenze che si registreranno durante le azioni di capacity building in ordine a zone da tutelare e modalità di tutela, ambiti che maggiormente necessitano dell'introduzione di soluzioni innovative
- Le esigenze di scambi reali di esperienze spingono a collocare l'azione di cooperazione in un momento più avanzato di attuazione del PdA e dopo aver individuato gli idonei partner in relazione alle tematiche da affrontare, anche sfruttando le opportunità offerte dalla rete nazionale dei GALP e della rete europea FAMENET
- Le azioni di promozione e valorizzazione del prodotto ittico, organizzazione e partecipazione a manifestazioni di settore saranno programmate in modo contingente a seconda delle opportunità offerte nei diversi momenti di attuazione del piano e delle richieste provenienti dal territorio e dureranno per l'intero periodo temporale di attuazione della strategia
- Per il ruolo che assumono nel contesto del piano e per la necessità di porle alla base di tutto lo sviluppo della strategia, le azioni legate alla gestione e animazione partiranno immediatamente a valle della sottoscrizione della convenzione con la Regione Calabria, per le fasi propedeutiche di costituzione degli organismi e definizione degli strumenti, con durata pari all'intero arco di vita del piano
- Equilibrio nelle temporalità previste nell'ambito di ciascun obiettivo generale, sia per quel che concerne l'inizio che la durata totale di ogni azione, in modo da non creare accavallamenti e favorire la consequenzialità.

La durata complessiva di ogni azione è determinata in funzione delle difficoltà attuative, in relazione alle caratteristiche degli interventi e soprattutto alla necessità di creare e condurre nel migliore dei modi le aggregazioni fra diversi soggetti territoriali.

9 GESTIONE, SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

9.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Descrivere la struttura organizzativa prevista per l'implementazione della SSL, mettendo in evidenza la relativa coerenza rispetto agli ambiti di competenza dei partner e alle attività da svolgere.

Specificare il numero delle risorse umane impiegate e la relativa organizzazione interna. Indicare le strutture di governance/operative previste (CdA, Comitato di selezione, Forum di consultazione, etc.).

Specificare la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti nell'ambito della struttura comune (nel caso di identificazione di una struttura giuridica comune ai sensi dell'Art. art. 33.2 del Reg. UE n. 2021/1060) ovvero tra i partners e tra questi ed il capofila (nel caso di non identificazione di una struttura giuridica comune).

Se pertinente, specificare se e quali partner hanno un ruolo operativo nell'attuazione e gestione della strategia e quali sono le relative responsabilità.

Indicare chiaramente in che modo viene garantito il rispetto del principio della separazione delle funzioni, nel caso in cui il GAL svolga il ruolo di beneficiario.

Mettere in evidenza la sostenibilità amministrativa della struttura organizzativa gestionale per tutta la durata del periodo di attuazione della strategia, evidenziando la disponibilità di risorse finanziarie diverse dal FEAMPA e la relativa durata temporale.

Includere un organigramma.

La struttura organizzativa prescelta per lo svolgimento delle attività gestionali per l'attuazione della SSL e del correlato PdA si basa su regole improntate alla massima trasparenza ed è articolata in 3 grandi aree: Assemblea dei Soci, Comitato di Indirizzo e Ufficio di Piano, all'interno dei quali ogni organismo e struttura hanno specifici ruoli e responsabilità.

Le funzioni di indirizzo programmatico e supervisione sono demandate all'Assemblea dei Soci, che sarà composta dal plenum dei soci dei due FLAG costituenti il GALP, e al Comitato di Indirizzo, che sarà composto da membri appartenenti ai CdA dei due Flag in numero uguale. La prima definisce gli obiettivi e le strategie per lo sviluppo locale, il secondo approva le modalità di gestione e attuazione del PdA e i relativi progetti, ne propone le modifiche e ne valuta lo stato e i risultati.

Il GALP, tramite il suo legale rappresentante pro-tempore, è Soggetto Responsabile dell'attività amministrativa e finanziaria, nonché della gestione delle sovvenzioni pubbliche e della legittimità e legalità delle procedure relative all'attuazione del Piano.

Per adempiere a tali funzioni, il GALP garantisce:

- **capacità amministrativa**, tramite la creazione di un'organizzazione adeguata alle risorse da gestire, in grado di assicurare l'espletamento delle funzioni tecniche, amministrative e contabili, avvalendosi di professionalità qualificate e/o affidando incarichi professionali e appalti di servizi a singoli consulenti, nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- **solvibilità finanziaria**, tramite accordi e/o convenzioni con istituti finanziari e/o assicurativi in grado di fornire la garanzia fidejussoria per gli acconti sui contributi percepiti e il supporto tecnico-finanziario per la valutazione di solvibilità dei beneficiari finali;
- **corretta gestione finanziaria** dei fondi, valutando anche l'opportunità di promuovere accordi con istituti finanziari, dotati di idonea professionalità nella gestione finanziaria di programmi integrati, per le attività d'istruttoria, accertamento di regolare esecuzione degli interventi, rendicontazione e gestione degli incentivi.

Le attività di natura amministrativa, tecnica e operativa sono svolte dall'*Ufficio di Piano*, quale organismo operativo e di attuazione dell'oggetto sociale. Esso è composto da:

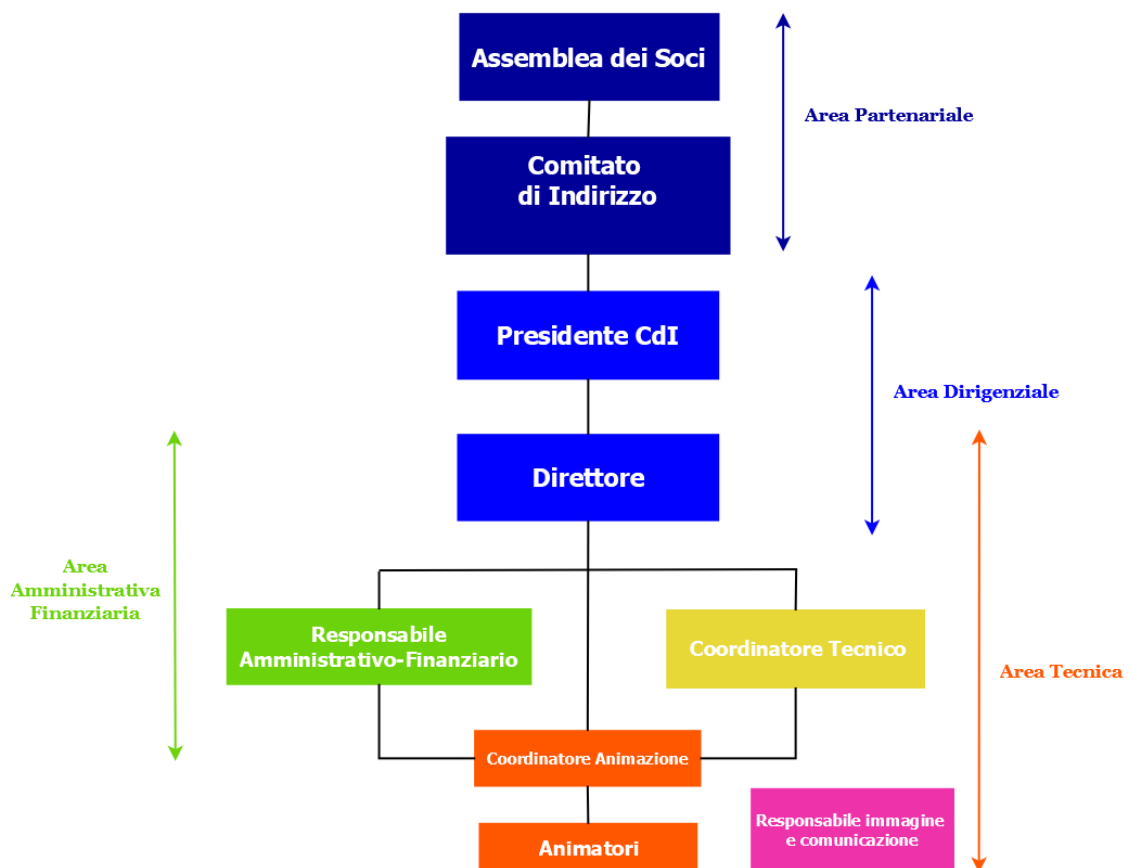
Ruolo	Funzione
<p>Direttore</p>	<p>Assolve alle funzioni di Responsabile di piano, cui è demandato il controllo di gestione su tutte le attività del GALP e l'adozione di idonei strumenti organizzativi e informativi atti a garantire il corretto ed efficace svolgimento delle attività, ricoprendo un ruolo di coordinamento e controllo, a stretto contatto con il Presidente del Comitato di Indirizzo.</p> <p>Il Direttore, nello specifico, svolge i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - direzione e responsabilità generale dell'attuazione della SSL e del PdA - coordinamento nella gestione del PdA - direzione e coordinamento dell'animazione e della comunicazione - sensibilizzazione degli attori locali e rapporti con gli organi decisionali del GALP, con la Regione Calabria e con il Partenariato <p>Tale figura, in ordine al ruolo che gli viene assegnato, rispetto all'attuazione del PdA, dovrà con cadenza trimestrale riferire al CdI depositando apposito monitoraggio accompagnato da relazione descrittiva. Lo stesso non potrà ricevere altri incarichi professionali a valere sul piano con eccezione per la progettazione del PdA.</p> <p>In relazione alle finalità del PdA, il Direttore, qualora ve ne sia la necessità, richiederà il coinvolgimento di altri soggetti che verranno individuati e nominati dal CdI fra esperti di comprovata capacità professionale e manageriale selezionati attraverso una procedura di evidenza pubblica.</p> <p>Insieme con il Coordinatore Tecnico e il RAF, provvede a garantire i servizi di Istruttorie (domande di aiuto, SAL e domande di pagamento, istruttoria dei progetti e accertamento di regolare esecuzione degli stessi) e Controlli e verifiche (controlli e verifiche anche in loco su attività e iniziative realizzate dai beneficiari, su ammissibilità delle spese rendicontate e sui contributi richiesti).</p>
<p>Coordinatore Tecnico</p>	<p>Ha la responsabilità sull'esecuzione delle procedure relative all'attuazione degli interventi, ivi compresa la selezione dei fornitori e la valutazione delle domande di sostegno. Svolge la sua funzione sotto le direttive del Direttore.</p> <p>Per ciascun intervento compreso nel PdA, svolge compiti di coordinamento tecnico-operativo dell'intero progetto, di predisposizione di progetti esecutivi e di supporto tecnico alle attività svolte sia dal GALP che dai beneficiari finali. In collaborazione con il RAF, redige bandi e avvisi, sottoponendoli all'approvazione del Direttore.</p> <p>In relazione alle finalità e alla complessità di ciascun singolo progetto, il Coordinatore Tecnico, qualora ve ne sia la necessità, richiederà il coinvolgimento di altri soggetti che verranno individuati e nominati dal CdI fra esperti di comprovata capacità professionale e manageriale selezionati attraverso una procedura di evidenza pubblica.</p> <p>Insieme con il Direttore e il RAF, provvede a garantire i servizi di Istruttorie (domande di aiuto, SAL e domande di pagamento, istruttoria dei progetti e accertamento di regolare esecuzione degli stessi) e Controlli e verifiche (controlli e verifiche anche in loco su attività</p>

	<p>e iniziative realizzate dai beneficiari, su ammissibilità delle spese rendicontate e sui contributi richiesti).</p>
<p>Responsabile Amministrativo e Finanziario</p>	<p>È preposto alla supervisione, al controllo di legittimità formale e di regolarità procedurale di tutti gli atti del GALP, svolgendo anche attività di consulenza amministrativa, contabile e finanziaria. Predisporre e sottoporre all'approvazione del Direttore, in collaborazione con il Coordinatore Tecnico, tutti gli atti necessari al regolare ed efficace svolgimento delle attività del GALP: i bandi, le procedure per l'acquisto di beni, l'istituzione degli albi dei fornitori, etc. Svolge la sua funzione sotto le direttive del Direttore.</p> <p>Per ciascun intervento compreso nel PdA, al RAF vengono attribuiti i compiti di coordinamento amministrativo-finanziario dell'intero progetto e costituisce, insieme con il Direttore, riferimento per la rendicontazione delle spese. Gli vengono attribuiti, inoltre, i compiti di gestione amministrativa-finanziaria delle azioni del PdA, garantendo l'impegno e la spesa nei tempi stabiliti assicurando il rispetto dei costi, dei tempi e della qualità.</p> <p>Al fine di gestire con efficacia i compiti connessi alle attività di controllo, il RAF adotterà un'adeguata pista di controllo che consentirà di verificare la corrispondenza tra dati riepilogativi certificati alla Regione, le singole registrazioni di spesa e la relativa documentazione giustificativa, conservate presso il GALP stesso o, nel caso in cui questo non sia il percettore finale del contributo, presso gli organismi o le imprese che eseguono le operazioni.</p> <p>Insieme con il Direttore e il Coordinatore Tecnico, provvede a garantire i servizi di Istruttorie (domande di aiuto, SAL e domande di pagamento, istruttoria dei progetti e accertamento di regolare esecuzione degli stessi) e Controlli e verifiche (controlli e verifiche anche in loco su attività e iniziative realizzate dai beneficiari, su ammissibilità delle spese rendicontate e sui contributi richiesti).</p>
<p>Coordinatore dell'animazione e addetto alla segreteria</p>	<p>Oltre a coordinare l'attività degli animatori nei momenti in cui gli stessi saranno chiamati a svolgere il proprio ruolo (in prossimità della pubblicazione dei bandi, in una fase immediatamente successiva per supportare i potenziali beneficiari, etc.), svolgerà anche la funzione di addetto alla segreteria. Sarà la figura professionale che svolgerà tutte le attività di segreteria necessarie a consentire un efficace e regolare funzionamento della struttura per le quali sarà chiamato, ad esempio, ad assicurare la puntuale tenuta del "protocollo" del GALP e un efficace sistema di archiviazione degli atti, come anche il mantenimento di un efficace e costante flusso delle comunicazioni interne ed esterne del GALP. Svolge la sua funzione sotto le direttive del Direttore e a stretto contatto con il Coordinatore Tecnico e con il RAF.</p>
<p>Altri collaboratori esterni</p>	<p><u>Animatori</u>: si tratta di figure professionali che dovranno mostrare una puntuale conoscenza del territorio e delle problematiche connesse alle dinamiche di sviluppo socioeconomico locale e del mondo della pesca. Esse dovranno altresì possedere una buona conoscenza del FEAMPA. Fungono da raccordo costante tra gli stakeholder del processo e la corretta attuazione della strategia, supportandoli nelle scelte, fornendo strumenti di analisi ed orientamento volti a facilitare l'operatività.</p> <p><u>Responsabile dell'immagine e della comunicazione</u>: crea strumenti e mezzi di comunicazione efficaci ed efficienti, mettendo in atto azioni che fanno parte della strategia globale di comunicazione, sia internamente (verso i soci e i collaboratori del GALP) che esternamente (verso le parti interessate). Il suo campo d'azione è molto ampio, occupandosi di comunicazione commerciale, comunicazione interna, comunicazione di</p>

eventi, comunicazione digitale (social network, corporate), comunicazione istituzionale (che mira a migliorare l'immagine dell'azienda), ecc. Tra le sue funzioni vi è anche quella di occuparsi degli aspetti organizzativi legati agli eventi promozionali che il GALP organizza ovvero a cui partecipa.

La struttura dell'Ufficio di Piano dovrà essere composta da personale in possesso di adeguate competenze tecniche, giuridiche ed economiche acquisite nell'ambito dei precedenti periodi di programmazione, in particolare nella programmazione 2014-2020, o supportate da adeguati titoli di studio per lo svolgimento delle stesse, selezionato con procedure di evidenza pubblica nel rispetto dei criteri di trasparenza e concorrenza. L'affidamento degli incarichi alla struttura dell'Ufficio del Piano avverrà nel rispetto delle norme vigenti.

Organigramma del GALP



9.2 RISORSE PROFESSIONALI

Al fine di verificare l'adeguatezza, in termini qualitativi e quantitativi, delle risorse umane per la gestione delle attività previste, elencare le figure professionali disponibili, evidenziando il relativo livello di esperienza e di competenza nelle materie coerenti con lo specifico ruolo da svolgere e l'impegno previsto.

N.	Ruolo	Requisiti minimi	Requisiti aggiuntivi	Descrizione Profilo	Funzioni	Impegno
1	Direttore	Esperienza professionale di almeno 15 anni, di cui almeno 5 con funzioni di direzione e coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> - Esperienza nella direzione di un FLAG; - Esperienza professionale superiore a 10 anni; - Esperienza con funzioni di direzione superiore a 5 anni presso soggetti pubblici o privati 	Diploma di Laurea del vecchio ordinamento, diploma di laurea specialistica del nuovo ordinamento o titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente ai sensi della vigente normativa in materia in discipline tecniche, 15 anni di esperienza professionale, di cui 5 specifiche di direzione e coordinamento. Esperienze nella conduzione (direzione, valutazione, ...) di programmi e progetti finanziati con risorse pubbliche, nell'ambito delle attività di soggetti pubblici o privati	Si veda il paragrafo 9.1	Impegno a tempo parziale, in funzione delle esigenze contingenti determinate dallo stato di attuazione della SSL
	Coordinatore tecnico	Esperienza professionale di almeno 5 anni in attività di correlate alla gestione di un FLAG/GAL	<ul style="list-style-type: none"> - Esperienza nelle attività correlate alla gestione di un FLAG/GAL superiore a 5 anni; - Esperienza con funzioni di coordinamento superiore a 2 anni presso soggetti pubblici o privati 	Diploma di Laurea del vecchio ordinamento, diploma di laurea specialistica del nuovo ordinamento o titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente ai sensi della vigente normativa, 5 anni di esperienza nelle attività correlate alla gestione di un FLAG/GAL	Si veda il paragrafo 9.1	Impegno a tempo parziale, in funzione delle esigenze contingenti determinate dallo stato di attuazione della SSL

2	Responsabile Amministrativo Finanziario	Esperienza professionale di almeno 5 anni nella gestione, monitoraggio, rendicontazione di progetti cofinanziati da Fondi UE per conto di soggetti pubblici o privati	<ul style="list-style-type: none"> - Esperienza nelle attività di gestione amministrativa e finanziaria di un FLAG; - Esperienza nella gestione contabile e fiscale di aziende private superiore a 5 anni - Esperienza professionale superiore a 10 anni. 	Diploma di Laurea del vecchio ordinamento, diploma di laurea specialistica del nuovo ordinamento o titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente ai sensi della vigente normativa in discipline giuridiche e amministrative, 5 anni di esperienza professionale nella gestione, monitoraggio, rendicontazione di progetti cofinanziati da Fondi UE per conto di soggetti pubblici o privati	Si veda il paragrafo 9.1	Impegno a tempo parziale, in funzione delle esigenze contingenti determinate dallo stato di attuazione della SSL
3	Coordinatore dell'animazione e responsabile segreteria	Esperienza professionale di almeno 5 anni nelle attività di animazione territoriale legate all'attuazione di strategie di sviluppo locale e conoscenza del sistema produttivo dell'area nel comparto della pesca	<ul style="list-style-type: none"> - Esperienza nelle attività di animazione di un FLAG/GAL; - Esperienza nella gestione delle attività di segreteria in aziende pubbliche o private superiore a 5 anni 	Diploma di istruzione secondaria o titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente ai sensi della vigente normativa, con 5 anni di esperienza nel campo dell'animazione territoriale e della gestione delle attività di segreteria.	Si veda il paragrafo 9.1	Impegno a tempo parziale, in funzione delle esigenze contingenti determinate dallo stato di attuazione della SSL
4	Animatore	Esperienza professionale di		Diploma di istruzione secondaria o titolo di	Si veda il paragrafo 9.1	Impegno a tempo parziale, in funzione

		almeno 3 anni nelle attività di animazione territoriale legate all'attuazione di strategie di sviluppo locale		studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente ai sensi della vigente normativa, con 3 anni di esperienza nel campo dell'animazione territoriale		delle esigenze contingenti determinate dallo stato di attuazione della SSL
5	Responsabile della comunicazione	Esperienza professionale di almeno 5 anni nelle attività di comunicazione istituzionale per conto di soggetti pubblici o privati	<ul style="list-style-type: none"> - Esperienza di almeno 5 anni nelle attività di comunicazione istituzionale per conto di soggetti pubblici o privati; - Esperienza nell'organizzazione di manifestazioni ed eventi promozionali 	Diploma di istruzione secondaria o titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente ai sensi della vigente normativa, con 5 anni di esperienza nel campo della comunicazione istituzionale e dell'organizzazione di eventi	Si veda il paragrafo 9.1	Impegno a tempo parziale, in funzione delle esigenze contingenti determinate dallo stato di attuazione della SSL

9.3 PROCEDURE DECISIONALI

Descrivere le procedure decisionali per la selezione degli interventi di cui all'Art. 33.3 lett. b del Reg. (UE) n. 2021/1060, che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione.

È possibile inserire figure e rappresentazioni dei flussi decisionali.

Il GALP si obbliga a:

- rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni, anche stimolandone le capacità di gestione dei progetti;
- elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni;
- garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni;
- preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, con i criteri di selezione;
- ricevere e valutare le domande di sostegno;
- verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche.

Sarà redatto e approvato apposito regolamento interno per la gestione dei conflitti di interesse di tutti gli operatori coinvolti e per l'acquisizione di beni e servizi.

Le procedure di attuazione della SSL e del collegato PdA saranno improntate al rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia di trasparenza, libera concorrenza e appalti pubblici, pari opportunità, rispetto e tutela dell'ambiente. Sarà consentito l'accesso agli atti e provvedimenti adottati dal GALP, in favore dei soggetti partecipanti alle procedure di selezione, aventi interesse personale, attuale e concreto a tal riguardo.

Il GALP sarà responsabile relativamente al controllo del rispetto delle disposizioni vigenti in materia di appalti pubblici, di trasparenza, di libera concorrenza e di pubblicizzazione degli investimenti realizzati, di congruità dei costi.

Per assicurare la trasparenza delle procedure e con riferimento al sistema dei controlli, sarà codificato l'iter dei progetti e definita una pista di controllo in grado di verificare la rispondenza tra realizzato e progetto, nonché la regolarità della spesa.

Le fasi di istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti verranno documentate mediante apposita modulistica che verrà portata a conoscenza degli utenti prima della presentazione dei progetti. Inoltre, il GALP utilizzerà un apposito sistema contabile in grado di codificare e registrare ogni pagamento effettuato, secondo le indicazioni contenute nelle linee guida.

Il GALP assicurerà, altresì, la disponibilità di tutti i documenti procedurali e giustificativi di spesa presso la propria sede con il necessario supporto tecnico-logistico per le verifiche e i sopralluoghi di livello superiore.

Le procedure decisionali coinvolgeranno, oltre che gli amministratori della costituenda società, le cui responsabilità saranno dettate dalle norme relative al diritto societario, anche le figure apicali del gruppo tecnico-amministrativo, i cui ruoli, funzioni e responsabilità sono descritti nel par. 9.1 del presente documento:

- Direttore
- Coordinatore tecnico
- Responsabile Amministrativo Finanziario
- Coordinatore dell'animazione

9.4 MONITORAGGIO

Nella fase di attuazione, ciascuna Strategia dovrà essere opportunamente monitorata, rivista e valutata. Si chiede quindi di fornire la descrizione delle modalità che saranno assicurate per verificare l'andamento dell'attuazione ed adeguare conseguentemente in itinere gli obiettivi e le attività previste. È possibile ad esempio prevedere l'implementazione di un cruscotto di monitoraggio che permetta di rilevare lo stato di avanzamento della singola operazione mediante gli indicatori finanziari, fisici e procedurali, oppure attività di controllo, quali la verifica della qualità dei dati immessi nel sistema e/o la produzione di report periodici sullo stato di avanzamento degli interventi aggregati per azione o tipologia e per misura.

Al fine di consentire la rilevazione degli indicatori di sorveglianza e di tutte le informazioni richieste dal REG. (UE) n. 2021/1060, il GALP provvederà alla raccolta e alla trasmissione ai settori regionali responsabili dei dati finanziari, fisici e statistici, necessari a implementare il sistema di monitoraggio informatizzato predisposto dal MASAF.

Le attività di monitoraggio serviranno inoltre per assicurare un'efficace capacità di auto-valutazione dello stato di attuazione del PdA.

Per quanto attiene all'aspetto finanziario, il GALP trasmetterà alla regione sia i dati relativi all'assunzione degli impegni di spesa che quelli relativi alla liquidazione del finanziamento, suddivisi per azione e per annualità. I dati saranno riportati in tabelle riassuntive, che evidenziano il costo totale delle singole azioni, ripartito tra contributo privato e contributo pubblico (a sua volta suddiviso in comunitario, statale e regionale).

Per quanto riguarda, invece, i dati di avanzamento fisico (indicatori di realizzazione e di risultato), sostanziati dagli indicatori di monitoraggio previsti all'interno di ogni azione, saranno trasmessi con cadenza annuale, in funzione del livello di realizzazione di ciascuna azione.

Per ogni intervento si verrà così a disporre di una scheda con un insieme di dati, che confluiranno sia nelle schede di azione, che in quelle di sottomisura, che in quelle di natura finanziaria.

Il GALP si impegna, comunque, ad adeguarsi a eventuali ulteriori disposizioni in materia di monitoraggio fornite dall'Autorità di Gestione e dal referente regionale.

Al fine di garantire un'efficace gestione dei dati, la loro periodica trasmissione agli enti preposti e un efficiente utilizzo del sistema informativo, si prevede di affidare al RAF il compito di verificare la corretta gestione finanziaria del piano e al Coordinatore Tecnico quello di garantire il controllo tecnico dei singoli interventi durante tutta la loro fase attuativa e coordinarne le fasi di verifica e collaudo.

Le azioni di monitoraggio serviranno anche per valutare la capacità del programma di soddisfare la domanda di finanziamento ed eventualmente procedere alle necessarie rimodulazioni.

9.5 REVISIONE

Descrivere le modalità con cui sarà realizzata la revisione della Strategia nel 2026.

Obiettivo principale delle attività di monitoraggio è quello di fornire un insieme di informazioni che consentano la valutazione dello stato di attuazione del piano e dei risultati ottenuti, in modo da poter apportare eventuali azioni correttive alla strategia o migliorare gli interventi in corso o futuri.

Nel medio termine verrà effettuata una revisione della strategia che tenga conto dei risultati fino ad allora conseguiti e dell'esito delle valutazioni svolte. Tale revisione consisterà in un aggiornamento dell'analisi territoriale e una eventuale ricalibrazione degli obiettivi e delle attività inizialmente previste, al fine di indirizzare efficacemente la strategia al raggiungimento dei risultati attesi.

La revisione della SSL e del collegato PdA è prevista, quindi, qualora alcune delle azioni previste si rivelassero di scarso interesse da parte dei potenziali beneficiari (es. bandi ove vi fossero poche domande e/o risultasse per condizioni oggettive uno scarso interesse del territorio) ovvero non portassero gli auspicati benefici all'area del GALP in termini di crescita e sviluppo sostenibile.

Per procedere a tale revisione, secondo i principi dello sviluppo partecipativo, verranno organizzati degli incontri pubblici con i soci del GALP e altri stakeholders dei settori interessati dalla SSL, per intercettare le richieste e le proposte provenienti dal territorio.

Le risultanze di tali azioni di consultazione pubblica verranno messe a sistema effettuando approfondimenti e un'analisi SWOT dei relativi fabbisogni rispetto alle questioni settoriali, strutturali e territoriali in relazione sia agli obiettivi specifici che a quelli trasversali (uguaglianza, non discriminazione, tutela dell'ambiente, cambiamenti climatici, innovazione) e alle sfide che devono affrontare le popolazioni e l'economia dell'area del GALP.

Una volta individuati nuovi bisogni prioritari di intervento e relativi obiettivi, si procederà a selezionare nuove azioni che risultino coerenti con tali bisogni e obiettivi.

9.6 VALUTAZIONE

Descrivere le modalità e la tempistica con cui saranno assicurate le attività di valutazione, evidenziando altresì le azioni volte a favorire il coinvolgimento della comunità locale.

Per rendere efficaci i risultati attesi ed operativi del PdA (e quindi della SSL), è prevista da tutti i regolamenti europei relativi ai programmi di sviluppo territoriale una fase di auto-valutazione che assume una importanza di natura strategica nella conduzione di un progetto di sviluppo locale e rappresenta uno strumento indispensabile a disposizione del management del PdA.

L'autovalutazione che si implementerà sarà basata sulla precisa identificazione di una situazione di partenza costituita dagli obiettivi iniziali, che si sostanziano in obiettivi di spesa trimestrali, semestrali e annuali, in numero di progetti da avviare e in obiettivi riferiti agli indicatori fisici e ai risultati attesi.

Sarà quindi costituita una banca dati (gestione dei dati in segreteria) in cui confluiscono i dati riferiti a ogni attività in maniera da consentire l'elaborazione di una scheda per ogni azione o intervento contenente la griglia dei relativi parametri qualitativi e quantitativi.

I risultati dovranno consentire di poter valutare, attraverso schede di risultato, l'andamento del programma secondo gli stadi di avanzamento prefissati (annuali, semestrali, trimestrali), la validità e l'eventuale aggiustamento della strategia proposta, l'efficacia della attività impostate e del lavoro del personale del GALP.

La valutazione e la quantificazione degli effetti delle azioni avverranno attraverso i seguenti indicatori:

- Indicatori di realizzazione finanziaria: relativi alla capacità di impegno e di spesa (impegno su stanziamenti e spesa su stanziamento) delle tipologie di intervento previste ed all'avanzamento finanziario degli interventi attuati, nonché all'efficacia ed efficienza degli stessi;
- Indicatori di realizzazione fisica: relativi agli obiettivi operativi delle misure ed all'avanzamento fisico degli interventi attuati;
- Indicatori di risultato: relativi agli obiettivi specifici delle misure e ai risultati diretti sui beneficiari;
- Indicatori di impatto: relativi agli obiettivi globali Programma ed agli impatti degli interventi intrapresi;
- Indicatori di attuazione procedurale: che rilevano lo stato di avanzamento della procedura amministrativa.

La valutazione della SSL e del PdA, con le eventuali correzioni da apporre, sarà effettuata da un Comitato di Piano appositamente costituito tra tecnici e amministratori del GALP.

9.7 COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE NELL'ATTUAZIONE

Descrivere puntualmente in che modo la comunità locale sarà coinvolta nel monitoraggio, revisione e valutazione della strategia, anche mediante strumenti innovativi (forum on line, web survey, laboratori, workshop, etc.).

La SSL dovrà prevedere il coinvolgimento della comunità locale al fine di garantirne la partecipazione attiva, ad es. prevedendo azioni di monitoraggio civico; la restituzione e diffusione pubblica dei risultati; la consultazione della comunità locale nel processo di revisione intermedia della Strategia; rilevazioni ed indagini specifiche nell'ambito delle attività di valutazione, etc.

La definizione di un Piano di Azione Locale che abbia come principali obiettivi la valorizzazione del potenziale endogeno di sviluppo delle aree costiere ed il miglioramento delle politiche di governance locale, e che risulti coerente con gli Orientamenti Strategici Comunitari e Nazionali non può prescindere dall'adozione di una metodologia operativa rigorosamente fondata su un approccio partecipativo di tipo bottom-up, che riconosca un ruolo primario agli attori socio-economici locali, in primis ai pescatori ed alle loro organizzazioni di categoria, all'interno del processo decisionale.

Il metodo di coinvolgimento alla strategia di sviluppo locale è stato implementato attraverso il sistema della concertazione, che rappresenta il metodo di lavoro più efficace e coinvolgente delle comunità locali attive nei processi di sviluppo dal basso e, per di più, in un settore percorso da frustrazioni, tensioni e rivendicazioni come quello della pesca. Per quanto attiene la concertazione di filiera, il GALP può e deve costituire lo strumento di confronto e di mediazione delle aspettative e degli interessi dei vari soggetti attivi nei comparti della filiera ittica locale, perché il partenariato è rappresentativo dei portatori di interesse e perché lo stesso si è dato procedure inclusive e trasparenti. La conoscenza della dinamica degli stock e degli scenari socio-economici ed occupazionali di breve e medio-lungo periodo, la condivisione di un quadro dei vincoli generali e specifici (conservazione dell'ambiente e delle risorse, tutela del paesaggio, della storia, della cultura e delle tradizioni locali) e delle regole, il coinvolgimento attivo dei portatori di interesse nella definizione delle politiche di intervento, facilitano la soluzione dei problemi, la assunzione di responsabilità e la eventuale accettazione dei sacrifici. Dagli incontri di coinvolgimento dei portatori di interesse del settore pesca è emersa l'esigenza che il GALP possa costituire lo strumento di progettazione delle politiche di sviluppo locale delle aree costiere.

La presenza ed il ruolo di soggetti promotori che hanno rivestito i FLAG preesistenti che insistono nell'area "Calabria Jonica" e l'esperienza realizzata nella precedente programmazione, il ruolo attivo delle organizzazioni del settore della pesca, sono elementi che hanno positivamente contribuito e favorito il coinvolgimento e la partecipazione attiva della comunità locale nella definizione della SSL.

Così come per l'elaborazione della presente SSL e del relativo Piano di Azione Locale, il Comitato Promotore ha aperto la partecipazione a tutta la comunità locale, favorendo la massima partecipazione alle riunioni appositamente organizzate e accogliendo le proposte e i suggerimenti avanzati nel corso delle stesse riunioni o pervenute agli indirizzi mail dei FLAG e del Gruppo di Lavoro, anche per le attività di revisione e valutazione della strategia si procederà secondo il medesimo approccio, attraverso:

1. incontri tecnici con amministratori locali;
2. riunioni tecniche con i rappresentanti del mondo della pesca e pescatori;
3. focus sulle varie aree di intervento;
4. assemblee di partenariato.

Saranno inoltre adottati sistemi di comunicazione tecnologica attraverso la creazione di una mailing list di partenariato, interlocuzioni online con i portatori di interesse, richieste di contributi, attraverso posta elettronica, agli operatori, alle associazioni di categoria, agli enti locali.

10 INDICATORI DI OUTPUT E DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato, referiti a ciascun obiettivo specifico, misurano gli effetti degli interventi finanziati e si concentrano sui risultati da raggiungere presso i beneficiari effettivi, la popolazione target o gli utilizzatori.

Nel caso degli Indicatori di risultato, ove pertinente, si dovrà fare riferimento prevalentemente agli Indicatori di risultato a livello di Programma, indicati al par. 2.1.3.1.2 del PN FEAMPA, indicando il contributo della SSL al conseguimento del relativo target, fermo restando che il GAL potrà individuarne altri indicatori aggiuntivi che siano pertinenti con la Strategia, misurabili e direttamente collegabili ai risultati da raggiungere.

Gli indicatori di output, referiti a ciascuna azione, esprimono l'esito più immediato della strategia e rappresentano il prodotto diretto delle iniziative attuate in quanto misurano l'output prodotto con il sostegno del FEAMPA, quindi cosa concretamente si realizza con l'impiego delle risorse finanziarie. Il FEAMPA prevede un solo tipo di indicatore di output: CO 01 — Numero di operazioni realizzate.

Nella SSL si dovranno indicare per ciascuna azione gli indicatori di output, che misurano, mediante unità di misura fisiche o finanziarie, la realizzazione degli interventi previsti (ad es. numero di percorsi formativi attivati, numero di attività di pescaturismo avviate, volume di produzione ottenuto, ecc.).

Per ogni indicatore si chiede di fornire l'unità di misura considerata (numero, %, €, etc..), la quantificazione del target al 2029 e la fonte che sarà utilizzata per la misurazione nel corso dell'attuazione.

Da compilare per ogni obiettivo specifico

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 1.A: Soluzioni eco-friendly per l'attività di pesca
INDICATORI DI RISULTATO *	
Descrizione	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute e il benessere degli animali
Unità di misura	Numero di azioni
Target (2029)	20
Fonte	GALP – attività di monitoraggio e valutazione

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 1.B: Rafforzamento del sistema di commercializzazione e di promozione
INDICATORI DI RISULTATO *	
Descrizione	Lavori creati
Unità di misura	Numero di persone
Target (2029)	15
Fonte	GALP – attività di monitoraggio e valutazione

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 1.C: Strutture e servizi per la fruibilità del mare
INDICATORI DI RISULTATO *	
Descrizione	Nuovi servizi per i pescatori
Unità di misura	Numero di servizi
Target (2029)	10
Fonte	GALP – attività di monitoraggio e valutazione

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 2.A: Tutela della biodiversità marina
INDICATORI DI RISULTATO *	
Descrizione	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute e il benessere degli animali
Unità di misura	Numero di azioni
Target (2029)	4
Fonte	GALP – attività di monitoraggio e valutazione

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 2.B: Piano di gestione locale delle risorse ittiche
INDICATORI DI RISULTATO *	
Descrizione	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute e il benessere degli animali
Unità di misura	Numero di azioni
Target (2029)	1
Fonte	GALP – attività di monitoraggio e valutazione

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 3.A: Capacity Building
INDICATORI DI RISULTATO *	
Descrizione	Azioni volte a migliorare la capacità di governance
Unità di misura	Numero di azioni
Target (2029)	3
Fonte	GALP – attività di monitoraggio e valutazione

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 3.B: Ricerca e Innovazione
INDICATORI DI RISULTATO *	
Descrizione	Innovazioni rese possibili
Unità di misura	Numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi
Target (2029)	6
Fonte	GALP – attività di monitoraggio e valutazione

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 4.A: Cooperazione nazionale e transnazionale
INDICATORI DI RISULTATO *	
Descrizione	Attività di cooperazione tra portatori di interesse
Unità di misura	Numero di azioni
Target (2029)	2
Fonte	GALP – attività di monitoraggio e valutazione

**Se pertinente ed in funzione degli Obiettivi previsti, utilizzare gli indicatori di risultato previsti a livello di Programma:*

CR 06	Lavori creati	Numero di persone
CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute e il benessere degli animali	Numero di azioni
CR 13	Attività di cooperazione tra portatori di interesse	Numero di azioni
CR 14	Innovazioni rese possibili	Numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi
CR 19	Azioni volte a migliorare la capacità di governance	Numero di azioni

Da compilare per ogni Azione

Azione	<i>Azione 1.A.1: Acquisto di attrezzature da pesca ad alta selettività e di dispositivi che riducano lo sforzo di pesca, i consumi di energia e le emissioni climalteranti</i>	
INDICATORI DI OUTPUT		
Descrizione	<i>Imbarcazioni da pesca che si dotano di nuovi dispositivi</i>	
Unità di misura	<i>Numero di imbarcazioni</i>	
Target (2029)	<i>30</i>	
Fonte	<i>GALP – attività di monitoraggio e valutazione</i>	

Azione	<i>Azione 1.A.2: Acquisto di dispositivi volti all'incremento delle condizioni di igiene e sicurezza a bordo</i>	
INDICATORI DI OUTPUT		
Descrizione	<i>Imbarcazioni da pesca che si dotano di nuovi dispositivi</i>	
Unità di misura	<i>Numero di imbarcazioni</i>	
Target (2029)	<i>50</i>	
Fonte	<i>GALP – attività di monitoraggio e valutazione</i>	

Azione	<i>Azione 1.B.1: Acquisto di attrezzature per la vendita, la distribuzione e la trasformazione del prodotto ittico, garantendo l'igiene, la sicurezza, il risparmio energetico</i>	
INDICATORI DI OUTPUT		
Descrizione	<i>Imprese che si dotano di nuove attrezzature</i>	
Unità di misura	<i>Numero di imprese</i>	
Target (2029)	<i>6</i>	
Fonte	<i>GALP – attività di monitoraggio e valutazione</i>	

Azione	<i>Azione 1.B.2: Promozione e valorizzazione del prodotto ittico, del territorio e delle attività del GALP attraverso l'organizzazione o la partecipazione a manifestazioni di settore</i>	
INDICATORI DI OUTPUT		
Descrizione	<i>Manifestazioni organizzate o alle quali si partecipa</i>	
Unità di misura	<i>Numero di manifestazioni</i>	
Target (2029)	<i>20</i>	
Fonte	<i>GALP – attività di monitoraggio e valutazione</i>	

Azione	Azione 1.C.1: Interventi per la riqualificazione e il potenziamento delle dotazioni infrastrutturali e dei servizi nei porti pescherecci e nei siti di sbarco del pescato
INDICATORI DI OUTPUT	
Descrizione	Interventi realizzati
Unità di misura	Numero di interventi
Target (2029)	10
Fonte	GALP – attività di monitoraggio e valutazione

Azione	Azione 2.A.1: Interventi per la tutela e la valorizzazione delle zone marine e costiere ad alto pregio ambientale
INDICATORI DI OUTPUT	
Descrizione	Aree di pregio ambientale interessate dagli interventi
Unità di misura	Numero di aree
Target (2029)	4
Fonte	GALP – attività di monitoraggio e valutazione

Azione	Azione 2.B.1: Studio quali-quantitativo sugli stock ittici delle principali specie bersaglio e redazione di una proposta di piano di gestione locale delle risorse ittiche
INDICATORI DI OUTPUT	
Descrizione	Piani di gestione proposti
Unità di misura	Numero di piani
Target (2029)	1
Fonte	GALP – attività di monitoraggio e valutazione

Azione	Azione 3.A.1: Accrescimento delle competenze di comunità
INDICATORI DI OUTPUT	
Descrizione	Interventi di formazione, informazione, supporto specialistico, capitalizzazione
Unità di misura	Numero di interventi attivati
Target (2029)	20
Fonte	GALP – attività di monitoraggio e valutazione

Azione	Azione 3.B.1: Individuazione e sperimentazione di soluzioni innovative e a basso impatto ambientale per l'uso delle risorse marine
INDICATORI DI OUTPUT	
Descrizione	Hackathon realizzati
Unità di misura	Numero di Hackathon
Target (2029)	3
Fonte	GALP – attività di monitoraggio e valutazione

<i>Azione</i>	<i>Azione 4.A.1: Azioni di cooperazione finalizzate all'acquisizione di buone pratiche o alla realizzazione di progetti comuni con altri GALP</i>
INDICATORI DI OUTPUT	
<i>Descrizione</i>	<i>Trasferte studio</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>Numero di trasferte studio</i>
<i>Target (2029)</i>	<i>2</i>
<i>Fonte</i>	<i>GALP – attività di monitoraggio e valutazione</i>

11 PIANO FINANZIARIO

11.1 PIANO FINANZIARIO PER FONTE DI FINANZIAMENTO/OBIETTIVO SPECIFICO

Si chiede di indicare la dotazione finanziaria complessiva della SSL specificando la ripartizione per Obiettivo Specifico (di cui al precedente Capitolo 7) e per fonte di finanziamento (FEAMPA, Cofinanziamento nazionale¹¹ e, ove previsti, altri finanziamenti pubblici o privati).

La quota a carico del PN FEAMPA non può essere inferiore a € 3.000.000 (FEAMPA + Cofinanziamento nazionale), al netto delle spese riferite al sostegno preparatorio (che andranno indicate al precedente paragrafo 5), fatto salvo i casi in cui la dotazione finale complessiva dell'OI sia inferiore a tale valore.

OBIETTIVO SPECIFICO	FEAMPA	Cofinanziamento Nazionale	Altri finanziamenti pubblici	Finanziamenti privati	Totale
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Obiettivo 1.A: Soluzioni eco-friendly per l'attività di pesca	175.000,00	175.000,00		85.000,00	435.000,00
Obiettivo 1.B: Rafforzamento del sistema di commercializzazione e di promozione	150.000,00	150.000,00		75.000,00	375.000,00
Obiettivo 1.C: Strutture e servizi per la fruibilità del mare	550.000,00	550.000,00		//	1.100.000,00
Obiettivo 2.A: Tutela della biodiversità marina	50.000,00	50.000,00		//	100.000,00
Obiettivo 2.B: Piano di gestione locale delle risorse ittiche	125.000,00	125.000,00		//	250.000,00
Obiettivo 3.A: Capacity Building	60.000,00	60.000,00		//	120.000,00
Obiettivo 3.B: Ricerca e Innovazione	30.000,00	30.000,00		//	60.000,00
Obiettivo 4.A: Cooperazione nazionale e transnazionale	60.000,00	60.000,00		//	120.000,00
Obiettivo 5.A: Metodologie e strumenti per l'attuazione della SSL	300.000,00	300.000,00		//	600.000,00
TOTALE QUOTA A CARICO DEL PN FEAMPA	1.500.000,00	1.500.000,00			
TOTALE SSL	1.500.000,00	1.500.000,00		160.000,00	3.160.000,00

¹¹ Cfr. Delibera CIPRESS n. 78/2021: il cofinanziamento nazionale per il FEAMPA è stabilito nella misura massima del 50 per cento della spesa totale pubblica (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale). La relativa copertura finanziaria è posta a totale carico del Fondo di rotazione per gli interventi gestiti dallo Stato, mentre per quelli a gestione regionale il 70 per cento è posto a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione e la restante quota del 30 per cento è posta a carico dei bilanci delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

11.2 PIANO FINANZIARIO PER TIPOLOGIA DI COSTO

Si chiede di indicare l'allocazione per le seguenti tipologie di costo di cui all'art. 34 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 2021/1060:

- l'attuazione delle operazioni, tra cui le attività di cooperazione e la loro preparazione, selezionate nell'ambito della strategia;
- la gestione, la sorveglianza e la valutazione della strategia e la relativa animazione, compresa l'agevolazione degli scambi tra portatori di interessi.

Le spese per la gestione, sorveglianza, valutazione ed animazione della SSL non possono superare il **25 % del contributo pubblico totale alla strategia**. In ogni caso devono essere svolte tutte le attività innanzi previste. Tale limite deve essere soddisfatto anche al termine della fase di attuazione e sarà calcolato sulla base dei costi rendicontati e ritenuti ammissibili.

L'indicazione delle spese per lo sviluppo delle capacità e azioni preparatorie a sostegno dell'elaborazione e della futura attuazione della strategia (sostegno preparatorio), di cui alla lettera a) par. 1 dell'art. 34 del Reg. (UE) n. 2021/1060, dovrà essere indicata nel Capitolo 5 e riportata nella domanda di rimborso da allegare alla presente SSL secondo il modello di cui all'Allegato C1.

Tipologie di costo	Spesa Totale*	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
Attuazione delle operazioni	2.560.000,00	2.400.000,00	76,0	160.000,00	5,0	//	//
gestione, sorveglianza, valutazione ed animazione	600.000,00	600.000,00	19,0	//	//	//	//
TOTALE	3.160.000,00	3.000.000,00	95,0	160.000,00	5,0	//	//

11.3 PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITÀ

Anno	Spesa Totale
2023	//
2024	150.000,00
2025	800.000,00
2026	800.000,00
2027	800.000,00
2028	400.000,00
2029	210.000,00
TOTALE	3.160.000,00

12 INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

12.1 STRATEGIA DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

Descrivere le attività di informazione, comunicazione e animazione differenziate per i diversi gruppi target (beneficiari potenziali ed effettivi, stakeholders, comunità locale, etc.), specificando obiettivi, modalità e strumenti, anche innovativi, facendo riferimento alle diverse fasi di attuazione delle SSL (ad es. selezione, implementazione, sorveglianza e valutazione).

Descrivere, altresì i principali output previsti per tali attività.

La strategia di animazione e comunicazione del GALP prevede tutti gli interventi volti a realizzare, durante il periodo di attuazione del programma, la strategia di informazione (descritta in maniera analitica nel par. 12.2), di sensibilizzazione e di animazione di tutti gli attori locali che contribuiranno attivamente alla realizzazione del programma sia come beneficiari diretti delle diverse Azioni, che come fruitori dei servizi in esso previsti, assicurando trasparenza e parità di condizioni per l'accesso alle risorse finanziarie. L'obiettivo della strategia di comunicazione animazione consiste nel sostenere le attività di funzionamento e di gestione del GALP, comprese le attività finalizzate al monitoraggio fisico e finanziario degli interventi, affinché si possa disporre degli strumenti necessari ad attuare in modo efficiente ed efficace tutte le azioni di sviluppo previste e di conseguenza a conseguire gli obiettivi generali del PdA.

Gli obiettivi specifici di riferimento per la strategia di comunicazione riguardano lo stimolare la partecipazione di tutti gli attori, pubblici e privati, che vivono e operano nell'area, al processo di sviluppo locale, dotare il GALP delle risorse umane e degli strumenti tecnici necessari alla corretta, efficace ed efficiente gestione del PdA. Per raggiungere tali obiettivi verrà realizzata una struttura organizzativa che comprenderà un "Responsabile della comunicazione e informazione" al quale sarà affidata la gestione dei flussi informativi sia interni che esterni. Egli si racconderà con il coordinatore degli animatori e avrà la responsabilità dei rapporti con i media, della elaborazione dei comunicati stampa, delle attività di promozione, della gestione del sito internet e dei rapporti telematici per tutta la durata del programma.

Inoltre, la struttura operativa del GALP comprenderà degli animatori, i quali cureranno la realizzazione degli incontri, dei workshop e delle altre attività di animazione, nonché la realizzazione di materiali informativi e divulgativi. Saranno prodotte diverse tipologie di materiali per informare la popolazione locale e i potenziali beneficiari sui contenuti della SSL e del PdA, sugli obiettivi di sviluppo che si propongono, sulle modalità di accesso ai finanziamenti, etc. Si provvederà a rendere noti i contenuti degli interventi "a titolarità" e dei bandi di quelli "a regia" sia attraverso locandine, manifesti, dépliant, che attraverso la pubblicazione di specifici annunci sui mezzi di comunicazione locali. Le attività di animazione e informazione saranno arricchite dall'organizzazione di convegni, incontri, seminari, workshop, etc.

Per conferire valore aggiunto all'azione del GALP e renderlo realmente strumento operativo per lo sviluppo del territorio in una visione di ampio respiro che superi i confini degli ambiti specifici dei singoli gruppi portatori di interesse, su base territoriale e, se del caso, in collaborazione con i GAL (si ricorda che il territorio del GALP si "incrocia" con quello di 6 GAL), si organizzeranno anche attività laboratoriali, di sviluppo di nuovi progetti, di analisi e riuso di best practice, di ricerca partner esterni, aperti a tutta la cittadinanza.

Sono previste le seguenti attività:

- il coinvolgimento dei Comuni dell'area attraverso incontri periodici con gli amministratori, con gli operatori economici e con la popolazione
- la produzione di una newsletter periodica informativa da diffondere su tutto il territorio
- la realizzazione e l'animazione del sito internet del GALP

- l'apertura di uno sportello informativo web e di pagine social: un info-point permanente che sarà realizzato già nei primi mesi di avvio dell'attuazione della SSL, attraverso cui gli stakeholders e la cittadinanza potranno interagire con il GALP per qualsiasi necessità e mediante il quale fornire notizie, informazioni e convocare incontri e riunioni
- la realizzazione una serie di sessioni di lavoro, sotto forma di laboratori, con rappresentanti delle associazioni di categoria, beneficiari pubblici e privati, cittadinanza, volte allo sviluppo di nuovi progetti, di analisi e riuso di best practice, di ricerca partner esterni
- la produzione di report trimestrali e annuali sullo stato di attuazione del PdA e sui risultati raggiunti
- la realizzazione di almeno 15 seminari, convegni, incontri ed eventi
- la produzione di opuscoli divulgativi e tecnici sui contenuti delle misure del PdA

12.2 ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

Presentare una proposta indicativa di azioni di informazione, comunicazione e animazione compilando la tabella seguente.

Area di attività	Obiettivi di comunicazione	Gruppo target	Attività	Tempistica	Canale / Strumento
Newsletter periodica e comunicazione via web	Favorire la conoscenza delle attività che vengono realizzate dal GALP	Beneficiari, comunità locale, PA, altri enti interessati ai processi di sviluppo locale, cittadinanza	Realizzazione di report mensili che verranno inviati attraverso una mailing list già in possesso e implementata dai beneficiari o soggetti che vorranno registrarsi sul portale WEB	A regime 180 giorni dopo la sottoscrizione della convenzione con la Regione Calabria	Mail, Web
Accessibilità e trasparenza dei dati di progetto	Rendere trasparente l'attività di progetto	Beneficiari, comunità locale, PA, altri enti interessati ai processi di sviluppo locale, cittadinanza	Creazione di un info point telematico attraverso un portale web e profili sui principali social media che possa implementare un sistema di messa in rete di dati utili per far conoscere il programma e le opportunità che esso offre alla cittadinanza	Pubblicazione del sito e creazione dei profili social a 90 giorni dall'erogazione dell'anticipo	Web, Social media
Organizzazione di seminari, convegni, incontri ed eventi, attività laboratoriali	Coinvolgimento degli operatori del territorio, dei tecnici, degli enti locali e dei privati nelle attività di monitoraggio, valutazione e revisione della SSL	Beneficiari, comunità locale, PA, altri enti interessati ai processi di sviluppo locale, cittadinanza	Realizzazione una serie di sessioni di lavoro con rappresentanti delle associazioni di categoria, beneficiari pubblici e privati, cittadinanza	A 60 giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione	Mail, incontri tecnici in sede o presso comuni o aziende del settore
Pubblicazioni e materiale informativo	Rendere evidente sul territorio la presenza del GALP, anche a beneficio delle categorie che non usano strumenti telematici	Beneficiari, comunità locale, PA, altri enti interessati ai processi di sviluppo locale, cittadinanza	Pubblicazioni regolari di informazioni e inviti ad eventi. Pubblicazione di attività di rilievo svolta dal GALP	A regime 180 giorni dopo la sottoscrizione della convenzione con la Regione Calabria	Pubblicazioni in formato cartaceo tradizionale, locandine, articoli, pubblicazioni tecniche

13 PIANO DI AZIONE DI CAPACITY BUILDING

Descrivere le azioni di rafforzamento della capacità amministrativa che si intende realizzare, specificando:

- i soggetti destinatari delle azioni di capacity building;
- descrizione dei fabbisogni e le modalità adottate per la relativa rilevazione (es. analisi desk, indagini ad hoc, questionari, interviste, etc.);
- azioni specifiche che rispondono ai fabbisogni emersi;
- cronoprogramma indicativo delle attività previste

Il GALP redigerà un puntuale programma di Capacity Building rivolto a tutti i portatori di interesse dell'area, dalla pubblica amministrazione agli operatori ittici, dalle imprese di trasformazione e commercializzazione alle organizzazioni di tutela ambientale, dai professionisti agli studenti. Per rafforzare la valenza del programma, verrà proposta ai GAL i cui territori di competenza si sovrappongono con quello del GALP "Calabria Jonica" la realizzazione di azioni congiunte, in modo da raggiungere un numero più ampio di beneficiari e allargare la platea di tematiche su cui saranno incentrate le attività. Per le azioni rivolte ai professionisti, inoltre, si stipuleranno protocolli d'intesa con gli ordini professionali, anche al fine del riconoscimento dei crediti formativi legati alle attività organizzate.

Il programma sarà attuato secondo un piano operativo che sarà redatto in modo da offrire, ispirandosi ai principi cardine del Programma FEAMPA 2021-2027, attività formative e di scambio culturale che riguarderanno:

- 1) fornire un sistema di conoscenze e un approccio integrato alle politiche di sviluppo locali;
- 2) rafforzare le abilità necessarie per gestire programmi/progetti e valutare i risultati e l'impatto degli stessi;
- 3) migliorare le reti e costruire uno spirito di gruppo tra amministratori locali, stakeholder e partner per ideare congiuntamente progetti di sviluppo locali;
- 4) aumentare la capacità di governance pubblico-privata ai fini di un lavoro sinergico tra gli amministratori locali e gli attori privati;
- 5) supportare l'efficacia e l'efficienza organizzativa dei servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione, anche in forma associata, al fine di migliorare e potenziare la capacità di governance locale degli enti territoriali in relazione alla progettualità legata alla gestione integrata e allo sviluppo delle zone costiere;
- 6) diffondere la cultura della tutela dell'ecosistema marino e rafforzare l'associazionismo e il volontariato ambientale, promuovendo il riconoscimento sociale degli interventi realizzati dai soggetti che si occupano di ambiente, accompagnandone la crescita organizzativa e manageriale e incrementando le competenze tecniche del personale, anche al fine di sviluppare la capacità delle organizzazioni ambientaliste di generare risorse economiche funzionali all'attività istituzionale e intercettare risorse pubbliche;
- 7) incrementare le conoscenze relative alla corretta gestione delle attività di pesca, sia dal punto di vista degli impatti ambientali che dal punto di vista dell'igiene e sicurezza sul lavoro.

La progettazione delle attività formative sarà realizzata avvalendosi di partner e fornitori specializzati nel campo (università, enti di ricerca, enti di formazione professionale, etc.) partendo dall'analisi delle debolezze e lacune registrate nei destinatari delle attività stesse durante appositi incontri all'uopo organizzati (utilizzando analisi desk, indagini ad hoc, questionari, interviste, etc.) e avrà l'obiettivo di rispondere alle criticità emerse non solo durante le attività di rilevazione, ma anche durante l'attuazione del PdA del GALP e dello stesso programma di capacity building, configurandosi così come uno strumento agile e facile da adattare alle esigenze di ciascuna fase operativa.

L'obiettivo generale del programma sarà quello di aumentare la qualità e l'impatto del partenariato del GALP (e della cittadinanza, della PA, dei professionisti, degli operatori ittici) al fine di consolidare le relazioni e il dialogo tra i territori e le istituzioni, le aree maggiormente sviluppate e quelle più marginali, di sostenere attivamente il raggiungimento di uno sviluppo inclusivo e sostenibile all'interno delle comunità costiere dell'area di competenza. Per il raggiungimento di tale obiettivo, le attività più specifiche di Capacity Building per lo sviluppo locale (come detto, relative all'accrescimento delle capacità e competenze rivolto ai professionisti regionali attivi nella progettazione e nell'attuazione di piani, programmi e progetti cofinanziati da fondi regionali, nazionali e comunitari)

saranno integrate da azioni di comunicazione e diffusione dei risultati (si veda il cap. 12 del presente documento) volte a migliorare la visibilità e la diffusione dei risultati, dei benefici e degli impatti delle azioni attuate dal GALP e dalla rilevazione costante di quelle che si possono definire “Lezioni apprese” (si veda il par. 6.1), in modo da formulare in itinere una serie di raccomandazioni su come migliorare il futuro della pianificazione dello sviluppo locale. Le raccomandazioni saranno basate sui risultati delle analisi effettuate dai soggetti che si occuperanno del programma di Capacity Building e saranno eventualmente completate da una serie di casi-studio che deriveranno dalle azioni di cooperazione del GALP (si veda il par. 7.7).

In dettaglio, il progetto si svilupperà con le seguenti metodologie, attività e strumenti:

- Kick off. Verrà organizzato un kick off meeting tra il GALP e i partner/fornitori selezionati per la redazione e l’attuazione del piano con la finalità di concordare il programma di lavoro. L’incontro può essere integrato da una conferenza stampa per annunciare formalmente il lancio e la portata del programma;
- Costituzione del Team di lavoro di cui farà parte il Direttore del GALP (ed eventualmente altre figure interne da stabilire, quale per es. il Coordinatore dell’animazione per facilitare il coinvolgimento degli attori locali nell’attuazione del progetto) e gli esperti messi a disposizione dai partner/fornitori selezionati;
- Analisi preliminare delle politiche e valutazione dell’esperienza di redazione e attuazione di piani, programmi e progetti di sviluppo cofinanziati con risorse pubbliche sul territorio. L’attività consiste in una ricerca e valutazione desk-based completata da interviste sul campo e tavole rotonde con rappresentanti degli attori locali per come sopra identificati;
- Focus group per identificare la carenza di competenze e le principali sfide per una migliore azione di programmazione e attuazione di azioni di sviluppo locale. Si svolgeranno tramite panel talks possibilmente con un focus su temi specifici, territoriali o esperienze di attività già concluse. Questi incontri mireranno a identificare le sfide chiave e ad innescare la discussione tra i partecipanti, elaborando nuovi concetti per la visione politica a sostegno dell’azione futura del GALP, considerandolo anche come una leva per l’innovazione sociale. Verranno organizzati indicativamente 4 focus group.
- Pianificazione e attuazione del programma operativo di Capacity Building, che verrà redatto sulla base dell’analisi dei bisogni e sui risultati del policy assessment. Il piano mirerà a rafforzare la capacità degli attori dell’area GALP nell’esecuzione di progetti più efficaci, e di migliorare la capacità di attrarre fondi aggiuntivi per gli stessi. Il programma sarà poi attuato dai partner/fornitori selezionati con il coordinamento del GALP. Queste attività si svolgeranno nell’arco di un triennio a partire dalla seconda metà del 2024 e potranno comprendere anche seminari tematici online (tramite Zoom o piattaforme virtuali similari) e workshop in presenza.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

	2024	2025		2026		2027
AZIONE	II Sem.	I Sem.	II Sem.	I Sem.	II Sem.	I Sem.
<i>Selezione dei partner/fornitori</i>						
<i>Kick off</i>						
<i>Costituzione del Team di lavoro</i>						
<i>Analisi preliminare</i>						
<i>Focus group</i>						
<i>Redazione del programma operativo</i>						
<i>Attuazione del programma operativo</i>						

14 ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSL

In questa sezione dovrà essere riportato un elenco completo degli allegati alla SSL, in particolare:

- Documentazione riferita alla costituzione del GAL (ad es. Atti di costituzione, Statuto, Regolamento interno CdA, Accordo di identificazione partner capofila, Verbali, lettera di intenti, accordi, etc.);
- Documenti a supporto dell'analisi di contesto (es. analisi di mercato in cui si identificano le tendenze di settore e pertinenti al progetto, agli sviluppi e ogni ricerca che influenzi l'orientamento e la messa a fuoco della strategia);
- Documenti a dimostrazione del coinvolgimento dei partner e della comunità locale nella definizione della strategia (verbali degli incontri svolti, i fogli presenze firmati, eventuali materiali predisposti, etc.);
- Documenti relativi alle risorse umane che saranno impiegate nelle attività amministrative e finanziarie (CV dei profili minimi);
- Eventuali documenti attuativi già approvati dall'organo decisionale (ad es. procedure di selezione, regolamento per l'acquisto di beni e servizi, etc.);
- Domanda per la richiesta di rimborso delle spese sostenute per lo sviluppo delle capacità e azioni preparatorie a sostegno dell'elaborazione e della futura attuazione della strategia (sostegno preparatorio).

Num.	Tipologia di documento	Denominazione
1	Impegno dei partner a costituirsi in ATS	Impegno a costituirsi in ATS
2	Fogli firma e questionari compilati dagli stakeholders durante gli incontri territoriali di preparazione alla redazione della SSL	Incontri territoriali
3	Domanda per la richiesta di rimborso delle spese sostenute per lo sviluppo delle capacità e azioni preparatorie a sostegno dell'elaborazione e della futura attuazione della strategia (sostegno preparatorio) completa di documentazione contabile e fiscale	Allegato C1-richiesta rimborso sostegno preparatorio
4	Informativa per il trattamento dei dati personali	Trattamento dati personali

Non si allegano documenti a supporto dell'analisi di contesto in quanto citati esaustivamente in bibliografia (par. 6.3) e troppo voluminosi per essere allegati